



Sistema statistico nazionale
Istituto nazionale di statistica

Programma statistico nazionale 2014-2016. Aggiornamento 2015 - 2016

Volume 1

Evoluzione dell'informazione statistica

**Sistema statistico nazionale
Istituto Nazionale di Statistica**

**Programma statistico nazionale 2014-2016.
Aggiornamento 2015-2016**

Volume 1

Evoluzione dell'informazione statistica

Per chiarimenti sul contenuto della pubblicazione rivolgersi a:

Servizio per il coordinamento e lo sviluppo del Sistan
Programmazione dell'offerta e valutazione dei risultati della programmazione
e-mail: psn@istat.it

INDICE

Premessa	7
1. Introduzione	7
2. La <i>governance</i> del Sistema statistico europeo ed il rafforzamento della valutazione della qualità delle statistiche europee	8
3. Misure volte alla tutela della riservatezza dei dati e alla protezione dei dati personali	10
4. Domanda di informazione statistica e programmazione dell'offerta nel Psn 2014–2016. Aggiornamento 2015-2016	12
4.1 <i>La Commissione degli utenti dell'informazione statistica (Cuis)</i>	12
4.2 <i>I lavori programmati</i>	12
4.3 <i>Analisi dell'offerta di statistiche ufficiali e dei gap informativi per settore</i>	21
4.3.1 Settore: Ambiente e territorio	22
4.3.2 Settore: Popolazione e famiglia: condizioni di vita e partecipazione sociale	27
4.3.3 Settore: Salute, sanità e assistenza sociale	32
4.3.4 Settore: Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa	36
4.3.5 Settore: Lavoro e sistema dei trasferimenti monetari previdenziali e assistenziali	39
4.3.6 Settore: Giustizia e sicurezza	42
4.3.7 Settore: Agricoltura, foreste e pesca	46
4.3.8 Settore: Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali	49
4.3.9 Settore: Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali	51
4.3.10 Settore: Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi	54
4.3.11 Settore: Pubblica amministrazione e istituzioni private	58
5. L'informazione statistica per il federalismo fiscale	60
6. Le statistiche sulla PA	63
7. Stima delle spese per i lavori programmati per l'anno 2015	65
7.1 <i>Metodo di stima per i lavori Psn a titolarità Istat</i>	65
7.2 <i>Metodo di stima per i lavori Psn a titolarità degli altri soggetti del Sistan</i>	66
7.3 <i>Stima delle spese per i lavori programmati</i>	66
APPENDICI	71
<i>Appendice A - Elenco dei codici dei soggetti titolari</i>	72
<i>Appendice B - Elenco dei lavori programmati, per soggetto titolare, settore e tipologia</i>	74
<i>Appendice C - Elenco dei lavori che entrano per la prima volta nel Psn 2014-2016. Aggiornamento 2015-2015, per settore e tipologia</i>	102
<i>Appendice D - Schema dei lavori che entrano per la prima volta per settore, argomento, obiettivo e origine</i>	105
<i>Appendice E - Elenco dei lavori confluiti</i>	122
<i>Appendice F - Elenco dei lavori con cambio di denominazione</i>	124
<i>Appendice G - Classificazione dei lavori statistici</i>	126
<i>Prospetto 1 - Lavori presenti nel Psn 2014-2016. Aggiornamento 2015-2016, per soggetto titolare e tipologia</i>	127

Premessa

Con la recente entrata in vigore del Decreto Legge 101 del 2013 recante “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione di pubbliche amministrazioni” ed in particolare dell’art. 8-bis, sono state apportate modifiche agli articoli 6-bis, 7 e 13 del d.lgs. 322 del 1989 e s.m.i. con il precipuo scopo di razionalizzare e semplificare le vigenti procedure in materia di adozione del Programma statistico nazionale e dei connessi atti di programmazione della statistica ufficiale, in un’ottica di una più efficace funzionalità dell’attività di produzione dell’informazione statistica.

In particolare, le principali modifiche apportate con il citato intervento riguardano i contenuti del Programma stesso e l’iter di approvazione della programmazione statistica ufficiale, comportando l’adozione di un unico Decreto nel quale siano inseriti:

- il Psn – con il quale sono altresì individuate le variabili che possono essere diffuse in forma disaggregata, ove ciò risulti necessario per soddisfare particolari esigenze conoscitive anche di carattere internazionale o europeo -;
- l’elenco delle rilevazioni comprese nel Programma Statistico Nazionale rispetto alle quali sussiste l’obbligo di risposta di cui all’art. 7 del d.lgs 322/89;
- la definizione dei criteri da utilizzare per individuare, ai fini dell’accertamento delle violazioni di cui all’articolo 11, comma 2, le unità di rilevazione la cui mancata risposta comporta l’applicazione della sanzione di cui al medesimo articolo 7 del d.lgs 322/89.

Il PSN in esame e gli atti correlati devono quindi essere adottati secondo la procedura delineata dalle modifiche normative intervenute.

Quanto ai contenuti, il PSN – Volumi I e II – continua a rappresentare l’atto di programmazione statistica unitaria costituente la sede ove trovano espressione tutte le garanzie e tutele, previste dalla normativa vigente in materia di trattamenti di dati personali, sensibili e giudiziari, per scopi statistici e di ricerca scientifica effettuati dai soggetti facenti parte del Sistema statistico nazionale.

1. Introduzione

Il Programma statistico nazionale 2014-2016. Aggiornamento 2015-2016 (Psn) tiene conto delle linee guida del Comitato di indirizzo e coordinamento dell’informazione statistica (Comstat) approvate nella riunione del 4 maggio 2012¹. Il Programma è articolato in due volumi:

- il primo dà conto dei lavori presenti nella precedente programmazione e riconfermati per il 2015-2016, dell’inserimento di nuovi progetti e dell’eliminazione di quelli, precedentemente programmati, che non vengono riproposti per il 2015-2016. A livello settoriale, inoltre, presenta l’analisi dell’offerta di informazioni statistiche e i gap domanda-offerta ancora presenti. Infine, riporta la stima delle spese previste per l’attuazione del Programma;
- il secondo volume è dedicato all’esposizione delle schede di quei lavori su cui incidono le norme sulla privacy.

¹ Le linee guida indicate dal Comstat per dare coerenza e valenza unitaria alla programmazione sono le seguenti:

- a) valorizzazione della valenza di interesse generale dei lavori costituenti il Psn, intendendo inclusi in questa definizione i progetti riferiti a specifici contesti dei quali si prevede l’estendibilità a livello nazionale o comunque a livello interregionale. Rientra in quest’ambito la necessità di accorpare lavori simili in un unico progetto e di mantenere l’unitarietà dei lavori anche se sono previste più fasi;
- b) indicazione analitica per aree (e possibilmente per settori) della domanda e dell’offerta (con riferimento a disposizioni normative e/o ad altre fonti da indicare), evidenziando il permanere di eventuali gap informativi;
- c) esplicitazione della coerenza con i principi del Codice italiano delle statistiche ufficiali relativi alla qualità e con le indicazioni di cui alle specifiche linee guida sulla diffusione o altri temi rilasciate dal Comstat;
- d) sviluppo dei sistemi informativi integrati, promuovendo l’utilizzo a fini statistici degli archivi amministrativi e l’integrazione delle fonti informative organizzate (pubbliche e private), anche al fine di ridurre l’onere statistico per i rispondenti;
- e) rilievo alle modalità ed ai tempi di diffusione delle informazioni prodotte, promuovendo la fruibilità e accessibilità dei dati e forme di ritorno ai fornitori delle informazioni.

Il motore per la predisposizione del Psn sono tuttora i Circoli di qualità (CdQ) ma, diversamente dalle programmazioni precedenti, i partecipanti a ciascun Circolo sono chiamati a definire l'offerta di informazioni statistiche e la domanda proveniente dall'istituzione cui essi afferiscono, mentre le richieste provenienti dalle altre categorie di utenza (ricerca, altre istituzioni, associazionismo, stampa ecc.) sono state espresse dai rappresentanti della Commissione degli utenti dell'informazione statistica (Cuis), istituita presso l'Istat alla fine del 2011, dall'anno scorso coinvolti nei lavori dei Circoli.

Come accennato poc'anzi, nel primo volume, oltre all'evoluzione recente del contesto normativo, si presenta un quadro sintetico della produzione statistica programmata, illustrando l'insieme dei lavori proposti (§ 4), con particolare attenzione a quelli di nuova progettazione.

Per ciascuno dei nuovi lavori, nell'Appendice D si indicano: il settore; il soggetto titolare; una sintesi degli obiettivi e del contenuto informativo; la tipologia di lavoro (Statistiche da indagine, Statistiche da fonti amministrative organizzate, Statistiche derivate o rielaborazioni, Studio progettuale, Sistema informativo statistico) e l'origine.

Inoltre, per i lavori non più presenti nel Programma sono fornite le motivazioni dell'esclusione.

Infine, per ciascuno degli 11 settori in cui si articola il Psn, il volume dà conto dell'offerta di informazioni statistiche e del gap informativo che, a risorse date, non sarà possibile colmare nel periodo di programmazione in esame. Analizzando congiuntamente i gap informativi e gli aggiustamenti apportati all'offerta, che si traducono in una lieve riduzione complessiva del numero di lavori programmati, si rileva che il processo di razionalizzazione dei lavori proposti continua, eliminando le residue ridondanze, accorpando lavori simili, individuando sinergie informative e puntando a ottenere migliori risultati anche tramite economie di scala.

2. La governance del Sistema statistico europeo e il rafforzamento della valutazione della qualità delle statistiche europee

In questi ultimi anni notevoli sono stati i progressi realizzati per rafforzare la governance del Sistema statistico europeo (Sse) e garantire la qualità delle statistiche di rilievo comunitario. L'adozione e l'applicazione del Codice delle statistiche europee rappresenta un pilastro per il rafforzamento della qualità dei dati e la credibilità del sistema nel suo complesso. Gli utilizzatori delle statistiche prodotte nel Sse devono poter usare con fiducia le informazioni sulle quali basare le decisioni e il Sse deve poter elaborare statistiche sempre più in linea con i principi del Codice europeo.

La valutazione del grado di attuazione dei principi del Codice da parte dei diversi paesi – che rappresenta la direzione principale che il Sse ha avviato a partire dal 2006 con un primo round di peer review sugli Istituti nazionali di statistica dell'Ue (Ins) e sull'Eurostat – ha messo in luce i progressi maturati nell'impegno per la qualità delle statistiche europee. Il Sse conferma l'ambizione di realizzare un vero e proprio sistema statistico dell'Unione indipendente, solido ed efficiente, in grado di rivestire un ruolo centrale nel panorama delle statistiche ufficiali a livello globale, avviando una seconda serie di peer review che vedranno impegnati i paesi fino al 2015.

Questo nuovo passo tiene conto dell'esperienza maturata con il primo round realizzato nel periodo 2006-2008 lanciandosi in un'operazione più ambiziosa con la verifica sugli Ins e sull'Eurostat dell'attuazione del Codice per tutti i 15 principi (nel precedente round la verifica era stata effettuata solo per i principi dal primo al sesto e sul principio 15), con una metodologia standardizzata e il coinvolgimento di altre autorità nazionali che producono statistiche europee.

L'approccio, simile all'audit con peer reviewer esterni, mira a evidenziare lo stato di attuazione dei principi, le attività per la qualità delle statistiche europee nelle sue varie dimensioni, il grado di coordinamento tra gli Istituti nazionali di statistica nei paesi per quanto riguarda la produzione statistica e, infine, il livello di cooperazione e integrazione rilevabile nel Sse.

I risultati di questo secondo round di peer review consentiranno di evidenziare i miglioramenti ottenuti nei paesi e dal Sse nel suo complesso rispetto al periodo precedente, dando una misura dei progressi compiuti nell'attuazione del Codice a beneficio della visibilità e credibilità del Sse, anche in previsione della preparazione di nuove azioni di miglioramento da prevedere nei programmi di lavoro annuali e pluriennali.

Nel quadro del rafforzamento della governance statistica europea assume sempre più importanza la cooperazione tra i produttori di statistiche europee e il Sistema europeo delle banche centrali (Sebc), in cui sono prodotte statistiche di rilievo europeo principalmente in campo economico e finanziario. Fatte salve le rispettive competenze definite dalla normativa, la creazione del Forum statistico europeo, che vede i due Sistemi (Sse e Sebc) collaborare in una solida piattaforma di dialogo continuo sui temi prioritari per la cooperazione e il coordinamento tra i sistemi, rappresenta un ulteriore passo verso la valorizzazione e il rafforzamento della qualità delle statistiche europee e dello sviluppo di sinergie crescenti tra i due sistemi.

3. Misure volte alla tutela della riservatezza dei dati e alla protezione dei dati personali

Tutela della riservatezza dei dati.

Con l'art. 40, comma 2 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 ("Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici") convertito in legge dall'art. 1 comma 1 della legge n. 214 del 2011, che ha parzialmente abrogato alcune disposizioni del d.lgs. n. 196 del 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), sono intervenute importanti modifiche nella disciplina normativa in materia di protezione dei dati personali. Per effetto di tali abrogazioni, la disciplina dettata dal Codice in materia di protezione dei dati personali non risulta più applicabile alle persone giuridiche, agli enti e alle associazioni, restando in vigore soltanto relativamente alle persone fisiche.

Al riguardo, occorre tuttavia precisare che la scelta del legislatore di escludere i dati relativi alle persone giuridiche, agli enti e alle associazioni dall'applicazione della disciplina dettata dal "Codice in materia di protezione dei dati personali" non incide sul sistema di garanzie e di tutele che, comunque, assistono tali dati. In particolare, da un lato, continuano a trovare applicazione anche per questi dati le norme che, a livello sia nazionale che europeo assicurano la confidenzialità e la riservatezza delle informazioni trattate per la produzione delle statistiche ufficiali (come, ad esempio, le norme sul segreto d'ufficio degli addetti agli uffici del Sistan e sul segreto statistico di cui agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n.322), dall'altro lato, con particolare riferimento alle persone giuridiche, continuano a trovare applicazione le speciali tutele approntate dall'ordinamento per la salvaguardia della riservatezza delle informazioni che riguardano imprese ed aziende.

Le modifiche apportate al d.lgs. 196 del 2003 dal citato art. 40 hanno prodotto un incisivo impatto anche in materia di informativa da rendere ai rispondenti.

Alla luce delle modifiche apportate alla nozione di "dato personale" e di "interessato", infatti, l'obbligatorietà dell'informativa prevista dall'art. 13 del d.lgs. 196 del 2003 è rimasta ferma per i soli lavori statistici che trattano dati di persone fisiche e per quelli concernenti persone giuridiche, enti, associazioni nell'ambito dei quali si preveda anche la raccolta di dati afferenti a persone fisiche.

Per tutti gli altri trattamenti di dati, per esigenze di trasparenza e per rispondere a quelle legate all'importante ruolo svolto dall'informativa sul piano metodologico, in quanto strumento utile ad aumentare il tasso di risposta, si ritiene opportuno continuare a presentare i lavori statistici ai rispondenti e agli utilizzatori ed illustrarne i presupposti normativi, le finalità, le informazioni riguardanti il responsabile dell'indagine e tutte le modalità e le garanzie previste dall'ordinamento in materia di trattamento statistico dei dati. Tali informazioni, sintetizzate in schede informative inerenti a ciascun lavoro statistico, saranno pubblicate sul sito web del Sistan e costituiranno parte integrante del Programma statistico nazionale.

I dati raccolti ai fini dell'esecuzione dei lavori compresi nel Programma statistico nazionale non possono essere diffusi al di fuori del Sistema statistico nazionale se non in forma aggregata, in modo tale che non se ne possa trarre alcun riferimento individuale.

Tuttavia l'attuale formulazione dell'art. 13, comma 3-bis del decreto legislativo 322 del 1989, derogando ai limiti posti dalla disciplina in materia di segreto statistico, contempla la possibilità – in passato prevista dall'art. 4, comma 2, del Codice di deontologia e di buona condotta soltanto nell'ambito del trattamento dei dati personali – di diffondere variabili in forma disaggregata "ove ciò risulti necessario per soddisfare particolari esigenze conoscitive anche di carattere internazionale o europeo" indipendentemente dalla natura personale dei dati. Il carattere eccezionale della deroga impone che essa sia supportata da motivazioni forti, adeguatamente esplicitate dal titolare del lavoro in sede di proposta e sottoposte ad attenta analisi e approfondimento nell'ambito dell'istruttoria condotta relativamente ad ogni singolo caso.

I lavori compresi nel *Programma statistico nazionale 2014-2016. Aggiornamento 2015-2016* (correnti, modificati e nuovi) per i quali è prevista la diffusione di variabili in forma disaggregata sono indicati nel fascicolo allegato al presente Programma (Allegato 1), che ne costituisce parte integrante.

Protezione dei dati personali

I dati personali, riferiti cioè a persone fisiche, necessari per l'esecuzione dei lavori contenuti nel Programma statistico nazionale sono trattati in conformità alla disciplina contenuta nel decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), nonché – per effetto del rinvio da questo operato all'art. 106 – nell'annesso Codice di deontologia. Le disposizioni contenute in tali atti, da un lato,

definiscono il ruolo svolto dai soggetti preposti alla raccolta e al trattamento di dati personali finalizzati alla produzione della statistica ufficiale e, dall'altro, identificano le garanzie stabilite a tutela dei rispondenti.

In particolare, i soggetti del Sistema statistico nazionale possono raccogliere e trattare dati personali per scopi statistici qualora il trattamento di dati anonimi non permetta di raggiungere i medesimi scopi; gli stessi soggetti sono tenuti a fornire idonea informativa agli interessati, ad adottare le misure occorrenti per consentire l'esercizio del diritto di accesso, a conservare i dati in una forma che consenta l'identificazione dell'interessato per il tempo strettamente necessario salvo che gli stessi siano necessari per successivi trattamenti statistici, a conservare i dati identificativi nelle sole ipotesi espressamente previste all'art. 11 del Codice di deontologia, a custodire separatamente i dati identificativi dell'interessato - salvo che ciò risulti impossibile per le particolari caratteristiche del trattamento o perché la separazione comporta l'impiego di mezzi manifestamente sproporzionati - ad adottare, infine, le misure di sicurezza previste dal Codice per la protezione dei dati personali.

Il trattamento di dati personali, sensibili e giudiziari, da parte dei soggetti del Sistema statistico nazionale è consentito, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa di carattere generale in materia di dati personali e dal Codice di deontologia, specificando i tipi di dati, i lavori nell'ambito dei quali essi sono trattati e le modalità del trattamento.

La normativa in materia di protezione dei dati personali è esaminata con maggiore dettaglio nella seconda parte del Programma interamente dedicata ai lavori che trattano dati personali comuni e dati personali sensibili/giudiziari (vol.2. Cap. 1), anche per assolvere alla funzione di informativa ai soggetti interessati nei casi in cui i dati siano raccolti presso terzi (Codice di deontologia art. 6, comma 2).

4. Domanda di informazione statistica e programmazione dell'offerta nel Psn 2014-2016. Aggiornamento 2015-2016

4.1 La Commissione degli utenti dell'informazione statistica (Cuis)

La consultazione degli utenti delle informazioni statistiche prodotte dal Sistema statistico nazionale (Sistan) costituisce una leva strategica per il miglioramento della qualità dell'informazione statistica ufficiale e dell'efficacia della sua diffusione.

La Commissione degli utenti dell'informazione statistica (Cuis) è stata costituita per un primo periodo in via sperimentale e, a partire dal 7 agosto 2013, in via permanente. Ha l'obiettivo di dare seguito alla strategia di inclusione degli utilizzatori nel processo decisionale che incide sulla produzione e sulla diffusione dell'informazione, in applicazione del Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità del 2011 e della Decisione n. 234/2008/CE, che promuove la collaborazione dello *European Statistical Advisory Committee* (Esac) con analoghe istituzioni presenti nei Paesi facenti parte del Sistema statistico europeo.

Presieduta dal presidente dell'Istat, la Cuis è attualmente composta dai rappresentanti di 37 istituzioni: organi costituzionali e a rilevanza costituzionale, centri studi, regioni e comuni, media, società scientifiche, mondo delle imprese e organizzazioni civiche e di volontariato, movimento per l'open data.

Nel corso del 2013 la Cuis ha coadiuvato l'Istat e il Sistan nella ricognizione della domanda di informazione statistica, contribuendo alla definizione delle esigenze degli utenti delle statistiche ufficiali e segnalando i bisogni informativi non coperti dalle rilevazioni statistiche.

In particolare, le istituzioni rappresentate nella Cuis hanno partecipato alle riunioni dei Circoli di qualità e, nell'ultima parte dell'anno, hanno collaborato ad approfondire alcuni temi nei settori di produzione statistica di pertinenza: sono state per questo messe in programma 16 riunioni tematiche sui contenuti e la qualità dell'informazione statistica disponibile. Durante gli incontri i componenti della Cuis hanno la possibilità di proporre nuove linee di attività e ulteriori forme di valorizzazione delle statistiche prodotte.

I primi tre ambiti di approfondimento hanno riguardato le statistiche sui minori, sulla corruzione e sulle amministrazioni pubbliche. Le prime iniziative hanno fatto registrare un buon livello di partecipazione attiva; in vista della prossima programmazione statistica sarà possibile mettere a punto strumenti orientati a consentire un'analisi più approfondita e pertinente dei contenuti del Programma statistico nazionale, potendo contare su una maggiore ricchezza di supporti e suggerimenti forniti dagli utilizzatori.

Per facilitare l'accesso e la fruizione del Programma statistico nazionale l'Istat sta progettando un sistema informativo per la consultazione analitica dei lavori inclusi nel Psn, corredato da un motore di ricerca che consenta di accedere ai contenuti del Programma tramite ricerche per parole chiave o selezionando i lavori statistici per argomento o ente produttore. Tale strumento consentirà agli utilizzatori, anche non esperti, di visualizzare in dettaglio i contenuti informativi, le caratteristiche metodologiche e le modalità di diffusione dei lavori dei settori di loro interesse. Sarà altresì progettato uno strumento per la raccolta dei commenti e delle proposte puntuali e informate sull'offerta del Psn da parte degli utenti (ad esempio proposte di nuovi lavori, ulteriori analisi, o forme di collaborazione tra utilizzatori e produttori).

Le attività della Cuis, infine, a partire da quest'anno, possono avvalersi dei supporti interattivi (community online) messi a disposizione dei componenti sul nuovo portale del Sistan: tali strumenti favoriscono la costruzione, la diffusione e la condivisione di documenti e riflessioni emergenti in seno alla Commissione e permettono di gestire i singoli processi di consultazione, migliorando il coordinamento tra le iniziative proposte e contenendo i costi di partecipazione.

4.2 I lavori programmati

Al Programma statistico nazionale 2014-2016. Aggiornamento 2015-2016 hanno partecipato l'Istat e altri 58 soggetti titolari di lavori statistici, appartenenti a enti e organismi di informazione statistica, ministeri e aziende autonome dello Stato, enti pubblici, enti locali e istituzioni private. Rispetto alla precedente programmazione, entra come nuovo titolare il Gestore servizi energetici S.p.A. con due lavori sulle fonti rinnovabili.

Come si desume dalla tavola 2, rimane limitata la partecipazione alla produzione di statistiche ufficiali a valenza nazionale delle amministrazioni territoriali (regioni, province e comuni). Questa è spesso finalizzata ai bisogni informativi locali; a tale scopo, nelle regioni in cui sono stati attivati, l'offerta programmata è

esposta nei programmi statistici regionali, che sono a loro volta definiti in coerenza e con finalità di estensione complementare al Programma statistico nazionale (cfr. il primo punto delle linee guida Comstat di cui alla nota riportata a pag. 5).

Si registra una lieve riduzione del numero complessivo dei lavori programmati: nel Psn 2014-2016. Aggiornamento 2015-2016 sono presenti 873 progetti, a fronte degli 880 indicati nel Psn 2014-2016. In termini assoluti, il contributo maggiore alla produzione di informazione statistica, dopo quello dell'Istat, è rappresentato da quello fornito dai ministeri e dagli enti pubblici centrali.

Si ricorda che, relativamente alle priorità indicate dal Comstat (esplicitate nella tavola 1) e recepite nei lavori del Programma, le più ricorrenti, sia per l'Istat sia per gli altri enti, sono la *coerenza dei progetti inseriti nel Psn con quanto previsto dall'art. 13, c.4 bis, del decreto legislativo. 322/89 ai fini della misurazione delle performance delle amministrazioni pubbliche e loro controllate e per consentire stime coerenti di efficienza, produttività, outcome* (priorità n. 3) e la *realizzazione di sistemi informativi integrati di dati e indicatori* (priorità n. 4).

Tavola 1 - Lavori presenti nel Psn 2014-2016. Aggiornamento 2015-2016 per titolare, settore e priorità indicate dal Comstat per il triennio

TITOLARE/SETTORE DI INTERESSE	Priorità							
	1)	2)	3)	4) realizzazione di sistemi informativi integrati di dati e indicatori su:				
				a)	b)	c)	d)	e)
<i>Istat</i>	21	31	40	22	18	24	5	15
<i>Non Istat</i>	2	39	60	31	16	7	24	4
Totale	23	70	100	53	34	31	29	19
Ambiente e territorio	3	5	3	-	15	7	1	-
Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale	10	4	8	4	3	12	-	15
Salute, sanità e assistenza sociale	-	10	17	-	-	2	1	-
Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa	-	1	16	9	-	1	-	-
Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali	1	1	9	32	-	1	1	1
Giustizia e sicurezza	-	1	4	-	-	2	-	-
Agricoltura, foreste e pesca	3	3	2	2	3	2	2	2
Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali	1	4	1	2	2	-	2	1
Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali	-	20	10	3	7	-	19	-
Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi	-	7	3	-	2	2	1	-
Pubblica amministrazione e istituzioni private	5	14	27	1	2	2	2	-

Legenda:

- 1) sviluppo di progetti in materia di censimenti generali nella prospettiva del passaggio ai censimenti continui;
- 2) miglioramento delle basi informative a supporto del funzionamento delle autonomie locali, della stima dei fabbisogni e dei costi standard e del sistema di *governance* multilivello di cui al Titolo V della Costituzione;
- 3) coerenza dei progetti inseriti nel Psn con quanto previsto dall'art. 13, c.4 bis, del decreto legislativo. 322/89 ai fini della misurazione delle *performance* delle amministrazioni pubbliche e loro controllate e per consentire stime coerenti di efficienza, produttività, *outcome*;
- 4) realizzazione di sistemi informativi integrati di dati e indicatori su:
 - a) mercato del lavoro e formazione, anche attraverso lo sviluppo di progetti per l'analisi e il monitoraggio dei processi di transizione scuola-lavoro;
 - b) ambiente e territorio, infrastrutture, patrimonio immobiliare: sviluppo di piattaforme e sistemi informativi georeferenziati;
 - c) benessere;
 - d) competitività e sostenibilità economica e sociale, innovazione tecnologica e ricerca;
 - e) stato e dinamica della popolazione con particolare riferimento alla componente migratoria.

Tavola 2 Lavori presenti nelle ultime due edizioni, per soggetto titolare

SOGGETTI TITOLARI	Programma statistico nazionale	
	2014-2016	2014 – 2016 Agg. 2015-16
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA	332	334
ALTRI ENTI	548	539
Enti ed organismi di informazione statistica	34	30
Istituto nazionale di economia agraria - Inea	7	7
Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - Isfol	27	23
Presidenza del Consiglio dei ministri e Ministeri	262	258
Presidenza del Consiglio dei ministri	6	6
Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo	8	8
Ministero degli affari esteri	9	9
Ministero della difesa	6	6
Ministero della giustizia	33	33
Ministero dello sviluppo economico	25	27
Ministero dell'economia e delle finanze	33	34
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	22	23
Ministero dell'interno	25	23
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	20	18
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	25	25
Ministero della salute	33	34
Ministero politiche agricole alimentari e forestali	17	12
Enti pubblici	140	142
Agenzia delle dogane e dei monopoli - Area monopoli *	1	1
Automobile club d'Italia – Aci	4	4
Consiglio nazionale dell'Economia e del lavoro - Cnel	1	1
Consiglio nazionale delle ricerche – Cnr	3	4
Comitato olimpico nazionale italiano - Coni	1	1
Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile – Enea	4	4
Ice - Agenzia**	2	3
Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail	12	15
Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps	41	39
Istituto ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura - Irepa	4	4
Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea	11	9
Istituto superiore per la protezione e le ricerca ambientale - Ispra	22	22
Istituto superiore di sanità – Iss	27	28

Segue: **Tavola 2 - Lavori presenti nelle ultime due edizioni, per soggetto titolare**

SOGGETTI TITOLARI	Programma statistico nazionale	
	2014-2016	Psn 2014 - 2016 Agg. 2015
Italia Lavoro S.p.A	1	1
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	7	7
Regioni e Province autonome	67	66
Regione Emilia-Romagna	7	6
Regione Lazio	2	2
Regione Liguria	3	3
Eupolis Lombardia	1	1
Regione Marche	2	2
Regione Piemonte	4	5
Regione Siciliana	1	1
Regione Toscana	5	5
Regione Veneto	1	2
Provincia autonoma di Bolzano	20	18
Provincia autonoma di Trento	21	21
Province	9	9
Provincia di Belluno	2	2
Provincia di Bologna	2	2
Provincia di Pesaro e Urbino	1	1
Provincia di Rimini	2	2
Provincia di Roma	1	1
Provincia di Rovigo	1	1
Comuni	15	12
Comune di Firenze	5	5
Comune di Messina	1	1
Comune di Milano	3	3
Comune di Napoli	1	1
Roma Capitale	4	1
Comune di Venezia	1	1
Soggetti privati	20	21
Fondazione Enasarco	6	6
Ferrovie dello Stato S.p.A.	4	4
Gestore servizi energetici S.p.A.	-	2
Istituto Guglielmo Tagliacarne	7	6
Terna Rete Italia S.p.A.	3	3
Totale	880	873

* Già "Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato"

** Già "Istituto nazionale per il commercio estero - Ice"

La riduzione del numero dei lavori, registrata in occasione della programmazione triennale rispetto al triennio precedente, si osserva, in misura minore, anche nell'aggiornamento 2015-2016 (-7 lavori) e ha riguardato in modo più rilevante, come già nell'ultimo Programma, le statistiche da indagine (-11 lavori) e gli studi progettuali (-3) (Tavola 3). La lieve riduzione registrata per il nuovo biennio è la sintesi dell'eliminazione di 74 lavori (per conclusione, accorpamento o cancellazione) e dell'inserimento di 67 nuove iniziative.

Si rileva, inoltre, una diversa dinamica tra l'Istat e gli altri Enti del Sistema: il comportamento è concorde relativamente alle statistiche da indagine (-6 lavori per l'Istat; -5 lavori per gli altri Enti), alle statistiche da fonti amministrative organizzate (+3; +1) e ai sistemi informativi statistici (+2; +3), mentre diverge per le statistiche derivate (+1;-3) e per gli studi progettuali (+2; -5).

Se si analizza la titolarità dei lavori, dalla tavola 3 emerge che degli 873 lavori presenti nell'aggiornamento 2015-2016, 334 sono riconducibili all'Istat e 539 agli altri Enti del Sistema. In particolare, un'analisi per tipologia e titolarità mette in evidenza che il Programma risulta composto da:

- 339 statistiche da indagine (143 Istat e 196 altri Enti);
- 221 statistiche da fonti amministrative organizzate (39 Istat e 182 altri Enti);
- 182 statistiche derivate o elaborazioni (106 Istat e 76 altri Enti);
- 95 studi progettuali (34 Istat e 61 altri Enti);
- 36 sistemi informativi (12 Istat e 24 altri Enti).

Tavola 3 - Lavori presenti nel Psn 2014-2016. Aggiornamento 2015-2016 per titolare, settore di interesse e tipologia di lavoro statistico

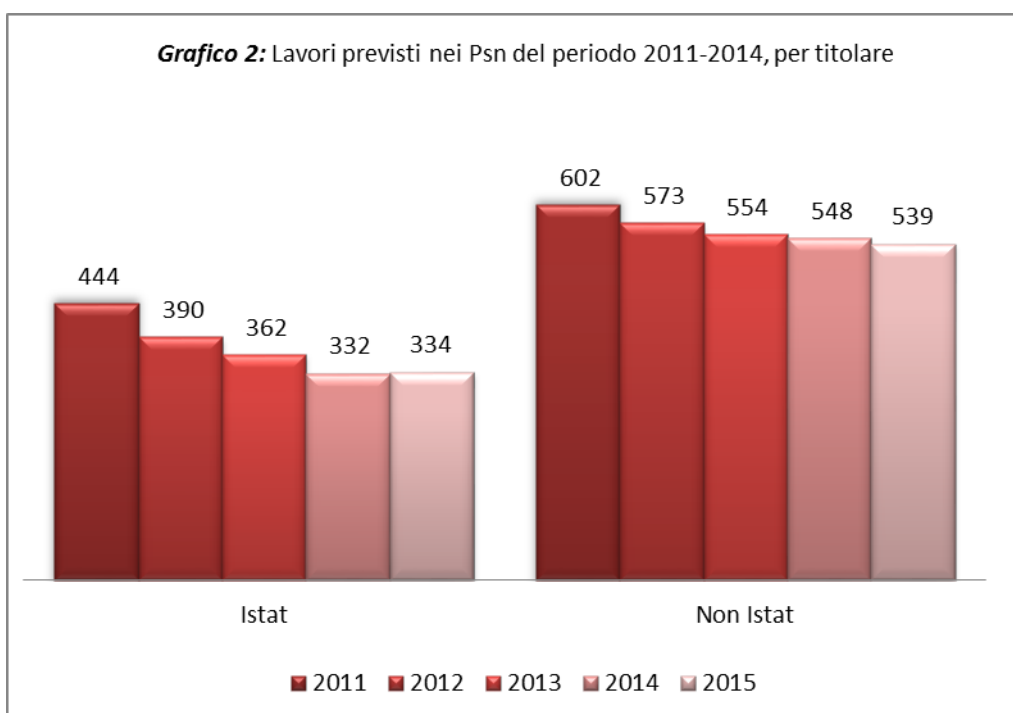
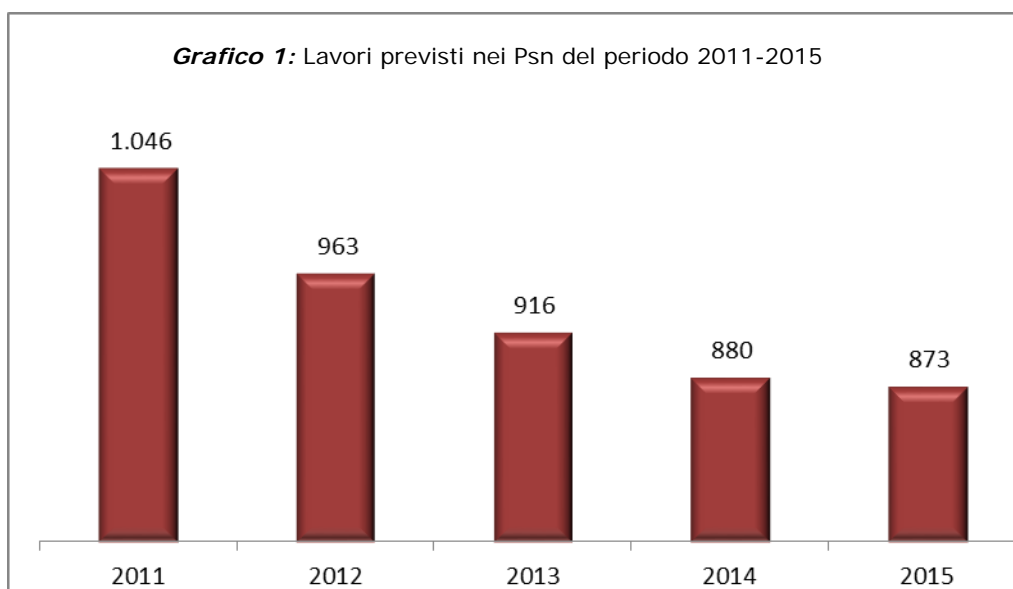
<i>PROGRAMMI/SETTORI DI INTERESSE</i>	Sdi (*)	Sda (*)	Sde (*)	Stu (*)	Sis (*)	Totale
Psn 2014-2016	350	217	184	98	31	880
Psn 2014-2016 - Aggiornamento 2015	339	221	182	95	36	873
<i>Istituto Nazionale di statistica</i>	<i>143</i>	<i>39</i>	<i>106</i>	<i>34</i>	<i>12</i>	<i>334</i>
<i>Altri Enti</i>	<i>196</i>	<i>182</i>	<i>76</i>	<i>61</i>	<i>24</i>	<i>539</i>
Ambiente e territorio	23	8	14	11	6	62
Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale	35	20	16	13	5	89
Salute, sanità e assistenza sociale	61	15	13	22	2	113
Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa	33	11	8	9	3	64
Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali	26	63	15	14	5	123
Giustizia e sicurezza	9	42	3	5	-	59
Agricoltura, foreste e pesca	28	9	6	4	-	47
Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali	15	9	10	3	4	41
Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali	53	25	19	-	4	101
Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi	25	4	77	13	1	120
Pubblica amministrazione e istituzioni private	31	15	1	1	6	54

(*) Sdi = Statistiche da indagine, Sda = Statistiche da fonti amministrative organizzate, Sde = Statistiche derivate o rielaborazioni, Stu = Studio progettuale, Sis = Sistema informativo statistico (per la classificazione dei lavori statistici cfr. Appendice G).

Il settore "Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali" è quello maggiormente rappresentato (123 lavori). Settori con un numero rilevante di lavori programmati sono anche "Conti nazionali e territoriali, statistiche sui prezzi" (120 lavori), "Salute, sanità e assistenza sociale" (113 lavori) e "Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali" (101 lavori). Rispetto alla precedente programmazione diminuiscono i lavori presenti nei settori "Agricoltura, foreste e pesca" (-7), "Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali" (-4) e "Pubblica amministrazione e istituzioni private" (-4). Rimane invece pressoché invariato il numero dei lavori presentati negli altri settori.

Se si analizza la composizione del Programma statistico nazionale nelle ultime quattro programmazioni (Grafici 1 e 2) emerge un chiaro trend discendente. I lavori programmati sono passati da 1046 per il 2011 a

873 per il 2015. Tale diminuzione è da attribuire anche al contributo dei Circoli di qualità che hanno lavorato negli ultimi anni con l'obiettivo di rendere più coerente e strutturalmente integrato il Programma, approfondendo la natura, le componenti informative, le linee di diffusione e l'utilizzo effettivo delle statistiche prodotte. Tale attività ha portato in molti casi alla decisione di conclusione di lavori o di integrazione di lavori simili e coerenti.



Degli 873 progetti inseriti nel Psn 2014-2016. Aggiornamento 2015-2016, 806 erano già presenti nella precedente programmazione; i rimanenti 67 lavori rappresentano nuove iniziative (Tavola 4). Il settore "Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale" è quello che presenta un maggior numero di nuove iniziative (15 lavori), seguito da "Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali" (13), "Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi" (9). Ulteriori dettagli sui nuovi lavori entrati nel Programma per la prima volta sono contenuti nell'Appendice D.

Tavola 4 - Lavori nuovi o riproposti presenti nel Psn 2014-2016. Aggiornamento 2015-2016 per settore di interesse e tipologia

SETTORI DI INTERESSE	Sdi		Sda		Sde		Stu		Sis		Totale		
	N	R	N	R	N	R	N	R	N	R	N	R	Tot.
Ambiente e territorio	-	23	-	8	-	14	2	9	-	6	2	60	62
Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale	2	33	1	19	5	11	4	9	3	2	15	74	89
Salute, sanità e assistenza sociale	-	61	2	13	-	13	7	15	-	2	9	104	113
Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa	1	32	1	10	-	8	1	8	-	3	3	61	64
Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali	1	25	8	55	-	15	3	11	1	4	13	110	123
Giustizia e sicurezza	-	9	4	38	-	3	-	5	-	-	4	55	59
Agricoltura, foreste e pesca	-	28	1	8	3	3	-	4	-	-	4	43	47
Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali	1	14	-	9	1	9	1	2	-	4	3	38	41
Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali	1	52	-	25	2	17	-	-	1	3	4	97	101
Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi	1	24	-	4	4	73	4	9	-	1	9	111	120
Pubblica amministrazione e istituzioni private	-	31	-	15	-	1	-	1	1	5	1	53	54
Totale	7	332	17	204	15	167	22	73	6	30	67	806	873
Totale per tipologia	339		221		182		95		36				

N = Nuovi
R = Riproposti

La tavola 5, infine, dà conto dei lavori che nel prossimo biennio non saranno riproposti (74): in 31 casi (42%) si tratta di lavori portati a termine, in 19 (26%) di lavori per cui si è ritenuta opportuna l'integrazione con altri progetti, nuovi o ricorrenti, e in altri 24 (32%) di iniziative annullate. Le ragioni più frequenti di annullamento dei lavori sono individuabili nella carenza di risorse umane (25% dei casi di annullamento), nella riprogettazione del lavoro (25%), nella rideterminazione delle priorità operative dell'ufficio (17%) e nella carenza di risorse finanziarie interne (8%). Si può notare che la riprogettazione del lavoro è più frequentemente indicata dagli altri Enti del Sistan, mentre la rideterminazione delle priorità operative dell'ufficio è maggiormente ricorrente per l'Istat.

Tavola 5 - Lavori presenti nel Psn 2014-2016 e non riproposti nel Psn 2014-2016. Aggiornamento 2015-2016 per motivo della mancata riproposizione, tipologia e categoria di soggetto titolare

MOTIVI DELLA MANCATA RIPROPOSIZIONE	Sdi		Sda		Sde		Stu		Sis		TOTALE		
	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri	Totale
Concluso nel 2014	6	2	-	-	-	4	5	11	-	-	11	17	28
Confluito in altro lavoro	2	1	1	3	8	2	-	2	-	-	11	8	19
Soppresso	4	3	-	8	1	1	2	4	-	1	7	17	24
- per carenza di risorse umane	3	-	-	2	-	1	-	-	-	-	3	3	6
- per carenza di risorse finanziarie interne	-	1	-	1	-	-	-	-	-	-	-	2	2
- per carenza di risorse finanziarie esterne	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	1	1
- per ritardi nelle attività amministrative connesse	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	1	1
- per riprogettazione del lavoro	1	-	-	5	-	-	-	-	-	-	1	5	6
- per rideterminazione priorità strategiche di ente	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1
- per rideterminazione priorità operative di ufficio	-	-	-	-	1	-	2	1	-	-	3	1	4
- Altro	-	1	-	-	-	-	-	1	-	1	-	3	3
Concluso anticipatamente nel 2013	-	-	-	1	-	1	1	-	-	-	1	2	3
Totale	12	6	1	12	9	8	7	18	-	1	30	44	74

4.3 Analisi dell'offerta di statistiche ufficiali e dei gap informativi per settore

Nei paragrafi che seguono (4.3.1 – 4.3.11) sono sinteticamente analizzati per settore l'offerta di informazioni statistiche e il quadro dei fabbisogni informativi insoddisfatti emersi nel corso delle attività di programmazione e confronto svolte dai Circoli di qualità.

Non sempre l'attività di programmazione si è potuta tradurre in risposte adeguate in termini di offerta di nuovi prodotti. Le cause dell'insufficienza sono da ricercare, in alcuni casi, all'interno delle specificità tecnico-istituzionali proprie di ciascun settore o della singola tematica ma, in generale, la motivazione profonda è quella della scarsità di risorse aggiuntive da dedicare allo sviluppo di nuove statistiche; scarsità che, a sua volta, implica la necessità di concentrare l'impiego delle risorse disponibili sugli obiettivi valutati come prioritari in quanto discendenti da norme e regolamenti nazionali e internazionali.

La conseguenza inevitabile è la non completa soddisfazione delle esigenze espresse dall'utenza.

4.3.1 Settore: Ambiente e territorio

L'offerta di informazione statistica

Ambiente

Prosegue e aumenta l'impegno dell'Istat e del Sistan al fine di produrre statistiche sulle tematiche ambientali in un quadro informativo coerente, che tenga conto delle informazioni correlate come quelle sociali, demografiche ed economiche. L'impegno è teso a offrire informazioni non solo alle istituzioni nazionali e internazionali ma anche, e soprattutto, ai cittadini e ai ricercatori, al fine di incrementare l'informazione e il dibattito scientifico e per fornire all'utenza un'informazione il più possibile idonea all'analisi dello stato e dell'evoluzione dei principali fenomeni che hanno dirette implicazioni sulla qualità dell'ambiente e, indirettamente, anche sulla qualità della vita. In quest'ottica, l'offerta di informazione statistica dell'Istat si amplierà per comprendere i seguenti filoni principali: statistiche sulle risorse idriche e censimento delle acque a uso civile; sviluppo di indicatori meteorologici e idrologici; dati ambientali nelle città; indicatori di pressione antropica e sui rischi naturali; sviluppo e armonizzazione delle statistiche sulle fonti energetiche; statistiche su comportamenti, percezioni e opinioni della popolazione nei confronti dell'ambiente; indicatori su paesaggio e consumo del suolo.

L'acqua è al centro di numerosi progetti. Proseguono, infatti, le attività relative al Censimento delle acque ad uso civile e all'uso delle risorse idriche finalizzate al calcolo di indicatori e quelle relative all'analisi del bilancio idrologico a scala nazionale e di distretto idrografico. Ulteriori approfondimenti riguarderanno l'aggiornamento delle informazioni e l'analisi dei fenomeni meteo climatici e idrologici e dei cambiamenti climatici, anche nel quadro delle attività in essere nell'ambito della *Task Force on Climate Change Statistics* dell'Unece. L'azione di promozione delle sinergie istituzionali proseguirà con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, l'Ispra e le Regioni, in merito alle risorse idriche, coinvolgendo anche altri attori istituzionali nell'ottica della piena collaborazione interistituzionale, della razionalizzazione dell'impiego delle risorse e della valorizzazione dell'integrazione dei patrimoni informativi.

Gli indicatori di pressione antropica e rischi naturali riguarderanno soprattutto l'impatto sull'ambiente di alcune attività umane, come le opere estrattive e minerarie, le aree contaminate, la qualità delle acque marine costiere e l'agricoltura. Le informazioni necessarie saranno acquisite attraverso rilevazioni statistiche ad hoc e con l'utilizzo congiunto di fonti amministrative, sempre nell'ottica della collaborazione interistituzionale con l'Ispra e con gli altri enti depositari dei connessi patrimoni informativi.

Nell'ambito delle statistiche sull'energia, l'impegno dell'Istat andrà nella direzione della messa a punto di un sistema informativo multifonte relativo al settore energetico, a partire da dati Istat, Terna, Gse, Ministero dello sviluppo economico ed Enea. In tale sistema confluiranno i risultati dell'Indagine Istat sui consumi energetici delle famiglie, effettuata per la prima volta in Italia con l'obiettivo di stimare la domanda energetica relativa al settore residenziale (con riferimento alle diverse destinazioni d'uso e alle diverse fonti energetiche).

L'Istat amplierà il patrimonio statistico del settore approfondendo la complessa tematica del rapporto tra popolazione e ambiente in relazione a varie dimensioni, quali la coscienza ambientale, gli atteggiamenti nei confronti dei problemi ambientali, l'uso dell'acqua, delle risorse energetiche, dei trasporti, i comportamenti ecologici, le opinioni nei confronti della qualità dell'ambiente e della biodiversità ecc.

Nell'ambito di importanti iniziative promosse dall'Istat e dal Cnel, dai comuni e dalle province per la "misurazione del benessere", e specificatamente per l'individuazione di misure connesse alla qualità dell'ambiente, del paesaggio e dei servizi ambientali, sono stati validati diversi set di indicatori per i domini "Ambiente", "Paesaggio e patrimonio culturale" e "Qualità dei servizi". Per tutti i domini citati, statisticamente non completamente esplorati o coperti da informazione statistica consolidata, è necessario proseguire le attività di analisi, produzione e implementazione per definire nuove misure a diversi livelli territoriali (Urbes) con un ingente investimento in termini di concettualizzazione degli universi di indagine e produzione di nuovi indicatori.

Sul tema del "consumo di suolo" – emerso nell'agenda politica nazionale per le evidenti ricadute in termini di costi per la collettività riferibili al depauperamento del patrimonio naturale e paesaggistico e di vincolo alla ottimale diffusione e articolazione dei servizi ai cittadini – l'Istat ha attivato un'ampia ricognizione delle

fonti già disponibili, nell'intento di procedere alla loro piena integrazione e fornire tempestivamente misure di stock e di flusso per le differenti componenti del fenomeno.

Con specifico riferimento alla necessità di disporre di dati per la lettura dei fenomeni alla scala territoriale urbana, l'Istat in collaborazione con i Comuni svolge da oltre un decennio la *Rilevazione Dati ambientali nelle città* (sdi IST-00907), che raccoglie informazioni ambientali relative ai comuni capoluogo delle province italiane. Oltre alle serie storiche già consolidate, i punti di forza di questa indagine sono rappresentati dal forte dettaglio territoriale di acquisizione dei dati e dalla periodicità annuale che garantisce la tempestività dell'informazione resa agli utenti. Proprio per queste sue caratteristiche, si è deciso di investire su questa rilevazione secondo diverse linee di sviluppo: a) promozione di relazioni interistituzionali (già attivate con Ispra, Istituto nazionale di urbanistica, Legambiente e Istat) aventi ad oggetto le tematiche citate, al fine di promuovere l'utilizzo sinergico delle risorse disponibili; b) riprogettazione e integrazione dei contenuti informativi, al fine di rispondere alle richieste di informazione statistica aggiuntiva per alcune tematiche quali la "misurazione della smartness", connessa alla qualificazione e descrizione delle comunità intelligenti, e la mappatura delle forme di pianificazione, progettazione urbana e utilizzo delle risorse orientate all'ecosostenibilità. Nell'ambito del progetto *Indicatori regionali per la valutazione delle politiche di sviluppo*, citato di seguito, sarà necessario sviluppare innovazioni per quanto riguarda le tematiche ambientali.

In linea con le richieste di informazione statistica a livello nazionale e sovranazionale, l'Ispra, nell'ambito delle proprie attività, risponde alla domanda di informazione ambientale sia con lavori presenti nel Psn sia con attività istituzionali di rilevanza statistica non inserite nel Psn (si pensi in proposito al ruolo di Ispra come *National Focal Point* della rete *Eionet* dell'Agenzia europea per l'ambiente - Eea, per la quale l'Ispra continua a garantire la raccolta e la produzione dei principali flussi di dati ambientali di livello nazionale).

L'offerta di informazione statistica di Ispra nell'ambito del Psn copre diverse tematiche ambientali, tra le quali i rifiuti, il consumo di suolo, la qualità dell'aria, le emissioni atmosferiche, le acque, gli agenti fisici, il clima, la biodiversità e la pericolosità ambientale.

In dettaglio, in risposta ad alcuni dei *gap* informativi relativi alle statistiche ambientali, Ispra provvederà ad approfondimenti tecnici sulle proprie statistiche ambientali, in relazione sia all'evoluzione in materia di normativa ambientale (si veda ad esempio l'adattamento tecnico scientifico in materia di monitoraggio della qualità delle acque richieste dalla Direttiva 2000/60/CE) sia a quella delle proprie attività istituzionali di monitoraggio e *reporting* ambientale.

Territorio

Nell'ambito delle statistiche territoriali, gli obiettivi per il biennio 2015-2016 possono essere declinati in termini di rafforzamento e consolidamento di quanto già previsto in fase di programmazione dell'intero triennio 2014-2016. Sono quindi confermate parole chiave quali "integrazione delle fonti", al fine di aumentare la copertura e la coerenza dell'informazione territoriale, e "rilascio di strumenti e servizi", al fine di aumentare la fruibilità e la condivisione della stessa.

Si conferma anche come possibile chiave di lettura del complesso delle attività quello che poggia su due filoni: il primo mirato alla produzione di indicatori territoriali e il secondo mirato alla valorizzazione dell'informazione geografica, sia in termini di nuovi dati che di strumenti innovativi.

Nonostante quindi non vi siano nuovi progetti è possibile individuare, per ciascuno di quelli già previsti, obiettivi di innovazione metodologica, tecnologica o di contenuti.

In particolare, per ciò che riguarda il filone relativo alle attività di integrazione dell'informazione statistica, nei tre principali lavori, ovvero *Indicatori regionali per la valutazione delle politiche di sviluppo* (Sde IST-01334), *Indicatori territoriali di dotazione infrastrutturale* (Sde IST-01334) e *Urban Audit (5° wave)* (Sde IST-01697), le innovazioni possono riassumersi nel modo seguente.

Il lavoro *Indicatori regionali per la valutazione delle politiche di sviluppo* sarà caratterizzato sia da innovazioni di contenuto, visto che la lista degli indicatori verrà aggiornata anche in funzione delle nuove esigenze di valutazione e monitoraggio delle politiche di sviluppo 2014-2020, sia di tipo tecnologico, dato che verrà rilasciato il nuovo sistema tematico "politiche di sviluppo" quale appendice del data warehouse I.stat.

Analogamente, per il progetto *Indicatori territoriali di dotazione infrastrutturale*, oltre all'innovazione contenutistica connessa al continuo aggiornamento della lista degli indicatori utili alla descrizione del

territorio, si prevede il rinnovo delle modalità di accesso. L'*Atlante delle infrastrutture*, insieme all'*Atlante statistico dei comuni*, sarà infatti consultabile attraverso una nuova applicazione web con funzionalità di interrogazione e caratteristiche di fruibilità maggiori di quelle previste dagli attuali applicativi.

Le innovazioni concernenti *Urban Audit* riguarderanno principalmente l'integrazione/armonizzazione con altri progetti portati avanti dall'Istat e da altri soggetti Sistan (ad esempio *Urbes* e *Dati ambientali nelle città*). Particolare attenzione sarà dedicata alle classificazioni del territorio utilizzate dai diversi progetti e alla definizione degli indicatori impiegati per la descrizione delle diverse realtà.

Al secondo filone, ovvero quello mirato alla valorizzazione dell'informazione geografica, possono essere fatti risalire i seguenti lavori: *Sistema Storico delle Amministrazioni Territoriali (Sistat)* (Sis IST-2471), *Basi territoriali per i censimenti 2010-2011 (Bt)* (Sdi IST-2183), *Carta statistica semplificata di copertura del suolo* (Stu IST-02557), *Misure di accessibilità/perifericità spaziale* (Stu IST-02558) e *Sistema informativo geografico – Gistat* (Sis IST-02472).

Per quanto riguarda il *Sistema Storico delle Amministrazioni Territoriali (Sistat)*, che ha l'obiettivo di documentare le variazioni delle amministrazioni territoriali (regioni, province e comuni), l'attività di innovazione prevede un suo rilascio in formato *Linked Open Data* oltre che la già prevista attività di completamento con l'informazione storica reperibile (cartogrammi storici, provvedimenti mancanti ecc.).

A partire già dal 2014 l'indagine IST-2183 dovrà ripensare il *sistema sezioni di censimento*. Queste dovranno completare il percorso di emancipazione dai censimenti. La loro funzione storica infatti, connessa all'organizzazione delle operazioni censuarie, viene in parte a decadere nell'ottica del nuovo *Censimento permanente della popolazione* e del progetto *Anncsu* (Archivio nazionale dei numeri civici delle strade urbane). Al contrario si sente sempre di più l'esigenza di disporre di *mattoni elementari* per la definizione della statistica ufficiale connessa alla descrizione e alla classificazione del territorio.

Un progetto parallelo all'aggiornamento delle sezioni di censimento è quello connesso allo sviluppo di una griglia territoriale regolare (attività prevista all'interno del progetto *Gistat*) a cui riferire l'informazione statistica. Si tratta evidentemente di partizioni del territorio con finalità differenti e complementari. La prima mira alla suddivisione del territorio in parti tra loro omogenee dal punto di vista demografico, sociale e geomorfologico, scontando per questo un'irregolarità geometrica. La seconda, invece, punta alla regolarità geometrica prescindendo dall'omogeneità interna di ciascun elemento della griglia.

Il già citato progetto *Gistat* evolverà in un geoportale statistico ovvero uno strumento in grado, grazie alla metadattazione, di rendere facilmente accessibile e fruibile l'informazione connessa alla dimensione geografica e spaziale. In questo ambito sarà fondamentale l'adozione di tecnologie di tipo *Location Intelligence* attraverso cui verranno integrati i dati cartografici nei DB statistici e strumenti di analisi e visualizzazione per l'integrazione con altri strumenti di diffusione adottati dall'Istat.

Il progetto *Carta statistica semplificata di copertura del suolo*, strettamente connesso al progetto *Basi Territoriali*, estenderà il suo ambito geografico di sperimentazione raffinando al contempo il sistema di classificazione del territorio sulla base dell'integrazione delle fonti cartografiche disponibili anche localmente.

Altro progetto fondamentale per la descrizione del territorio nazionale è quello denominato *Misure di accessibilità/perifericità spaziale*. Si tratta di un'attività mirata alla produzione di misure in grado di descrivere compiutamente il territorio in termini geo-morfologici utili, anche come variabili ausiliarie, alla spiegazione dei risultati o dell'efficacia delle politiche territoriali.

Va infine ricordato il progetto ITALI (Integration of Territorial and Land Information), promosso da Eurostat attraverso un apposito grant e finalizzato alla stima della copertura del suolo regionale, che ha raccolto un notevole interesse tra molte amministrazioni che producono od utilizzano dati geografici. Cercando di andare oltre gli obiettivi specifici del progetto, e per promuovere l'integrazione di metodologie, strumenti e classificazioni, l'Istat ha proposto un nuovo studio progettuale denominato *Analisi di metodologie, strumenti e classificazioni dei dati di copertura e uso del suolo* (IST-02625).

Gap informativo

Ambiente

La domanda di informazione statistica in ambito ambientale è esplicitamente espressa nel Programma statistico europeo (*European Statistical Programme 2013-2017*) e nell'ambito delle azioni avviate per l'implementazione della *Europe 2020 Strategy on smart, sustainable, and inclusive growth* e di altre rilevanti policy che puntano a proteggere, preservare e migliorare l'ambiente e le sue risorse naturali (acqua, aria, suolo, risorse energetiche ecc.) per le generazioni presenti e future, così come a combattere gli effetti dei cambiamenti climatici. Particolare attenzione deve essere dedicata alla bio-diversità e agli ecosistemi nonché alle dimensioni sociali, agli aspetti relativi al benessere e alla salute della popolazione connessi alle statistiche ambientali.

L'integrazione di dati statistici, analisi geospaziali e informazioni statistiche georeferenziate costituisce la base per lo sviluppo delle statistiche ambientali. È necessario considerare anche l'integrazione di dati demografici e sociali nei sistemi geo-ambientali, come è evidenziato anche dalle priorità segnalate in ambito Eurostat (*UN initiative for Global Geospatial Information Management*).

In linea con le esigenze sempre più avvertite dai cittadini, aumenta la domanda di informazioni sullo stato dell'ambiente e del territorio a sostegno delle politiche. Lo sviluppo delle basi informative ambientali è certamente ancora in evoluzione ed è possibile immaginare proficui ulteriori sviluppi.

Tra le principali richieste di informazione statistica nel settore ambientale non ancora coperte da un'offerta adeguata si ricordano:

- il miglioramento delle statistiche sulle acque, con un dettaglio territoriale non solamente di tipo amministrativo, soprattutto in relazione alla valutazione qualitativa e quantitativa delle risorse idriche, ai loro diversi usi, al trattamento delle acque reflue;
- lo sviluppo di una base informativa per l'analisi della domanda e dell'offerta di energia finalizzata sia ad ampliare il quadro conoscitivo nazionale (in relazione, in particolar modo, agli usi e consumi delle risorse energetiche del settore residenziale) sia a soddisfare i fabbisogni informativi per il monitoraggio dei regolamenti europei in materia di energia (raggiungimento degli obiettivi 20-20-20 di promozione dell'efficienza energetica e dell'utilizzo delle fonti rinnovabili);
- lo sviluppo di indicatori che misurano l'impatto di alcune attività antropiche sull'ambiente naturale e indirettamente sulla salute dell'uomo;
- lo sviluppo di indicatori che valutano quantitativamente il rischio dell'uomo legato a eventi naturali estremi e calamitosi;
- l'integrazione di informazioni di tipo oggettivo, sulle condizioni di vita e la qualità dell'ambiente, e soggettivo, sulle percezioni di individui e famiglie a essi relative, al fine di definire un quadro più ampio della situazione ambientale considerando gli aspetti sia dell'offerta sia della domanda di beni e servizi, non sempre facilmente identificabili e quantificabili ma che, tuttavia, contribuiscono fortemente a definire il livello di qualità della vita;
- lo sviluppo di nuovi indicatori per la misura del fenomeno del consumo di suolo a scala idonea alla valutazione delle forme di programmazione territoriale integrata e per le analisi connesse al paesaggio.

La crescente domanda di informazione statistica ambientale con forte dettaglio territoriale, in particolare sui contesti urbani, tenderà poi ad accentuarsi in futuro, in considerazione delle necessità conoscitive determinate dalla valutazione delle politiche pubbliche, coerentemente con le modifiche istituzionali recentemente approvate.

In tal senso si muovono le attività in corso nell'ambito del progetto *Urbes*. Con specifico riferimento all'indagine *Dati ambientali nelle città*, un consistente impegno in termini di riprogettazione della rilevazione è attualmente dedicato alla definizione di indicatori di domanda, di pressione e di risposta (per l'analisi delle politiche adottate in funzione del grado di eco-compatibilità, del recepimento delle normative e della soddisfazione dei cittadini).

Più in generale appare indispensabile applicare una strategia "di rete" per l'utilizzo più efficiente e sinergico delle risorse disponibili presso tutti gli enti, sia interni che esterni al Sistan, che si occupano di tematiche ambientali. In tale direzione si muove la strategia di stretta ricerca delle possibili interconnessioni tra le attività in essere presso l'Istat, l'Ispra, il Ministero dell'ambiente, il Ministero dello sviluppo economico, le

altre istituzioni e gli organismi di coordinamento degli enti locali sviluppata e promossa anche nell'ambito del Circolo di qualità Ambiente e territorio.

Territorio

Con riferimento al territorio, i gap informativi descritti nella fase di programmazione triennale sono stati in parte soddisfatti.

In particolare, all'attenzione di Eurostat per l'integrazione delle fonti europee "Corine Land Cover" e "Lucas" con fonti nazionali è stata data una risposta grazie ai risultati del progetto ITALI a cui è stato fatto cenno precedentemente.

Inoltre, la diffusione del sistema aggiornato delle basi territoriali e dei corrispondenti dati censuari sulla popolazione ha risposto alle numerose sollecitazioni provenienti da diverse amministrazioni pubbliche e da soggetti privati che richiedono dati a elevato dettaglio territoriale.

I file geografici del sistema basi territoriali sono stati rilasciati per la prima volta utilizzando due sistemi di riferimento. I dati sono stati infatti diffusi sia nel sistema di riferimento geografico ED 1950 UTM Zona 32N (Codifica EPSG: 23032), sia nel sistema WGS 84 UTM Zona 32N (Codifica EPSG: 32632).

Gli stessi file, inoltre, sono stati corredati per la prima volta da metadati in formato XML secondo le regole indicate dal repertorio nazionale dei dati territoriali (RNDT).

La cartografia interattiva BT Carto copre inoltre un settore rilevante dell'utenza dei dati territoriali proponendosi come un sistema di semplice utilizzo anche per l'utente non specialistico. L'offerta verrà certamente arricchita con il previsto rilascio di Gistat con i dati aggiornati al 2011. Questo strumento, rivolto a una platea di utilizzatori con maggiori conoscenze di geostatistica, permetterà la navigazione e l'interrogazione delle sezioni di censimento con operatori geografici.

Rimane ancora molto importante la domanda di strumenti che consentano la costruzione di una carta nazionale semplificata sull'uso del suolo sulla base di criteri e nomenclature omogenee su tutto il territorio nazionale. Per questo è stato confermato lo studio progettuale *Carta statistica semplificata di copertura del suolo* (IST-02557) che estenderà il proprio ambito di sperimentazione a nuove parti del territorio.

Permane, nonostante vi siano stati alcuni avanzamenti, la difficoltà di accedere "liberamente" alle informazioni cartografiche in possesso degli enti del Sistan. Questo, inevitabilmente, comporta alcune inefficienze del sistema che si auspica potranno essere superate grazie alle attività previste per questo biennio di programmazione.

4.3.2 Settore: *Popolazione e famiglia: condizioni di vita e partecipazione sociale*

L'offerta di informazione statistica

L'aggiornamento per il 2015-2016 dell'offerta informativa del settore Popolazione e famiglie rimanda, in primo luogo, all'informazione di fonte censuaria e alla valorizzazione delle fonti anagrafiche la cui revisione, in seguito alle risultanze del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, consente sia di eseguire il calcolo della popolazione anagrafica - assumendo come base la popolazione legale al 9 ottobre 2011 - sia di mettere a regime l'utilizzo delle fonti amministrative nella produzione di dati statistici sulla popolazione. In proposito, il D.L. 179 del 18 ottobre 2012 prevede che l'Istat adotti metodi per un censimento permanente (con periodicità annuale). Nell'ambito del censimento permanente il conteggio di popolazione sarà effettuato sulle unità contenute nel Registro di popolazione. La base dati di fonte anagrafica potrà essere acquisita dall'Istat, con riferimento al 1° gennaio di ciascun anno, attraverso una delle seguenti due fonti: i) le Lac, la cui rilevazione è prevista fino al 2015, per acquisire elettronicamente da ogni comune gli archivi relativi agli individui residenti in famiglia e in convivenza; ii) l'Anagrafe nazionale della popolazione residente (Anpr), istituita presso il Ministero dell'interno con il D.P.C.M. n. 109 del 23 agosto 2013. L'Anpr, costruita sulla base dell'Indice nazionale delle anagrafi (Ina) e dell'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), subentrerà alle anagrafi comunali entro maggio 2015 e dovrebbe quindi essere disponibile per l'avvio del censimento permanente.

Se opportunamente implementata, l'istituzione dell'Anpr eliminerà le doppie iscrizioni in anagrafe, le mancate cancellazioni per decesso e per espatrio e i disallineamenti dovuti ai cambiamenti di residenza. Il Censimento permanente si baserà anche sulla rilevazione campionaria C-Sample, finalizzata al controllo della qualità delle anagrafi e alla correzione statistica degli errori di copertura, nonché sulla rilevazione a rotazione pluriennale D-Sample per la produzione di dati socio-economici su famiglie e individui. La prima sperimentazione dell'indagine C-Sample, nel 2014, riguarderà circa 160 comuni mentre nel 2015 verranno effettuate la seconda sperimentazione della C-sample e la sperimentazione della D-Sample su un campione di circa 40.000 famiglie estratte dalle Lac.

In riferimento alle statistiche demografiche, si sottolinea che una quota rilevante della domanda informativa del settore è di tipo "istituzionale" e deriva da esigenze informative a livello internazionale, nazionale e sub-nazionale. La produzione dei dati ufficiali di popolazione deve essere, perciò, sempre più tempestiva e dettagliata a livello territoriale, con costi più contenuti. A tal proposito si sottolinea la rilevanza strategica dell'istituzione, presso il Ministero dell'interno, della succitata Anagrafe nazionale della popolazione che, subentrando alle anagrafi comunali, rappresenta uno strumento innovativo per la produzione di informazione per le esigenze di *governance* e di *policy nazionali e locali*. Per il 2015-2016 è previsto lo sfruttamento a fini statistici del nuovo sistema con una profonda revisione della strumentazione tecnologica e metodologica utilizzata. La collaborazione tra Istat e Ministero dell'interno garantirà supporto ai comuni per gli adempimenti richiesti a fini statistici per migliorare la qualità dei dati e rispettare la normativa nazionale e internazionale. Tenuto conto delle innovazioni introdotte e dell'avanzamento tecnologico dei sistemi di acquisizione dei dati, l'Istat realizzerà un modello basato sull'alimentazione continua del sistema di contabilizzazione demografica mediante i flussi a livello di microdato (MICO-DEmographic Accounting framework, Midea). Midea può essere descritto come uno strumento contabile permanente di microdati di stock e di flusso che consentirà di interfacciarsi con le basi informative innovative prodotte dall'Istat (Sim) o da altri enti (Anpr), consentendo di ricostruire la "storia" individuale in termini di occorrenze e durate. Uno dei prodotti del sistema è l'ANagrafe VIRTuale Statistica (Anvis). Il sistema Midea-Anvis consentirà di adempiere agli obblighi regolamentari in vigore dal 2014, fornendo informazioni ancora più tempestive e accurate a livello comunale relativamente ai dati mensili e trimestrali dell'indagine sulle forze di lavoro e consentendo una profonda rivisitazione della funzione istituzionale di vigilanza anagrafica, che potrà avvalersi di un frame di strumentazione statistica permanente di monitoraggio della qualità del contenuto e della tenuta dell'Anpr.

Nel 2015 sarà realizzata la nuova indagine su *Famiglie e soggetti sociali* che sarà rivisitata sia dal punto di vista dei contenuti che degli strumenti tecnologici e metodologici per mettere a punto un sistema di misura dei comportamenti demografici e familiari che si avvalga di un approccio integrato multicanale e multifonte.

Nuovi progetti in partenariato con altri enti (ad es. il Ministero dell'interno) miglioreranno quantità e qualità delle statistiche sulla popolazione immigrata. Si avvierà la riprogettazione della nuova edizione dell'indagine campionaria *Condizione e Integrazione sociale degli stranieri* (Scif) e proseguiranno le attività volte a una maggiore condivisione tra istituzioni dei dati sugli stranieri, anche attraverso lo sviluppo di strumenti di *datasharing*, all'integrazione tra le serie storiche dei permessi di soggiorno e i dati provenienti da archivi diversi (Inps, Lac, acquisizioni di cittadinanza) con novità significative sia su aspetti di base coperti dal Regolamento 862/2007, sia su dimensioni di integrazione fondamentali per il *migration mainstreaming*. A seguito di una sperimentazione avviata con il comune di Napoli sull'inserimento sociale delle seconde generazioni, appare opportuno realizzare un focus sui giovani con background migratorio e sulle loro famiglie. L'informazione statistica sulle seconde generazioni rappresenta un punto di vista avanzato sui processi di integrazione che è fondamentale per l'attività di policy. Sforzi per l'integrazione delle fonti sono stati condotti anche dal punto di vista della diffusione dei dati con la realizzazione del sistema informativo tematico "Immigrati e nuovi cittadini". Il sistema è stato articolato in otto aree tematiche con mappe, grafici dinamici e tavole multifonte.

L'aggiornamento per il 2015 comprende anche due nuovi sistemi informativi tematici. A partire dalle attività delle Task Force Unece su *Ageing related statistics*" e "*Activ Ageing*" cui l'Istat partecipa, sarà progettato e rilasciato agli utenti un *Sistema informativo tematico sugli anziani*. Il progressivo invecchiamento della popolazione e il suo impatto sulla società è oggetto di una rinnovata attenzione da parte dei decisori politici anche per l'individuazione di possibili scenari e il disegno di strategie di contrasto degli aspetti problematici legati al fenomeno. Un analogo strumento di diffusione delle informazioni sarà dedicato ai *giovani*. Il tema generazionale è presente nel dibattito pubblico in misura crescente e canali informativi adeguati ad approfondire la conoscenza della condizione di questa parte della popolazione sono indispensabili per consentire la lettura dei fattori che possono impedirne il pieno sviluppo potenziale.

Nel corso del 2015, sulla base della convenzione sottoscritta con il Ministero del lavoro, la Federazione italiana degli organismi per le persone senza dimora e la Caritas, saranno diffusi i risultati dell'indagine di *follow up* sulle persone senza dimora, per monitorare l'evoluzione del fenomeno a 36 mesi dalla prima indagine nazionale realizzata nell'ambito di una precedente convenzione stipulata dagli stessi partner. Si concluderanno i lavori relativi alla convenzione sottoscritta con l'Ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali del Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Associazione nazionale comuni italiani per la progettazione di un sistema informativo pilota per il monitoraggio dell'inclusione sociale delle popolazioni Rom, Sinti e Caminanti nelle quattro regioni obiettivo convergenza (Campania, Calabria, Puglia e Sicilia), con la messa a punto di linee guida e indicatori specifici (possibilmente armonizzati a livello europeo), anche sulla base delle fonti informative esistenti.

Un altro versante di attività che impegnerà il 2015 è costituito dalla valorizzazione dei dati sulla *partecipazione dei cittadini in attività di volontariato*, raccolti nel 2013 con un *modulo ad hoc* sviluppato in coerenza con le linee guida dell'Ilo e in collaborazione con il terzo settore. Proseguiranno le attività per la diffusione dei dati della nuova edizione dell'Indagine sull'*Uso del tempo*, con approfondimenti sui ruoli di genere e la soddisfazione percepita per le diverse attività svolte. Si deve ricordare il proseguimento delle attività legate al progetto per misurare il *benessere equo e sostenibile* che, nato da un'iniziativa del Cnel e dell'Istat, e condiviso con la comunità scientifica e la società civile, ha consentito di varare un set di 134 indicatori su 12 dimensioni del benessere equo e sostenibile pubblicati nel primo rapporto sul benessere equo e sostenibile. Per implementare e diffondere gli indicatori per la misurazione del benessere individuati dalla Commissione scientifica Istat sono stati inseriti, nell'indagine Multiscopo sulle famiglie *Aspetti della vita quotidiana*, vari quesiti necessari alla costruzione degli indicatori del Bes precedentemente rilevati da indagini a cadenza pluriennale, aumentando le informazioni disponibili su base annua.

Per quanto riguarda le indagini socio-economiche, il 2015 vedrà la diffusione dei risultati relativi all'indagine Capi sulle spese delle famiglie e su viaggi e vacanze, contestualmente alla ricostruzione delle serie storica, dal 1997, dei principali aggregati relativi ai consumi e alla domanda turistica. Alla luce dei risultati della sperimentazione per testare la fattibilità del ritorno Cati sulle famiglie campione dell'indagine Eu-Silc, per la rilevazione del 2015 verranno ridisegnati gli strumenti di indagine, al fine di ridurre sia il *burden* sui cittadini sia i costi di indagine, rendendo anche meno pesante il carico sulla rete di rilevazione. Proseguiranno le attività relative all'integrazione dell'informazione sui redditi, sui consumi e sulla ricchezza, sia attraverso metodologie di *linkage* e *matching* statistico sia mediante l'arricchimento tematico dei questionari.

Nel corso del 2015 proseguiranno anche le attività relative all'indagine mensile sulla fiducia dei consumatori che è stata condotta fino al 1997 dall'Isco, poi dall'Isae e, dal gennaio 2011, dall'Istat, per soddisfare il

fabbisogno informativo degli operatori economici circa aspetti economici e finanziari, nella forma di giudizi e aspettative, relativi alla situazione economica generale e personale.

Nel prossimo futuro si provvederà all'ampliamento della lista da cui vengono estratte le unità di campionamento (attualmente sono utilizzate le liste degli abbonati ai servizi di telefonia fissa). La sottocopertura delle liste attuali dovuta a motivi di natura tecnica (anagrafiche duplicate, numeri di telefono non accessibili perché riservati, uso esclusivo dei telefoni cellulari ecc.) comporta la necessità di integrazione utilizzando liste aggiuntive. L'ipotesi è di impiegare le liste anagrafiche comunali (Lac) che sembrano essere le più idonee a rappresentare l'universo di riferimento. Sono previste attività di studio finalizzate alla valutazione della possibilità di introdurre una quota fissa di intervistati (componente panel) che possano rispondere in modo continuativo all'inchiesta.

Sul fronte dello sfruttamento e la valorizzazione dei dati di fonte amministrativa si deve ricordare la base dati reddituale, costituita dall'insieme delle informazioni contenute nei modelli di dichiarazione di imposta (modelli Unico, 730 e 770), opportunamente integrati. Essa rappresenta una fonte pre-trattata dal Mef allo scopo di pubblicare statistiche sulle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche. Data la rilevanza di tale base informativa l'Istat, attraverso il nuovo studio progettuale "Analisi a fini statistici della Base dati reddituale" (IST-02602), si propone di definire regole di trattamento condivise per la creazione di una struttura trasversale di dati reddituali, quale fonte di input unica per i diversi processi produttivi dell'Istituto (rilevazione sui redditi e le condizioni di vita di Eu-Silc; modelli di micro-simulazione fiscali; formazione e distribuzione del reddito disponibile delle famiglie nella contabilità nazionale; Sim: sistema integrato di microdati; Archimede: modulo precarietà socio-economica delle famiglie ecc.).

Il Sim relativo a famiglie, individui e unità economiche persegue l'obiettivo di realizzare strutture dati con unità elementari appartenenti a popolazioni statistiche specifiche. I sottosistemi individuati sono i seguenti: unità economiche; individui; luoghi degli individui; luoghi unità economiche; relazioni tra unità economiche; relazioni individui-unità economiche; relazioni tra individui. La base informativa del Sim definisce la combinazione delle fonti in cui un determinato elemento è presente in un intervallo di tempo stabilito, creando un collegamento logico/fisico tra la totalità delle informazioni che lo riguardano nelle diverse fonti di input.

Al fine di favorire sempre più l'arricchimento informativo dei prodotti statistici, il Sim avrà una forte interazione con il censimento continuo e Anvis nonché con progetti specifici quali Archimede.

Quest'ultimo è nato per valorizzare i contenuti informativi delle fonti amministrative "integrate" che, data l'enorme quantità di unità statistiche, e l'ancor più ingente quantità di variabili, non sono sempre visibili. I dati di input sono quelli del Sim su unità statistiche. Nel corso del 2013 sono stati realizzati tre prototipi, utili all'approfondimento di temi ritenuti particolarmente interessanti dagli stakeholders sentiti in una fase preliminare: *popolazione insistente*, *precarietà lavorativa*, *precarietà socio-economica delle famiglie*. Il primo propone un sistema di microdati sugli individui e sui luoghi della vita (residenza, studio e lavoro), consentendo di calcolare le componenti dei *city user* (residenti stazionari di un comune e non residenti che "entrano" per lavoro/studio) e la popolazione insistente nel comune, la delimitazione delle aree di attrazione di poli universitari, o di poli industriali ecc. Il secondo sottoprogetto propone un sistema di microdati per gli studi sul tema del precariato. Grazie all'utilizzo delle informazioni sui tipi di contratto di lavoro è possibile analizzare le caratteristiche economico-lavorative e gli aspetti socio-anagrafici dei cosiddetti "precari", osservandone le trasformazioni in un'ottica longitudinale. Il terzo sottoprogetto propone un sistema di microdati sviluppato su alcune delle componenti esplicative della eventuale precarietà socio-economica di una famiglia: la tipologia familiare, il reddito familiare, la condizione lavorativa, la presenza di persone disabili, il grado di istruzione, la cittadinanza. Nel 2014 i precedenti sottoprogetti, se approvati, saranno ingegnerizzati e diffusi. Negli anni successivi si prevede lo sviluppo di un sistema informativo vero e proprio che permetta anche agli utenti un adeguato accesso a tali microdati – con le dovute garanzie di tutela della privacy – per le analisi di politiche locali e nazionali nonché per la ricerca.

Con uno studio progettuale specifico s'intende rispondere alle esigenze informative connesse alle recenti calamità naturali, soprattutto legate all'attività sismica sul territorio nazionale, che impongono di testare quale sia la percezione del rischio sismico da parte dei cittadini e delle possibili azioni di prevenzione, sia nell'immediato di un disastro naturale sia come predisposizione strutturale adeguata al territorio in cui sono realizzate opere infrastrutturali e abitative. Gli studi effettuati sulla percezione del rischio prima e dopo una catastrofe naturale indicano che essa è il più importante predittore del comportamento e può determinare la gravità degli effetti umani di una catastrofe naturale. Lo studio progettuale è a titolarità Cnr e Ingv e, attraverso la somministrazione di interviste contenenti batterie di domande dell'ambito psicologico e

antropologico atte a misurare parametri sul comportamento in caso di rischio sismico, intende contribuire alla progettazione di interventi di formazione dei cittadini e di natura strutturale sul territorio.

Si ricordano, infine, gli aggiornamenti per il 2015 che attengono a progetti programmati a livello locale.

La statistica da fonti amministrative organizzate (Sda) denominata “Sistema informativo provinciale sulla popolazione”, PBO-00004, che vede come titolare la Provincia di Bologna e compartecipante la Provincia di Rimini, è prevista dal Psn 2014-2016 e, nell’aggiornamento 2015-2016, ha ampliato gli enti compartecipanti alle Province di Parma, Ferrara, Piacenza, Forlì-Cesena, Reggio-Emilia, Modena, Ravenna e alla Regione Emilia-Romagna. Il lavoro, che consiste nell’acquisizione dei dati individuali anagrafici, non nominativi, dei residenti nei comuni nelle varie province della regione Emilia-Romagna, nasce dalla necessità di riaggregare i dati dei residenti secondo diverse tipologie attualmente non previste dalla statistica ufficiale e consentire di visualizzare aggregazioni di residenti sulla mappa dalla provincia. I dati consentono di analizzare aggregazioni che illustrano le tipologie di famiglie, la caratterizzazione degli stranieri, degli anziani, dei giovani. L’ampliamento degli enti compartecipanti consentirà analisi comparative tra gli enti territoriali della regione; la Regione stessa utilizzerà tali analisi ed effettuerà studi e controlli a partire dal dato individuale, fornendo un sostegno tecnico ed organizzativo a province che ne facciano richiesta.

Il sistema informativo statistico dal titolo “Sistema informativo statistico del BES delle Province” (PSU-00004) è l’evoluzione dello studio progettuale “Analisi e ricerche per la valutazione del benessere equo e sostenibile delle Province “ (PSU-00003) motivata dall’estensione dei risultati dello studio a più realtà territoriali per il tramite delle amministrazioni provinciali, che si sono inserite attivamente nel progetto già a partire dal 2013 con il supporto della rete Cuspi (uffici di statistica delle province) e per il tramite della rete territoriale Istat . Lo sviluppo del sistema informativo si realizzerà con il supporto del Cuspi per produrre una base informativa omogenea e condivisa tra territori e livelli istituzionali diversi. Gli indicatori del Bes sono declinati sia in chiave territoriale che istituzionale, distinguendo tra indicatori generali ed indicatori specifici. Il sistema informativo sviluppato su tecnologia web sarà esposto sul sito www.besdelleprovince.it, strumento applicativo e tecnologico tramite cui sono pubblicati i risultati dello studio progettuale. Il sistema informativo statistico è attualmente in fase di popolamento (metadati descrittivi, indicatori calcolati archivi amministrativi).

Gap informativo

La domanda di informazione statistica sul benessere con forte dettaglio territoriale tenderà a crescere in considerazione delle esigenze determinate dai progetti *Urbes* e *Smart communities*. Particolare rilievo riveste la progettazione di un quadro definitivo nell’ambito del quale sviluppare specifici moduli di indagine dedicati alla produzione di misure di benessere dei cittadini, significative per livelli territoriali a piccola scala (provinciale e/o comunale).

Per quanto riguarda invece il tema della presenza straniera gli sforzi condotti per approfondire la situazione di soggetti ritenuti particolarmente vulnerabili nei processi di integrazione (i minori) e per fornire informazioni statistiche aggiuntive su specifiche tematiche emergenti (ad es. l’acquisizione di cittadinanza) andranno sviluppati con approfondimenti specifici come la situazione di rifugiati e richiedenti asilo. Appare importante aumentare le sinergie con gli enti detentori di dati amministrativi per un miglioramento della qualità delle informazioni raccolte (attraverso una condivisione di definizioni e classificazioni) in modo che sia possibile trasformarle in dati statistici di qualità. L’integrazione dei dati di fonte amministrativa con quelli di fonte campionaria, anche in un’ottica longitudinale, rappresenta un ulteriore passo avanti da compiere nei prossimi anni per un’informazione sempre più ricca relativamente alla presenza straniera e ai processi di integrazione.

È urgente dare un carattere di continuità, ancorché con cadenza pluriennale, al monitoraggio delle condizioni socio-economiche della popolazione immigrata declinate secondo le principali cittadinanze. È necessario anche continuare a monitorare la situazione di altri gruppi vulnerabili della popolazione e ad approfondire fenomeni indagati in passato grazie a finanziamenti *ad hoc*, come nel caso della discriminazione secondo il genere, l’orientamento sessuale e l’appartenenza etnica. Nuove esigenze informative dal punto di vista statistico sono state avanzate anche dall’Autorità garante per l’infanzia e l’adolescenza che sollecitano l’ampliamento del già ricco giacimento informativo di fonte Istat per misurare il “benessere” di bambini e ragazzi. Solo se si riuscirà ad attivare la collaborazione tra diverse istituzioni per

reperire finanziamenti sarà possibile rispondere a tale esigenza, sia aggiungendo quesiti nelle indagini sia prevedendo *moduli ad hoc* che facciano emergere il punto di vista diretto di bambini e adolescenti fino a 17 anni. Si fa più pressante la richiesta di informazione di carattere longitudinale in grado di fornire una lettura dei fenomeni con riferimento non solo alla congiuntura ma anche alle storie individuali. In questo panorama è indispensabile che la statistica e i decisori politici possano contare su adeguati canali comunicativi. La costituzione di tavoli tecnici per la sistematizzazione di indicatori statistici, da utilizzare per la valutazione delle politiche a diverso livello territoriale, consentirebbe di promuovere la costruzione di sistemi di valutazione delle politiche, tenendo conto della particolarità dei bisogni delle diverse collettività presenti nelle realtà locali.

4.3.3 Settore: Salute, sanità e assistenza sociale

L'offerta di informazione statistica

L'offerta di statistiche nel *Psn 2014-2016. Aggiornamento 2015-2016* è finalizzata a rispondere alle esigenze informative espresse dalla normativa nazionale, da atti programmatici formali dell'amministrazione pubblica e da direttive o regolamenti comunitari. Le fonti impiegate sono sia di origine amministrativa sia di natura statistica. I dati provenienti dagli archivi amministrativi sono prevalentemente di pertinenza del Ministero della salute e forniscono informazioni sull'offerta del Sistema sanitario nazionale in termini di strutture di assistenza e cura e di risorse fisiche ed economiche impiegate (personale, apparecchiature, contabilità economica). Sul fronte delle attività e dei servizi, i dati del Ministero documentano le prestazioni erogate (accertamenti, visite, ricoveri, vaccinazioni, controlli igienici ecc.) nell'ambito del Ssn (pubblico e privato accreditato), a livello regionale e di singola azienda sanitaria locale.

Le rilevazioni statistiche sulla popolazione permettono di ricostruire il quadro delle condizioni di salute e disabilità, delle disuguaglianze di salute, delle relazioni tra status socio-economico, comportamenti, stili di vita e opportunità di accesso al sistema sanitario. Inoltre, le indagini producono alcuni indicatori ritenuti idonei, dalla comunità scientifica nazionale e internazionale, a misurare alcune delle dimensioni degli esiti di salute. In particolare vengono stimati gli indicatori sulla speranza di vita, la speranza di vita in buona salute e libera da disabilità. Alcune rilevazioni, infine, sono finalizzate all'approfondimento dei principali temi legati all'inclusione sociale delle persone con disabilità, come l'inserimento scolastico, l'integrazione lavorativa, le condizioni di vita e il contesto di relazioni sociali. Al fine di favorire confronti territoriali utili per la programmazione e il monitoraggio delle politiche, le rilevazioni sono progettate per essere rappresentative a livello regionale e, in alcuni casi, di aree vaste. Inoltre l'Italia, nel 2015, parteciperà all'indagine europea sulla salute (Ehis) prevista dal regolamento europeo: ciò consentirà di confrontare gli indicatori prodotti anche a livello europeo.

Le indagini sulla popolazione costituiscono l'asse portante dell'informazione statistica di questo settore, grazie alle quali implementare alcune linee di sviluppo legate agli studi di tipo *follow-up* o processi di integrazione con dati di fonte amministrativa attraverso l'utilizzo di tecniche di *record linkage*. Lungo questa linea strategica, in base anche alle raccomandazioni internazionali (World Health Organization, CSDH. *Closing the gap in a generation: health equity through action on the social determinants of health. Final Report of the Commission on Social Determinants of Health*. Geneva, 2008 e Commissione europea, *Solidarietà in materia di salute: riduzione delle disuguaglianze sanitarie nell'Ue*, COM 2009, 567/4), si sta procedendo alla progettazione di iniziative finalizzate allo studio dell'impatto dei determinanti sociali sull'equità della salute e alla messa a punto di strategie per la promozione della salute stessa. A tale riguardo, nel Psn sono presenti un progetto di integrazione dei dati delle indagini sulla salute svolte dall'Istat con i dati di ospedalizzazione e mortalità e cinque studi longitudinali che hanno come capofila le regioni Piemonte, Toscana, Emilia-Romagna, Lazio e il Comune di Venezia. Ciò permetterà, nel medio periodo, di sviluppare un sistema di studi longitudinali degli esiti di salute nelle principali aree cittadine italiane e lo studio delle differenze demografiche e sociali rispetto a essi.

Un rilevante avanzamento delle statistiche in tema di salute e lavoro è costituito da due iniziative, dell'Inail e del Ministero della salute, che amplieranno notevolmente l'informazione statistica su questo argomento. Infatti è stato presentato un nuovo studio progettuale dell'Inail finalizzato a valutare la fattibilità di un sistema di monitoraggio dei rischi oncologici in campo occupazionale. Questo progetto si affianca a un lavoro già esistente, del quale è titolare il Ministero della salute, che valorizza fonti amministrative organizzate e prevede la predisposizione di un database integrato per il monitoraggio delle relazioni tra lavoro e salute.

Tra le nuove attività previste nel Psn va annoverata quella finalizzata all'implementazione di nuove strategie per l'aggiornamento della lista anagrafica delle strutture residenziali che forniscono assistenza socio-assistenziale e socio-sanitaria. Tale ampliamento consente di migliorare la qualità dei dati raccolti sulla residenzialità extraospedaliera e di analizzare il livello di offerta e di attività erogata in un'ottica di integrazione socio-sanitaria. Un'altra iniziativa è rappresentata da un nuovo studio progettuale

finalizzato all'ampliamento dell'informazione statistica sugli alunni con disabilità nelle scuole; in particolare, il progetto analizzerà la fattibilità di estendere l'indagine attuale ad altri ordini scolastici e ai familiari degli alunni con disabilità. Questo studio si pone, inoltre, l'obiettivo di acquisire maggiori informazioni per adeguare la rilevazione ai nuovi target di assistenza introdotti dalla nuova normativa sui bisogni educativi speciali.

Un nuovo studio progettuale del Psn è finalizzato a valutare l'opportunità, la fattibilità e gli aspetti tecnici dell'estensione dell'indagine sugli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati a tutti gli interventi e i servizi sociali la cui gestione è affidata alle regioni e/o alle province. Infatti, pur rimanendo in capo ai comuni e agli enti associativi fra comuni limitrofi, distretti socio-sanitari ed enti locali sovra-comunali, la competenza delle attività gestionali in campo socio-assistenziale, tali funzioni in diversi territori vengono esercitate da province e regioni per delega o per conto dei comuni stessi. Con questo ampliamento, che è oggetto di sperimentazione nella rilevazione in corso e potrebbe entrare a regime in questo ciclo di programmazione, sarà possibile ricostruire un'informazione esaustiva sui sistemi di welfare locale, colmando il gap informativo segnalato nei precedenti programmi. Questa complessa operazione è di importanza strategica in quanto risponde alle molteplici esigenze informative dei diversi soggetti e le ricolloca in un processo di produzione standardizzato e armonizzato, unico sull'intero territorio nazionale. Ulteriori sviluppi in questo settore riguardano, da un lato, la diffusione dei dati con un dettaglio territoriale sub-regionale, su cui convergono necessità informative di vari livelli istituzionali, dall'altro l'estensione dei dati raccolti in materia di servizi socio-educativi per la prima infanzia. Su quest'ultimo tema è in corso di sperimentazione l'ampliamento dei contenuti informativi del modulo asili nido dell'indagine sugli interventi e servizi sociali dei comuni, con approfondimenti rivolti a quantificare l'offerta pubblica e privata esistente sul territorio.

Proseguono gli studi progettuali finalizzati alla promozione e all'utilizzo dei sistemi informativi regionali e all'implementazione di un nuovo sistema informativo sui servizi per la prima infanzia (Sinse).

Un altro pilastro della attuale produzione statistica è rappresentato dai sistemi informativi tematici che costituiscono un importante servizio a disposizione dell'utenza, in quanto assolvono in maniera efficiente i compiti di diffusione, attraverso l'implementazione dei processi di integrazione dei diversi flussi informativi esistenti. Fanno parte del Psn il Sistema informativo sulla disabilità e *Health for All-Italia*, prodotti dall'Istat, e il nuovo sistema informativo sanitario (Nsis), implementato dal Ministero della salute, che risponde alle nuove esigenze scaturite dagli ultimi cambiamenti normativi che hanno interessato il settore. Sempre nell'ambito dei sistemi informativi tematici, si segnalano studio progettuale, di titolarità della Presidenza del Consiglio/Dpa, che ha l'obiettivo di implementare un sistema informativo statistico sulle dipendenze (Sis-Dpa).

Questi sistemi affiancano e completano il sistema informativo generale di diffusione dell'Istat "I.stat" nel quale trovano spazio, in maniera integrata, i dati sulla salute, sui servizi socio-sanitari e sulle condizioni di vita accanto a tutti gli altri dati che documentano le condizioni sociali ed economiche del Paese.

Completano l'offerta statistica del settore i numerosi lavori relativi ai registri e ai sistemi di sorveglianza. Tali informazioni, prodotte in prevalenza dall'Istituto superiore di sanità, hanno l'obiettivo di fornire dati per il monitoraggio delle principali patologie cronico-degenerative accertate e registrate in Italia.

Alcune linee di sviluppo programmate per i prossimi anni riguardano le statistiche sulla mortalità per causa e sulla disabilità. L'interesse per queste due tematiche nasce dal fatto che per esse sono in atto importanti processi di rinnovamento e di ampliamento dell'informazione statistica. Per le statistiche sulla mortalità c'è l'esigenza di mantenere il processo produttivo adeguato alla tempistica prevista dal regolamento comunitario approvato dal Parlamento europeo e dal Consiglio il 19 dicembre 2008 relativo alle "Statistiche comunitarie in materia di salute pubblica e di salute e sicurezza sul luogo del lavoro". Tale regolamento prevede indicazioni particolarmente restrittive per quel che riguarda la rilevazione sulle cause di morte (in riferimento all'invio, che deve avvenire non oltre i 24 mesi successivi all'applicazione della codifica in ICD-10 e alle altre dimensioni della qualità dei dati).

Un'altra linea di sviluppo, attualmente nella fase di studio, è rappresentata dalla realizzazione di un sistema per l'acquisizione elettronica dei certificati delle cause di morte. Tale attività di sviluppo, svolta dall'Istat in collaborazione con gli altri enti coinvolti (Ministero dell'interno, Ministero della salute,

Agenzia per l'Italia digitale, Inps, Regioni, Comuni), si inquadra in un progetto più generale avviato dalla Pubblica amministrazione che ha preso le mosse dalla normativa sulla digitalizzazione della Pa. Il progetto allo studio potrà portare a una maggiore efficienza del processo produttivo e al miglioramento della qualità dei dati prodotti nell'ambito della mortalità per causa. Lungo questa linea di attività sarà importante la condivisione delle esperienze in ambito europeo per l'adozione dell'e-certificate, sia in termini di armonizzazione degli aspetti relativi all'acquisizione delle informazioni, sia per un'efficiente gestione dell'impatto sulla codifica e relativa implementazione delle procedure per la codifica automatica (progetto europeo "Iris").

L'attività della statistica pubblica sul tema della disabilità prosegue secondo quanto previsto dalla Convenzione dell'Onu sui diritti delle persone con disabilità, dove si richiama l'attenzione dei Paesi alla raccolta di informazioni statistiche attraverso indagini ad hoc a supporto alle politiche stesse (art. 31 della Convenzione). In particolare, sono stati implementati dei nuovi quesiti nell'indagine sulla salute, coerenti con i concetti Icf, e finalizzati all'approfondimento dei temi legati all'inclusione sociale.

Interessanti avanzamenti si registrano nell'ambito delle statistiche sull'incidentalità stradale e l'analisi delle integrazioni con altre fonti informative. Continua, infatti, l'attività portata avanti dall'Istat per la realizzazione di metodi e tecniche di record linkage per l'integrazione tra le fonti demografiche e sociali. Tra gli obiettivi, già perseguiti con una prima sperimentazione, rientra l'associazione mediante tecniche di record linkage tra dati di mortalità per causa di fonte sanitaria e deceduti provenienti dalla rilevazione degli incidenti stradali.

Gap informativo

In considerazione del regolamento europeo di sanità pubblica in vigore, le principali criticità su cui porre l'attenzione sono il rispetto dei tempi di rilascio e dei requisiti di qualità richiesti nella produzione delle statistiche di mortalità per causa.

Contestualmente, l'imminente entrata in vigore del regolamento recante modalità di attuazione e di funzionamento dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (Anpr), attualmente in fase di definizione, porrà una delle sfide più impegnative del prossimo triennio di programmazione, ovvero la riorganizzazione del flusso dei dati di mortalità per causa ai sensi delle indicazioni contenute nel Codice dell'amministrazione digitale, attraverso il sistema Sac per le certificazioni di malattia.

La riorganizzazione dovrà garantire il medesimo livello informativo già esistente in base alla vigente normativa nazionale, europea e internazionale e fornire nel contempo una soluzione organica in termini di efficienza e semplificazione.

Per gli aspetti più strettamente connessi con il funzionamento dei sistemi sanitari, il regolamento prevede l'obbligo di fornire i dati statistici sulla spesa sanitaria secondo lo schema concettuale del *System of Health Accounts* (Sha). Si tratta di una metodologia promossa nel 1996 dall'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (Ocse) con lo scopo di armonizzare i dati e le classificazioni utilizzate per rilevare la spesa sanitaria e di migliorare la comparabilità delle informazioni sanitarie tra Paesi. La metodologia si basa principalmente su tre dimensioni, cui corrispondono altrettante classificazioni, secondo le quali devono essere organizzati i dati monetari e non monetari relativi al settore sanitario: la dimensione funzionale (*functions*) che descrive le finalità per le quali i beni e servizi sono forniti; la dimensione relativa ai fornitori (*providers*) (ospedali, ambulatori, servizi di medicina di base ecc.); la dimensione relativa ai finanziatori (*financing*) (Stato, Regioni, assicurazioni private, famiglie ecc.). A tale scopo è costituito il gruppo di lavoro interistituzionale per l'attuazione del regolamento europeo n. 1338/2008 in tema di statistiche sulla spesa sanitaria e sul relativo finanziamento.

Permangono le carenze informative rispetto alla domanda di dati sulla disabilità e di dati più strettamente epidemiologici basati su diagnosi. In particolare, sulla disabilità la carenza informativa riguarda il dettaglio territoriale con cui i dati sono disponibili; infatti, per la programmazione degli interventi in campo sociale su questo problema, è necessario disporre della consistenza numerica delle persone con disabilità a livello comunale mentre attualmente l'offerta presente nel Psn si ferma a livello regionale. Per i dati epidemiologici, sembrano ancora insufficienti i registri di malattia attualmente attivi sul territorio nazionale; questo non permette di avere a disposizione i dati, uniformi sul territorio,

necessari per la stima delle incidenze e delle prevalenze di alcune malattie rilevanti per il monitoraggio degli esiti di salute e la programmazione delle politiche di sanità pubblica. Per gli stessi obiettivi conoscitivi sarebbe utile la progettazione di indagini longitudinali, attualmente assenti nel Psn. Tali tecniche di indagine sono condotte correntemente in diversi Paesi, dando prova di essere uno strumento diretto molto efficace per lo studio della salute e degli esiti dell'attività di un sistema sanitario.

Sul fronte incidenti stradali, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha proclamato un nuovo decennio di iniziative a livello mondiale per la sicurezza stradale, da realizzarsi entro il 2020, con l'obiettivo di ridurre ulteriormente sia il numero di vittime sia il numero dei feriti con lesioni gravi e invalidanti a seguito di incidenti stradali. Questi ulteriori obiettivi individuati dall'Onu impongono la determinazione di nuovi standard e la formulazione di una definizione univoca e internazionalmente riconosciuta di lesione grave. A tal fine l'Istat sta procedendo a una sperimentazione su una proposta, proveniente dalla Commissione europea che prevede l'utilizzo della classificazione AIS (Abbreviated Injury Scale) e, in particolare, della sua variante MAIS (Maximum Abbreviated Injury Scale).

4.3.4 Settore: Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa

L'offerta di informazione statistica

Istruzione

Con l'obiettivo di contribuire all'arricchimento dell'offerta di statistica ufficiale in materia di istruzione e formazione e nello studio della transizione dall'istruzione al lavoro, l'Istat prosegue il suo impegno nell'acquisizione regolare di archivi amministrativi e nel perfezionamento di metodologie per il controllo di qualità volte ad assicurare il loro uso a fini statistici, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2 del DPR di riordino dell'Istat n.166/2010.

Con riferimento all'obiettivo strategico di monitorare con continuità e tempestività il processo di inserimento lavorativo dei giovani in uscita dai cicli di studio, oltre a proseguire e aggiornare le indagini sulla transizione al lavoro di diplomati, laureati e dottori di ricerca, per l'aggiornamento 2015 del Psn 2014-2016 l'Istat presenta un nuovo progetto, "Sviluppo di un sistema di statistiche sui percorsi formativi e sull'inserimento professionale" (Statistiche da fonti amministrative organizzate - Sda), con il quale intende avviare lo sviluppo di indicatori statistici sui giovani e sulle istituzioni educative pubbliche e private, relativi agli esiti professionali rintracciabili dall'integrazione di fonti amministrative e fonti statistiche.

Sempre in tema di analisi della transizione dall'istruzione al lavoro, il Miur presenta un nuovo progetto "Analisi degli esiti occupazionali dei diplomati e dei laureati" (PUI-00013). Il nuovo progetto si propone di collegare i dati sulla carriera scolastica e/o universitaria dei diplomati/laureati (di fonte Miur) con i loro esiti nel mercato del lavoro in termini occupazionali e reddituali rilevati attraverso i dati dell'Anagrafe tributaria.

Nel campo delle statistiche universitarie, i programmi presenti nel Psn vengono tutti confermati ad eccezione della Sda MUR-00025, "Immatricolati, Iscritti e Laureati al 31/01". Le informazioni fin qui raccolte attraverso questo lavoro, infatti, sono da quest'anno derivate, mediante elaborazioni, dall'Anagrafe studenti (Ans).

Con il 2014, infine, entrerà in vigore la nuova Classificazione internazionale dell'istruzione Isced 2011, che sostituisce la precedente Isced 97. L'Istat, che ha collaborato con Eurostat, Osce e Unesco alla definizione e approvazione della nuova classificazione, ne ha anche curato, in collaborazione con il Miur, l'adattamento al sistema di istruzione italiano, realizzando il nuovo *Mapping* dei programmi e delle qualificazioni. Sulla base del nuovo quadro classificatorio, l'Istat ha inoltre provveduto ad aggiornare e implementare i quesiti che rilevano il titolo di studio nelle principali indagini sociali, in particolare nell'indagine Forze di lavoro che produce la stima ufficiale del livello di istruzione della popolazione.

Tra i lavori non riproposti, perché conclusi, si segnalano tre schede dell'Isfol: gli studi progettuali "CLA-FC Sistema nazionale di classificazione delle attività formative" (ISF-00043) e "INDACO Territoriale" (ISF-00054) e l'indagine "Programme for the International Assessment of Adult Competencies"- PIAAC (ISF-00057).

Il Miur non ripropone, perché soppressi, lo studio progettuale "Analisi dei processi di transizione dalla scuola al mondo del lavoro" (PUI-00011) e lo "Studio progettuale sulla condizione professionale dei precari iscritti nelle graduatorie ad esaurimento del Ministero" (PUI-00012).

Cultura

L'attività di produzione statistica per il settore culturale prevista per il triennio 2014-2016 è volta a garantire l'attuazione e il consolidamento della produzione corrente sfruttando a pieno le potenzialità delle fonti disponibili (censimento imprese, non profit ecc.), promuovendo iniziative di collaborazione e di coordinamento tra gli enti del Sistan e di partenariato con enti esterni, sviluppando sistemi informativi integrati tematici e territoriali georeferenziati (Istat, Mibact, Regioni ecc.).

Complessivamente i progetti e le attività già in corso previsti nella precedente programmazione sono confermati, con alcune modifiche di dettaglio. Tra i nuovi lavori si segnala l'indagine campionaria

dell'Istat "Multiscopo sulle famiglie: i cittadini e il tempo libero" (IST-02617), volta a fornire un quadro completo e approfondito sugli atteggiamenti, le opinioni e i comportamenti dei cittadini rispetto al tempo libero; sarà condotta con tecnica mista Cawi/Papi su un campione di circa 24 mila famiglie. L'indagine rappresenta un aggiornamento e un'evoluzione, nei contenuti, nelle tecniche e nelle metodologie, della precedente "Cultura, socialità e tempo libero", realizzata fino al 2006.

La tempistica di alcuni lavori già previsti è stata rimodulata: in particolare, la fase di raccolta dei dati dell' "Indagine sui musei e le istituzioni similari" dell'Istat (IST-02424) è stata posticipata al 2015, al fine di riorganizzare le attività e realizzare la nuova indagine IST-02617.

Il Ministero Mibact ha confermato i lavori proposti, segnalando che effettuerà una revisione del sistema informativo e del questionario sulle biblioteche (MBE-00004) e un aggiornamento della classificazione dei prodotti editoriali, per tenere conto dei nuovi supporti tecnologici. Si conferma anche l' "Indagine sui musei e le istituzioni similari" (IST-02424), che è oggetto del protocollo d'intesa Istat-Mibact-Regioni, nella quale confluiranno parte dei contenuti informativi del lavoro "Rilevazione delle risorse e attività delle Soprintendenze alle Arti del Ministero e degli istituti da esse dipendenti" (MBE-00015) al fine di razionalizzare e ottimizzare le risorse disponibili.

Il lavoro della Regione Liguria "Censimento degli impianti sportivi nella Regione Liguria" (LIG-0003) ha cambiato la denominazione in "Censimento delle società sportive nella Regione Liguria".

L'inserimento del nuovo progetto del Cnr sull'integrazione degli immigrati laureati in Italia è stato rinviato, in quanto l'atteso protocollo di ricerca non è stato ancora siglato; lo studio "Formazione nel settore dei beni culturali" (CNR-00021) non verrà invece riproposto per il biennio 2015-16 ma sarà effettuato nel 2014, svolgendo un'indagine pilota su tre atenei romani, per raccogliere informazioni su fenomeni di interesse sociologico e culturale.

Per il settore sportivo si segnala, infine, che il lavoro del Coni "Società, praticanti tesserati e operatori delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate" (CON-00002) ha acquisito cadenza annuale e che è stato attivato l'Osservatorio nazionale per l'impiantistica sportiva, al quale è affidata la ricognizione degli impianti esistenti, delle modalità di gestione e dell'effettivo utilizzo, al fine di definire un piano per l'edificazione di nuovi impianti o il recupero e il riutilizzo di quelli dismessi.

Gap informativo

Istruzione

Nell'ambito delle attività intraprese a livello comunitario per favorire il raggiungimento degli obiettivi definiti dalla strategia Europa 2020 e del quadro «ET2020» in materia d'istruzione e formazione, si inscrivono le iniziative della Commissione europea per ampliare e arricchire il quadro informativo statistico a supporto del processo di monitoraggio delle politiche. Rispetto al quadro definito dal Regolamento del Consiglio europeo n. 452/2008 che regola la produzione e lo sviluppo di statistiche sull'istruzione e sull'apprendimento permanente, il Regolamento della Commissione n. 912/2013 ha introdotto nuove esigenze informative che impegnano il Miur a sviluppare ulteriormente la produzione e la qualità di dati statistici in materia di istruzione e formazione. In particolare, nell'Anagrafe studenti e laureati (Ans) saranno introdotte nuove variabili relative alla "mobilità internazionale," che dovranno essere rilasciate a Eurostat entro il 2019 (come previsto dalle deroghe). Analogamente, per il sistema dell'Alta formazione artistica e musicale (Afam) e per il settore relativo ai corsi universitari post laurea si prevede un maggiore dettaglio delle variabili oggetto delle rispettive indagini relativamente alla mobilità, agli studenti stranieri e all'età degli studenti. Permangono, invece, le note lacune informative relative ai corsi dei mediatori linguistici e ai corsi di specializzazione delle scuole di psicoterapia. Il Miur sta valutando la possibilità di avviare in via sperimentale nuovi specifici progetti di rilevazione e analisi delle fonti informative esistenti, al fine di poterli poi proporre nel prossimo Psn.

Negli ultimi anni, il sistema dell'educazione ha vissuto profondi cambiamenti, attraversato le riforme e riorganizzazioni che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca segue attraverso una continua manutenzione delle indagini statistiche di riferimento. Utilizzando l'Anagrafe degli studenti delle scuole, che consente di seguire lo studente nelle varie fasi di entrata e uscita dal sistema scolastico, il Ministero sta sperimentando nuove modalità di monitoraggio del fenomeno della dispersione scolastica. Per un corretto monitoraggio dell'obbligo di istruzione è però necessario seguire tutto il

percorso formativo dello studente, attraverso l'integrazione delle informazioni contenute nell'anagrafe degli studenti delle scuole con quelle relative ai partecipanti ai corsi Ifp o all'apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione. Per quanto riguarda le fonti della formazione professionale, l'Isfol prosegue la sperimentazione del "Sistema informativo-statistico della formazione professionale - Sistaf che costituirà l'infrastruttura informativa per la realizzazione di attività di monitoraggio, *surveying* e valutazione di efficacia delle politiche della formazione, siano esse cofinanziate dal Fse o meno. Al momento, tuttavia, le amministrazioni regionali aderenti alla prima fase di messa a regime del sistema Sistaf sono soltanto otto (Piemonte, Lombardia, Veneto, Toscana, Marche, Lazio, Campania e Puglia). Si rende perciò necessario un maggiore coinvolgimento delle altre Regioni affinché si passi al più presto al completamento, a regime, del quadro informativo prodotto dal sistema.

Cultura

Le esigenze informative per le politiche culturali sono evidenziate dal decreto "Valore cultura" recentemente approvato (D.L. 8.8.2013, n. 91, convertito con Legge 7.10.2013, n. 112), il quale prevede disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio del settore dei beni e delle attività culturali e lo sviluppo del turismo, individuati come "leve principali" per contrastare la crisi.

Tra gli obiettivi strategici il decreto indica la necessità di incentivare il più possibile il "reperimento dell'informazione culturale e scientifica in Italia", campo in cui riscontra un forte tasso di "arretratezza" rispetto agli altri principali partner europei. Nello specifico, il decreto introduce significative trasformazioni nei criteri di accesso e di assegnazione dei contributi pubblici, le quali comportano implicitamente l'esigenza di adeguati strumenti conoscitivi per orientare le scelte di finanziamento e di investimento delle risorse pubbliche. In particolare, i temi che risultano centrali per lo sviluppo del settore sono:

- l'evoluzione dei consumi culturali; le relazioni tra spettacolo, patrimonio e turismo; il rapporto con gli altri media;
- i meccanismi di valutazione e selezione per favorire l'accesso e il ricambio generazionale e dare ai giovani opportunità occupazionali nel settore artistico;
- il riassetto di funzioni, aree e forme di finanziamento allo spettacolo e al sistema teatrale italiano, affinché i fondi per lo spettacolo non siano più assegnati a pioggia sui diritti acquisiti ma possano essere distribuiti in relazione alle attività svolte e rendicontate, sulla base di parametri di trasparenza, efficacia ed efficienza;
- la necessità di assicurare adeguate risorse al sistema, valorizzando e sostenendo economicamente i beni e le attività culturali più rilevanti;
- le potenzialità e le criticità relative alla valorizzazione dei siti culturali e archeologici del nostro Paese e alla loro accessibilità e fruibilità da parte del pubblico.

Si rende quindi necessario disporre di informazioni relative alle attività delle istituzioni culturali, dei servizi erogati, dei flussi di finanziamento e di spesa, dell'impiego di risorse professionali, della capacità occupazionale e dei livelli di fruizione, con adeguato livello territoriale.

Le principali urgenze individuate per il settore culturale risultano pertanto:

- l'analisi di sistema delle risorse professionali impiegate in ambito culturale e dei processi formativi e occupazionali, per descrivere la corrispondenza tra il sistema formativo e il mercato del lavoro e delineare le linee di sviluppo a supporto delle politiche di settore.
- l'analisi dell'offerta e della qualità dei servizi e sui livelli di fruizione per un efficace benchmark a livello territoriale;
- l'impiego delle risorse finanziarie, le attività economiche e le forme di gestione delle istituzioni pubbliche.

4.3.5 Settore: Lavoro e sistema dei trasferimenti monetari previdenziali e assistenziali

L'offerta di informazione statistica

Gli obiettivi che ci si propone di realizzare nell'area del mercato del lavoro e della previdenza rimangono numerosi e importanti, rinnovando l'attenzione del Circolo per gli aspetti della qualità, completezza, coerenza e organicità della produzione statistica.

I principali obiettivi che caratterizzano l'offerta statistica su mercato del lavoro e previdenza sono i seguenti:

- miglioramento dell'informazione sul settore delle amministrazioni pubbliche, in particolare sulla dotazione di risorse umane e sulla relativa spesa, al fine di venire incontro ad esigenze sia di carattere nazionale che internazionale;
- sviluppo di nuove fonti a partire dai dati amministrativi;
- sviluppo dei sistemi informativi, volti a fornire risposte a esigenze di approfondimento su diversi aspetti del mercato del lavoro attraverso la sistematizzazione e valorizzazione delle informazioni provenienti da diverse rilevazioni e diversi soggetti.

Per l'aggiornamento 2015-2016 sono stati proposti e discussi nel Circolo 13 nuovi lavori: otto statistiche da fonti amministrative organizzate, tre studi progettuali, una statistica da indagine e un sistema informativo statistico.

In particolare, cinque nuovi lavori sono stati proposti dall'Inps, quattro dall'Istat, due dall'Inail e uno dal comune di Messina.

Tra i nuovi lavori presentati dall'Istat si segnala il modulo ad hoc dell'indagine sulle Forze di lavoro "Modulo ad hoc 2016 - Giovani nel mercato del lavoro" (IST-02595). Il modulo, relativo all'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro, si differenzia da quello svolto nel 2009 in quanto, più che guardare ai tempi della transizione scuola-lavoro, cerca di approfondire gli aspetti legati agli sforzi e alle iniziative che i giovani intraprendono per entrare nel mercato del lavoro e le difficoltà incontrate. Il modulo è organizzato in due sotto-moduli: nel primo si approfondisce il background formativo dei giovani, cercando di capire i motivi di eventuali abbandoni o interruzioni del processo formativo; nel secondo si indaga sulle modalità con cui i giovani si avvicinano al mercato del lavoro.

La prossima approvazione a livello europeo dell'estensione obbligatoria della copertura delle stime del tasso dei posti vacanti alle unità economiche relative alla pubblica amministrazione (Reg. CE n. 453/2008) ha determinato l'inserimento di un nuovo studio progettuale (IST-02601). Questo valuterà l'applicazione del concetto dei posti vacanti alle procedure di reclutamento e assunzione delle istituzioni pubbliche italiane, le possibili fonti per la raccolta di dati trimestrali e le esperienze di altri paesi europei.

L'ultimo nuovo lavoro inserito dall'Istat di cui si fa menzione in questa sede è uno studio progettuale volto a colmare il gap informativo sulla contrattazione di secondo livello (IST-02598). Si tratta di un progetto che intende valorizzare le informazioni, già raccolte e non sufficientemente utilizzate, diffuse da diverse indagini Istat sulle imprese e da altre fonti amministrative e statistiche. Inoltre, un modulo specifico sulla contrattazione nazionale e aziendale sarà inserito stabilmente nell'indagine sulla struttura delle retribuzioni e del costo del lavoro a partire dall'edizione in cui si rileveranno i dati dell'anno 2012. Ciò consentirà di ottenere informazioni sulla quota di dipendenti coperti da contrattazione di secondo livello e da Rsu da inserire nel sistema di indicatori sul Benessere equo e sostenibile-Bes.

Per quanto riguarda l'Inps, si segnala la razionalizzazione dei progetti relativi alle indennità dei premi di servizio e di buonuscita nel settore della pubblica amministrazione e di quello relativo alle informazioni sui trattamenti di fine rapporto erogati agli ex dipendenti pubblici. I lavori, originariamente di titolarità Inpdap, erano stati trasferiti all'Inps in occasione dell'accorpamento del primo ente previdenziale nel secondo. I tre lavori (IPS-00065, IPS-00066, IPS-00069) sono stati accorpati in una sola scheda (IPS-00082), in considerazione della stretta connessione degli argomenti trattati e del fatto che le statistiche ufficiali che li riguardano vengono diffuse attraverso un'unica linea editoriale.

Per quanto concerne invece la scheda IPS-00062, inerente alla produzione di statistiche su pensioni del sistema previdenziale italiano e titolari dei trattamenti pensionistici, è stato invece deciso lo scorporo in due lavori: uno relativo alla produzione di statistiche ufficiali sulle pensioni (Sda IPS-00080), l'altro dedicato alle statistiche ufficiali su beneficiari di trattamenti pensionistici (Sda IPS-00081). Questa scelta, oltre a incrementare la capacità informativa delle schede inserite nel Psn, dando a chi le consulta una più immediata idea delle differenti analisi condotte dai due lavori, è anche coerente sia con il processo produttivo, costituito da due linee di processo complementari ma distinte, sia con gli output editoriali tramite i quali vengono diffusi i risultati dei due lavori, che risultano in gran parte disgiunti.

L'Inail amplia l'offerta di statistiche ufficiali con una scheda relativa agli "Indicatori di rischio infortunistico" inseriti nella propria banca dati (Sis IAI-00028). I tassi di infortunio, ottenuti utilizzando i dati dell'indagine campionaria, saranno disaggregabili per cittadinanza e branca di attività. Il lavoro è nato dalla collaborazione con l'Istat per la realizzazione di un indicatore del Bes nel dominio "Lavoro e conciliazione tempi di vita". La banca dati contiene anche indici di frequenza dati dal rapporto tra infortuni indennizzati e numero degli esposti, disaggregabili per tipo di conseguenza.

In generale, per i lavori del settore assistenza e previdenza presenti nel Psn si assiste a un rinnovamento e ampliamento delle strategie di diffusione, grazie ad esempio al *Rapporto sulla coesione sociale*, ora diffuso anche attraverso un datawarehouse tematico dedicato, o alla nuova Statistica Focus (diffusione congiunta Istat e Inps) destinata a fornire un'analisi territoriale del fenomeno pensionistico, in coerenza con le molteplici richieste giunte in tal senso dall'utenza.

Il comune di Messina ha inserito la scheda di studio progettuale "Indagine conoscitiva sul mercato del lavoro a Messina" (MES-00005) finalizzato a sperimentare la fattibilità dell'impiego della tecnica Cawi per l'eventuale ampliamento dell'indagine sulle Forze di lavoro a livello comunale. Il questionario utilizzerà le definizioni Istat di occupati e disoccupati ed è promosso anche dall'Usci, che vede con favore iniziative relative al monitoraggio del mercato del lavoro a livello locale.

Riguardo agli altri progetti inseriti nel Psn non vi sono da segnalare modifiche di rilievo, anche se si proseguirà nello sforzo di razionalizzazione dell'offerta statistica avviato negli ultimi anni.

Dei lavori non confermati nell'aggiornamento 2015-2016, sei sono confluiti in altri progetti e tre sono stati conclusi nel 2013.

Si segnala, in particolare, che, nello sforzo di razionalizzare l'offerta statistica e lo stesso Psn, sono stati accorpati diversi lavori sulle statistiche sulle imprese e sulle retribuzioni di cui era ormai anacronistica la separazione. I lavori Istat non riproposti sono relativi al modulo ad hoc 2013 della rilevazione sulle forze lavoro, già concluso, e all'indagine sulle professioni, anch'essa conclusa.

In ogni caso si può affermare che il numero di lavori non riproposti è del tutto marginale e non ha impatto sulla discrepanza fra offerta e domanda di informazioni sul mercato del lavoro.

Gap informativo

Il settore presenta una disponibilità di informazioni per l'analisi del mercato del lavoro e del sistema previdenziale relativamente ampia. Tuttavia, sussistono ancora alcune carenze che potranno essere colmate a condizione di programmare ulteriori investimenti a sostegno dell'attività statistica pubblica.

Riguardo alle possibilità di rispondere alle diffuse richieste di informazioni statistiche attendibili a livello territoriale, le maggiori opportunità deriveranno dai progetti di trattamento e omogeneizzazione dei dati amministrativi di fonte Comunicazioni obbligatorie. Una criticità è, invece, costituita dalla riduzione (di circa il 10%) del campione dell'indagine sulle Forze di lavoro effettuata a partire dal 2012. Questa operazione, che risponde alla necessità di contenimento dei costi, potrebbe avere ricadute negative sulla qualità delle stime disaggregate, anche se la riprogettazione del disegno campionario ha consentito di ottimizzare la precisione per i domini provinciali. La continuità delle serie storiche e la validità del disegno campionario potrebbero invece risentire dell'accorpamento previsto per le province, soprattutto nel caso in cui vi siano passaggi di comuni da una provincia all'altra.

I principali segmenti di domanda di informazione che emergono a livello nazionale e non trovano una risposta adeguata nella produzione statistica attuale sono elencati qui di seguito:

- misure delle retribuzioni medie annue nette (rilevate dal lato delle imprese piuttosto che dal lato dell'offerta di lavoro);
- indicatori dell'evoluzione congiunturale (ad esempio a cadenza trimestrale) delle retribuzioni di fatto nel settore pubblico;
- informazioni relative alle retribuzioni dei dirigenti e dei quadri nel settore privato dell'economia;
- dati sulle retribuzioni della componente irregolare e non standard dell'occupazione;
- microdati di impresa sull'input di lavoro (occupati, retribuzioni, costo del lavoro);
- sistemi di informazioni sugli ammortizzatori sociali, con particolare riferimento alla durata media, al rapporto tra ore utilizzate e autorizzate di Cig, al numero di beneficiari e alle loro caratteristiche;
- sistemi informativi amministrativi longitudinali e integrati adatti a ricostruire i percorsi lavorativi e di carriera degli individui; insiemi di dati longitudinali raccolti dal lato dell'impresa e relativi all'input di lavoro;
- informazioni trasversali finalizzate a comparare l'equità e l'efficienza del sistema di welfare a livello territoriale.

È inoltre ripresa l'attività del Circolo di qualità Lavoro e sistema dei trasferimenti monetari previdenziali e assistenziali volta al confronto con la Commissione degli utenti dell'informazione statistica (Cuis): in particolare, dalla ricostituita Commissione è giunta la necessità di trattare un approfondimento sul tema della contrattazione decentrata che si svolgerà sotto forma di seminari dedicati all'argomento.

4.3.6 Settore: Giustizia e sicurezza

L'offerta di informazione statistica

L'offerta statistica del settore Giustizia, oltre a garantire il proseguimento dell'informazione statistica prevista per il triennio precedente, è caratterizzata da interessanti nuovi progetti che, istituiti presso diversi enti (come il Dipartimento delle pari opportunità, il Ministero dell'economia, il Ministero della giustizia, l'Istat e il Ministero dell'interno), volgono ad ampliare l'offerta informativa o a sistematizzarla con l'obiettivo di rispondere in modo più preciso ed esaustivo alla domanda di statistiche.

La domanda si presenta particolarmente articolata sia per i contenuti richiesti che per la tipologia di soggetti che la formulano (tra questi si ricordano il Consiglio d'Europa e le Commissioni europee, la Presidenza del Consiglio, i Servizi studi degli organi di Stato e le Commissioni parlamentari, alcune articolazioni ministeriali, i comitati interministeriali, come ad esempio quello dei diritti umani, le ambasciate e i consolati, gli enti locali, in particolare i comuni e le regioni, la Banca d'Italia, le Università, nella persona di docenti o laureandi, le associazioni nazionali, le redazioni giornalistiche e televisive); la definizione delle caratteristiche della domanda è stata arricchita a partire dal 2012 dal lavoro svolto dalla Commissione degli utenti dell'informazione statistica (Cuis) nell'ambito della giustizia.

La Cuis ha dato voce ad alcune esigenze informative in ambito di giustizia penale, come ad esempio la maggiore disaggregazione temporale e spaziale dei dati di criminalità, la necessità di avere informazioni sulle modalità di accadimento dei reati e sulla relazione tra la vittima e l'autore, sul fenomeno della corruzione, sulla classificazione dei reati e, in ambito di giustizia civile, sull'efficienza del sistema giudiziario e sugli approfondimenti in tema di fallimenti e lavoro.

Altre esigenze palesate nel Circolo di qualità ed emerse dalle molteplici richieste pervenute concernono la qualità della vita nelle carceri, il raccordo dei vari momenti dell'iter giudiziario dei procedimenti civili e penali, l'analisi di genere nei dati di criminalità e giustizia.

Per rispondere ad alcuni di questi *desiderata* è stata attivata una collaborazione ancora più stretta tra le varie istituzioni preposte alla produzione dei dati: si sta avviando un tavolo di lavoro Ministero dell'interno-Istat – finalizzato all'analisi delle modifiche necessarie dei dati di polizia, per esaudire le nuove richieste – che, purtroppo, ha diverse difficoltà da superare; il Ministero della giustizia sta consolidando la sua attività nel monitorare la nuova banca dati inerente al settore civile; l'Istat sta predisponendo una nuova classificazione statistica dei reati e a livello internazionale si sta sperimentando la possibilità di una nuova classificazione dei reati fondata sull'evento criminoso.

Inoltre il circolo di qualità si è arricchito del contributo degli esponenti del Ministero dell'economia, delle pari opportunità, della Corte dei conti, dell'Inea, dell'Inps.

L'offerta statistica dei lavori proposti nel Psn tradizionalmente coinvolge diverse istituzioni e si focalizza su diversi aspetti della criminalità e della giustizia. Il Ministero della giustizia, il Ministero dell'interno, il Ministero degli affari esteri, il Ministero della difesa, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Istat contribuiscono a formare un'offerta statistica che concerne la criminalità e la criminalità minorile, la materia penitenziaria, la giustizia minorile, la giustizia militare, i procedimenti penali e, in ambito civile e amministrativo, le controversie di lavoro, l'analisi del disagio economico delle imprese, le attività notarili, gli sfratti, le interruzioni volontarie di gravidanza e la sottrazione internazionale di minori.

Nel 2014-2016 la direzione generale di statistica del Ministero della giustizia (Dg-Stat) riuscirà a soddisfare, almeno in parte, le richieste riguardanti i reati avvalendosi dei dati raccolti presso i tribunali in fase dibattimentale. L'Istat già rilascia i dati sui reati definiti presso le Procure della Repubblica.

Difficoltà permangono, invece, rispetto alla possibilità di fornire informazioni inerenti alle caratteristiche personali dei soggetti destinatari dei provvedimenti giudiziari, in ambito sia penale sia civile, sebbene i nuovi sistemi informatici potrebbero evidenziare vantaggi in tal senso.

Le informazioni prodotte nel settore penale riguardano i flussi dei procedimenti giudiziari, i reati, la tipologia di sentenze emesse e in particolare le prescrizioni, la tipologia di sentenze per rito, la durata dei procedimenti, i provvedimenti emessi, le misure cautelari, le persone indagate, le intercettazioni.

In particolare, approfondimenti vengono fatti sui reati di discriminazione razziale, corruzione, riciclaggio, contraffazione, evasione fiscale, reati finanziari, associazioni di tipo mafioso, violenze sessuali e domestiche, stalking, delitti avvenuti in ambito familiare, maltrattamenti in famiglia, traffico illecito di rifiuti, finanziamenti illeciti ai partiti, diffamazione a mezzo stampa, false comunicazioni sociali, utilizzo di stupefacenti, truffe per il conseguimento di erogazioni pubbliche ecc.

Di rilievo anche le molteplici statistiche sui detenuti, nell'ambito delle quali si inserisce la collaborazione Istat-Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria-Dipartimento della Giustizia minorile, al fine di condurre analisi particolareggiate sulla realtà dei ristretti in carcere e dei minori dell'area penale, soprattutto riguardo ai minori presi in carico dagli Uffici di servizio sociale per i minorenni. Interessanti anche i progetti proposti dall'area dell'esecuzione penale esterna che prevedono approfondimenti sui reati commessi dai condannati che scontano la pena al di fuori del carcere.

Approfondimenti sui reati e sulle materie del civile sono approntati anche dalla Corte Suprema di Cassazione.

Nel settore civile in particolare vengono diffusi i flussi dei procedimenti giudiziari distinti per materia (separazioni e divorzi, cognizione ordinaria, lavoro e previdenza, pignoramenti, adozioni nazionali, fallimenti, marchi e brevetti, impugnazioni lodi arbitrali, esecuzioni mobiliari e immobiliari, equa ripartizione, allontanamento dei minori dalla residenza familiare e altro), durata dei procedimenti, tipologia di sentenze, provvedimenti, indicatori di performance ecc. In questo settore si è in grado di fornire un maggior dettaglio, le esigenze informative potranno essere evase con maggior completezza e, soprattutto, potranno essere svolte analisi per valutare l'accountability del sistema giustizia. Anche l'istituto della mediazione obbligatoria (d.l. 28/2010) è stato oggetto di varie richieste di informazione, che sarà possibile soddisfare grazie alla rilevazione diretta istituita presso gli organismi autorizzati al fine di monitorarne l'attività.

Nel settore amministrativo -contabile sono forniti dati in merito alle istanze di ammissione al patrocinio a spese dello Stato, le spese liquidate dagli uffici giudiziari per tipologia di spesa, le somme da recuperare e le partite di credito, le assenze mensili del personale e la partecipazione agli scioperi dello stesso, il numero di bersagli intercettati e le spese sostenute per intercettazioni. Per fornire queste informazioni su scala nazionale si deve spesso ricorrere a stimare i dati mancanti.

Fra i lavori di maggior rilievo si evidenziano: il progetto proposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le pari opportunità, inerente alla costituzione di una banca dati integrata per l'osservazione e il monitoraggio del fenomeno dei crimini sessuali, pedofilia e prostituzione minorile a danno dei minori, che raccoglierà dati provenienti da diverse fonti (Ministero della giustizia, Ministero dell'interno, Istat); i progetti presentati dal Ministero dell'economia e delle finanze circa il monitoraggio sugli sportelli ATM (Automatic Teller Machine) manomessi, la dinamica delle convenzioni POS (Point of Safe) revocate e delle transazioni non riconosciute con carta di pagamento, finalizzati alla tutela dei cittadini utenti e del sistema bancario, nonché lo studio del fenomeno della potenziale falsificazione della valuta (moneta e biglietti euro), al fine di contrastare e prevenire le frodi. Inoltre, un'analisi statistica dei dati derivanti dal processo tributario sarà predisposta al fine di analizzare i dati sull'andamento del contenzioso tributario, sul valore economico delle controversie, sulla tipologia dei ricorrenti nonché sulle materie oggetto di ricorso.

Inoltre la Corte Suprema di Cassazione sta predisponendo uno studio sugli indicatori territoriali della sopravvenienza penale e civile in Corte Suprema di Cassazione.

Dal punto di vista delle vittime, l'indagine Istat sulla sicurezza delle donne, che verrà ripetuta nel 2014 (la prima risaliva al 2006), oltre ad aggiornare il dato delle vittime italiane di violenza, fornirà le stime delle vittime straniere e offrirà dati utili per il monitoraggio della legge sullo stalking del 2009. Nell'indagine sulla sicurezza dei cittadini 2014-2015 (l'ultima è stata effettuata nel 2008-2009) sarà inserito invece un modulo sulla corruzione.

L'offerta statistica sulle vittime dei reati sarà ampliata anche grazie all'utilizzo delle informazioni della banca dati dello Sdi del Ministero dell'interno, che verranno divulgate in report di analisi dedicati, sul datawarehouse I.STAT e sul portale stranieri, sempre a cura dell'Istat.

Nuove prospettive di rilevazione dei dati sulle vittime saranno offerte anche nel settore giudiziario penale dallo sviluppo del nuovo sistema informatizzato del registro dei reati (Sicp).

Gap informativo

Malgrado gli sforzi per articolare un'offerta informativa sempre più rispondente alle esigenze poste dalla domanda statistica di informazioni in merito al settore giustizia e criminalità, alcune richieste informative restano disattese. Le maggiori difficoltà nel soddisfare le esigenze conoscitive riguardano le caratteristiche personali dei soggetti destinatari dei provvedimenti giudiziari, in ambito sia penale sia civile. L'introduzione dei registri informatizzati negli uffici giudiziari se, da un lato, ha consentito di elaborare più agevolmente le statistiche processuali, dall'altro non ha colmato la carenza di informazione sugli aspetti socio-demografici dei soggetti coinvolti. Aspetto evidente soprattutto per quanto concerne le vittime dei reati, anche quelli più gravi, sono le richieste di dati sui minori vittime di abuso e violenza sessuale. È inoltre forte l'interesse per i reati commessi nell'ambito della sfera familiare, relativamente sia alla tipologia di condotta sia al legame tra autore e vittima del reato, aspetti che non sono presi in considerazione dalle statistiche correnti.

In genere le informazioni sugli autori dei reati, sui condannati e sui detenuti si fermano al genere, all'età, alla cittadinanza o al paese di nascita mentre sarebbe necessario, per una migliore conoscenza del fenomeno della criminalità, avere altre informazioni (come il titolo di studio, lo status occupazionale, la storia delle misure detentive). L'aspetto delle analisi longitudinali è in effetti quello più carente mentre sarebbe essenziale poter ricostruire le carriere criminali, lo studio della recidiva e della recidiva penitenziaria (numero di carcerazioni relative allo stesso individuo) nonché conoscere la storia familiare "criminale". Nel caso dei detenuti sarebbe essenziale fare studi di follow-up finalizzati ad analizzare l'esperienza post carcere per comprendere l'efficacia delle misure utilizzate, finalizzate al reinserimento nella società del soggetto adulto o minore che ha avuto problemi con la giustizia.

I dati inoltre dovrebbero essere maggiormente disaggregati a livello territoriale, almeno provinciale, e temporale (mensile).

Vengono ancora disattese le richieste di informazione sui reati tra congiunti, sui casi documentati di infezioni ospedaliere e sugli omicidi legati a errori medici; manca inoltre un approccio di genere nello studio delle vittime. Molte di queste informazioni, infatti, pur presenti nei fascicoli processuali, non sono digitalizzate; solo con indagini ad hoc condotte a partire dai fascicoli cartacei sarebbe quindi possibile studiare tali fenomeni. Altre informazioni non adeguatamente disponibili riguardano le circostanze in cui si verificano i reati e che meglio dovrebbero definirli; è tuttavia allo studio la possibilità di recuperare queste informazioni dal database dello Sdi del Ministero dell'interno.

Dalla Corte di Cassazione emerge la necessità di dettagliare la fattispecie giuridica, con l'analisi del comma degli articoli, e la difficoltà di avere informazioni demografiche rigorose sui soggetti processati.

Per i detenuti il passaggio al Servizio sanitario nazionale delle competenze sanitarie, prima esercitate nell'ambito del Ministero della giustizia, ha determinato un problema nella raccolta dei dati relativi all'assunzione di sostanze stupefacenti, agli accertamenti sanitari e agli interventi attuati dagli istituti penitenziari e dai servizi minorili nei confronti dei soggetti con queste problematiche. Attualmente le Asl hanno iniziato una rilevazione di questi aspetti in modo più armonizzato ma si ritiene essenziale monitorare la qualità di questa rilevazione per i fini statistici e la condivisione dei dati raccolti con il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria.

Sempre per i detenuti si segnala l'importanza di avere informazioni relative alla qualità della vita in carcere, alle condizioni detentive e ai luoghi di detenzione.

Anche per i minori in carico alla giustizia emerge la difficoltà di disporre di dati aggiornati sulla recidiva. Il fenomeno in effetti richiede di essere osservato longitudinalmente ma il sistema informatizzato del Dipartimento della Giustizia minorile (Sism) ha attualmente una copertura temporale ancora troppo breve per consentire un'osservazione sufficientemente ampia della storia dei minori. Altri problemi che riguardano i minori si riferiscono all'utenza straniera dei servizi minorili, minori stranieri non accompagnati, di seconda generazione, nomadi, che ancora necessitano per la loro corretta identificazione di una chiara definizione.

Inoltre, in ambito internazionale, la Commissione europea ha avviato uno studio sul coinvolgimento dei minori nei processi penali, civili e amministrativi. La prima fase del progetto, relativa al processo penale, ha evidenziato l'assenza in Italia di dati relativi ai minori testimoni e l'assoluta difficoltà di poter avviare rilevazioni statistiche al riguardo. Con riferimento ai minori vittime di reati, è emersa la scarsa disponibilità di dati e l'esigenza di avviare ulteriori indagini.

Anche nell'analisi dei flussi dei procedimenti giudiziari, richiesta sia dal Consiglio d'Europa sia in ambito nazionale, manca ancora la possibilità di seguire il reato nelle fasi processuali. Tuttavia il nuovo datawarehouse in materia civile permette ampi sviluppi nell'analisi a livello di tribunale della performance del sistema giustizia, sebbene non si intraveda, allo stato attuale, la possibilità di avere informazioni sui soggetti coinvolti nelle cause civili. In tal senso sarebbe utile condurre un'analisi delle parti per particolari tipologie, in modo da distinguere ad esempio se la parte sia persona fisica, impresa o ente pubblico. Essenziale, inoltre, condurre analisi sulle procedure individuali e concorsuali (anche per fasi), in considerazione del loro esito (sotto il profilo giuridico ed economico) e delle caratteristiche dei soggetti coinvolti (tipologia, settore di attività economica, residenza).

Sempre in ambito civile si continua a evidenziare la carenza di dati sulle caratteristiche personali e familiari dei minori in stato di adottabilità e in affidamento familiare, così come su quelle forme di disagio che si esprimono attraverso i provvedimenti giudiziari di limitazione, sospensione o decadenza della potestà genitoriale. Pervengono, infine, richieste di dati sui minori in affido condiviso.

Infine si segnala la difficoltà di far crescere la sensibilità statistica dei vari enti titolari di informazioni. Infatti, spesso i dati, pur essendo presenti negli archivi, informatizzati o meno, non sono statisticamente fruibili, sia per la loro peculiarità gestionale sia per la loro incompletezza sia ancora, per problemi inerenti alla tutela della riservatezza che implicano limitazioni al trattamento agevole degli stessi.

4.3.7 Settore: Agricoltura, foreste e pesca

L'offerta di informazione statistica

Per quanto riguarda le statistiche sull'agricoltura, si confermano i temi chiave: a) integrazione delle attività di produzione informativa delle diverse istituzioni che operano nel settore; b) uso intensivo delle basi-dati amministrative; c) produzione di indicatori utili al monitoraggio delle politiche utilizzando indagini già previste nel Psn; d) ampliamento dell'offerta informativa in settori strategici dell'agricoltura quali, ad esempio, quello dei prodotti di qualità e dell'agroalimentare.

Il 2014-2016 rappresenta, inoltre, il triennio di avvio della nuova Politica agricola comunitaria (Pac 2014-2020). In questo contesto, è di cruciale importanza per la qualità delle statistiche agricole la messa a regime, da parte dei settori preposti, della produzione annuale del registro statistico delle aziende agricole, al quale è assegnato un ruolo fondamentale per superare alcuni dei limiti di cui ha sofferto quest'area statistica negli scorsi decenni.

I dati sui "Risultati economici delle aziende agricole" (Sdi IST-00191) riferiti all'anno 2011 sono stati diffusi in anticipo (luglio 2013) rispetto al previsto (novembre). Il guadagno di tempestività è stato il frutto dell'accelerazione tanto nel processo di acquisizione dei dati quanto del loro trattamento statistico. La serie storica dei principali indicatori macroeconomici è ora disponibile a partire dal 2002. Gli indici dei prezzi dei prodotti acquistati e venduti dagli agricoltori (Sdi IST-00103 e Sdi IST-00106) sono stati oggetto, nel corso del 2013, di una complessa azione di ribasamento all'anno 2010. Il processo è stato completato ed è così entrato a pieno regime nel mese di novembre. Il ruolo della struttura camerale è stato fondamentale, sebbene le operazioni di trasmissione all'Istat dei dati di base abbiano risentito di alcuni rallentamenti e abbiano comportato lo slittamento della prima uscita, prevista nel mese di luglio, al mese di settembre.

Lo studio progettuale relativo all'uso dei dati fiscali per la valutazione macroeconomica di specifici settori dell'agroalimentare (IST-02338) è finalizzato ai seguenti obiettivi: associare le unità oggetto di rilevazione dei settori lattiero-caseario, produzione e distribuzione di prodotti fitosanitari e macellazione ai relativi codici Asia; produrre specifici indicatori sui risultati economici. Nel 2013, il primo obiettivo è stato raggiunto con riferimento alle unità del settore lattiero-caseario (trattamento igienico del latte e produzione dei derivati del latte) mentre è in corso l'analoga attività per quanto concerne i settori rimanenti. Per il settore lattiero-caseario il secondo obiettivo è stato raggiunto con riferimento agli anni 2008 e 2009 mentre sono in fase di elaborazione i dati degli anni 2010 e 2011. Per la costruzione degli otto indicatori di performance, si è ricorso a fonti amministrative (bilanci civilistici e studi di settore) alla rilevazione sui conti economici delle piccole e medie imprese. Entro aprile 2014 entrambi gli obiettivi del progetto saranno stati raggiunti per tutti i settori della filiera agro-alimentare e per il periodo di riferimento 2008-2011.

Riguardo allo studio progettuale sulla stima della superficie vitivinicola e della produzione vinicola da dati amministrativi (IST-02044), le attività sono state rallentate a causa delle difficoltà riscontrate nel grado di collaborazione tra Istat e Agea, l'unico ente in grado di fornire i fascicoli vitivinicoli necessari per migliorare la qualità delle statistiche attuali. Di conseguenza, il rafforzamento dell'interazione tra le due fonti suddette rappresenta un obiettivo prioritario da perseguire già a partire dal 2014.

L'indagine "Struttura e produzione delle aziende agricole" (IST-02346), riferita all'annata agraria 2012-2013, sta per essere avviata (dicembre 2013) e si prevede che la raccolta dei dati sia completata entro aprile 2014. La rilevazione si avvale della collaborazione delle regioni, che predispongono uno specifico programma di reclutamento di specifici intervistatori e curano la rilevazione per conto dell'Istat. L'attività di formazione e la predisposizione del questionario elettronico sono in fase di completamento. Il rifiuto della Regione Toscana a collaborare ha comportato la predisposizione di una specifica azione di contatto e coinvolgimento per le singole province toscane, che potranno predisporre piani di intervento locali in sostituzione della rete regionale. Al momento, la grande maggioranza delle province ha aderito alla richiesta di collaborazione; le aziende agricole delle province che non potranno collaborare saranno intervistate da rilevatori provenienti da province limitrofe.

Le statistiche sulla pesca, derivate dalle rilevazioni condotte da Irepa per conto del Mipaaf, sono tuttora in essere ma nel 2014 potrebbe verificarsi un'interruzione della fornitura, a causa di problemi connessi al rapporto tra l'ente committente e l'ente incaricato della rilevazione. Per evitare tale evento, si è insediato uno specifico tavolo di lavoro composto da Mipaaf, Irepa, Istat e Cnr, la cui finalità è quella di definire un protocollo d'intesa che consenta la regolare prosecuzione della rilevazione.

Nella fase di aggiornamento per il 2015-2016, sono state inserite le seguenti nuove schede:

- le rielaborazioni INE-00019 e INE-00020, a titolarità dell'Inea, finalizzate alla predisposizione di un sistema informativo statistico sul sito dell'ente – accessibile on line e contenente informazioni sul commercio agroalimentare per gli utenti del settore, con dettaglio regionale e provinciale – e all'analisi dettagliata dell'andamento annuale degli scambi agroalimentari dell'Italia con il resto del mondo. Saranno oggetto di osservazione gli scambi commerciali con l'estero di prodotti agroalimentari italiani. A tal fine si farà ricorso alla consultazione delle statistiche sul commercio con l'estero (Sis ST-02179), i cui dati saranno oggetto di riclassificazione funzionale e di analisi congiunturale, con descrizioni e commenti specialistici. I dati saranno raccolti mensilmente ed è previsto un piano di diffusione semestrale;

- la rielaborazione PAC-00085, a cura del Mipaaf, la cui finalità è di determinare la quantità di steli prodotti (o misure equivalenti) delle floricole, delle fronde verdi, dei prodotti dei vivai sia da esterno che da interno. A tale fine saranno analizzati gli archivi amministrativi dell'Agea per determinare quantomeno le specie strategiche prodotte.

Gap informativo

Il settore delle statistiche agricole è in rapida evoluzione per la necessità di dover soddisfare le molteplici e crescenti esigenze degli utilizzatori, nazionali ed internazionali. In tale contesto, è sempre più importante poter utilizzare, in un quadro organico e coerente, dati prodotti da organi amministrativi di varia natura. Tale processo è in atto ma deve essere rafforzato, al fine di migliorare i contenuti e la qualità dei processi di produzione statistica in essere e poter programmare l'avvio di nuove iniziative. È dunque necessario proseguire nelle riflessioni con i principali utilizzatori circa l'attuale livello di copertura del sistema delle statistiche ufficiali in campo agroalimentare e poter identificare le principali filiere di produzione che andrebbero rafforzate o razionalizzate, per accrescere il grado di *compliance* dell'offerta rispetto alla domanda e ridurre le ridondanze (sovrapposizione – e talvolta contrasto – tra fonti che producono dati analoghi). A tal fine, sono stati identificati i principali contesti produttivi per i quali il gap informativo – in termini di tipologia degli indicatori prodotti, oppure di coerenza interna del sistema informativo esistente in materia – dovrebbe essere ridotto con elevato grado di priorità.

L'indagine "Macellazione mensile del bestiame a carni rosse" (IST-00163) si basa, attualmente, su un campione di aziende intervistate con tecnica Cati. Ad essa si aggiunge un'indagine semestrale sulla consistenza del bestiame per principale tipologia. Al contempo, la banca dati nazionale, gestita dal Ministero della Salute, fornisce informazioni mensili e annuali sulla consistenza, con livelli di completezza e di affidabilità diversificati in funzione della tipologia. Visti i frequenti disallineamenti tra le stime dei livelli derivate da fonte Istat e ministeriale, è in fase di valutazione la possibilità di pianificare la progressiva integrazione dei dati dell'anagrafe zootecnica nel sistema statistico ufficiale. Nella seconda metà del 2013 i suddetti dati di consistenza di fonte ministeriale sono stati introdotti nell'ambito delle rilevazioni mensili Istat come fattore di *benchmark*, che possa accrescerne la qualità. Nel biennio 2014-2015 si valuterà la possibilità di sostituire, a partire dal 2017, le indagini Cati con rilevazioni di fonte amministrativa, almeno per alcune categorie di carni rosse. L'inserimento nel Psn di uno specifico studio progettuale sarà valutato in funzione dei risultati emersi dalle sperimentazioni attualmente in corso.

Riguardo alla "Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agrarie, floricole e delle piante intere da vaso" (Sdi IST-02049), attualmente alcune regioni non forniscono i dati richiesti o li forniscono in ritardo. La situazione va affrontata in ambito Cisis, per poter sensibilizzare una maggiore collaborazione degli enti territoriali e poter accrescere il livello di attendibilità delle stime fornite. Infatti, la procedura "estimativa" con cui si stimano le rese effettive relative ai principali prodotti agroalimentari – condotta a cura degli organi regionali e provinciali – risulta particolarmente vulnerabile rispetto a possibili carenze

insite nel processo di stima e alla non rara indisponibilità dei dati per intere regioni. In tale contesto, l'Agea (che dispone di dati amministrativi derivati dalle dichiarazioni dei produttori), l'Ismea (che svolge specifiche rilevazioni sul campo) e il Mipaaf (che gestisce il progetto Agrit) compongono, insieme all'Istat, un poliedro informativo che deve essere razionalizzato e nel cui ambito l'Istat deve sviluppare tutte le azioni possibili per revisionare e aggiornare la metodologia con cui le regioni dovrebbero condurre la procedura estimativa.

Anche con riferimento ai lavori "Prezzi mercantili all'imposto degli assortimenti legnosi" (Sdi IST-00181), "Indagine sulle superfici tagliate e sui prelievi legnosi e non legnosi" (Sda IST-02047) e "Aziende faunistiche, zone di ripopolamento, oasi di protezione, caccia" (Sda IST-00188) sussistono ritardi nella fornitura dei dati da parte degli enti territoriali preposti. Analogamente al caso precedente, è necessario sviluppare un'azione di maggiore coinvolgimento in ambito Cisis, per identificare e correggere gli attuali problemi connessi alla procedura di rilevazione e trasmissione dei dati.

Il Mipaaf rileva, con dettaglio mensile, le quantità di uova prodotte sulla base di informazioni di carattere amministrativo. Tuttavia, al momento, tali informazioni non sono state oggetto di uno specifico e adeguato trattamento statistico. Poiché a livello Ue l'Italia, contrariamente a quanto previsto dalla specifica regolamentazione in materia, non fornisce i dati statistici richiesti, è necessario intensificare la collaborazione tra Mipaaf e Istat per consentire la predisposizione, in chiave sperimentale e poi a regime, di statistiche periodiche che possano soddisfare le esigenze nazionali e comunitarie. Analoghi problemi di mancata *compliance* rispetto al sistema informativo europeo riguardano i dati statistici su pulcini, incubatoi e pollame.

Sussiste, infine, una crescente domanda di informazioni statistiche dettagliate a livello territoriale, con particolare riguardo per le rilevazioni su macellazione, latte, struttura e produzione delle aziende agricole e prezzi dei prodotti agricoli. Tuttavia, a fronte dei succitati gap informativi – tutti relativi al sistema dell'informazione statistica a livello nazionale – attualmente non può essere attribuita priorità massima al tema delle stime "per piccole aree", sebbene tale valutazione potrà essere oggetto di revisione già al termine del 2014.

4.3.8 Settore: *Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali*

L'offerta di informazione statistica

L'offerta di settore, tradizionalmente condizionata da regolamenti statistici comunitari, ha ricevuto nel corso del 2013 un notevole impulso dalla pubblicazione dei risultati del Censimento dell'industria e dei servizi (Cis2011). In particolare, la rilevazione multiscopo sulle imprese ha consentito di raccogliere per la prima volta un'elevata mole di informazioni di carattere prevalentemente qualitativo sui comportamenti delle imprese rispetto a un numero rilevante di elementi cruciali per valutare i fattori di competitività alla base della performance economica delle imprese. Le informazioni raccolte, organizzate per aree tematiche, includono l'analisi dei modelli di *governance*, le relazioni tra imprese, l'internazionalizzazione, l'innovazione e la finanza. Queste informazioni hanno riscontrato un notevole interesse da parte sia dei principali *stakeholder* – quali studiosi, analisti e *policy maker* – sia degli utenti meno specializzati, anche grazie all'elevata fruibilità dei dati diffusi su I.stat secondo un elevato livello di dettaglio e resi anche accessibili in forma di microdati presso il laboratorio per l'analisi dei microdati (Adele) e la rete degli uffici territoriali dell'Istat. Al fine di dare continuità alle informazioni raccolte dal Cis2011, seppur in forma più sintetica e sulla base di un campione molto più limitato di imprese, è stata introdotta dall'Istat nell'aggiornamento 2015-2016 del Psn 2014-2016 la nuova rilevazione "Indagine multiscopo sulle piccole e medie imprese" (IST-02623).

Il Cis2011 ha inoltre fornito all'Istat un'occasione rilevante per progettare ed implementare una serie di innovazioni di carattere metodologico e infrastrutturale, tramite un più efficace ricorso alle informazioni di carattere amministrativo per l'aggiornamento continuo e l'ampliamento delle informazioni rese disponibili dal sistema dei registri di impresa. Contestualmente ai risultati ottenuti tramite l'operazione straordinaria dei censimenti, due linee di attività a forte contenuto innovativo incluse dall'Istat nel primo anno di programmazione del nuovo ciclo hanno già conseguito notevoli risultati sul piano della sperimentazione avanzata. Con particolare riguardo al sistema informativo statistico per la misurazione del posizionamento competitivo dell'impresa, sono già stati progettati e implementati a livello sperimentale nuovi indicatori statistici sia a livello aggregato sia a partire da dati a livello micro, in quest'ultimo caso tutelati per la riservatezza. È stata inoltre attivata una sperimentazione nell'ambito del Portale per le imprese che ha coinvolto un campione molto limitato di aziende al fine di ottenere feedback utili a migliorare i servizi offerti. I risultati prodotti, una volta a regime, verranno messi a disposizione di tutti gli utilizzatori dei dati, imprese e cittadini, tramite il sito I.stat. Per quanto riguarda, infine, la produzione di un sistema integrato di dati amministrativi e statistici a livello di impresa, a supporto della produzione di statistiche strutturali sulle imprese, le sperimentazioni di carattere metodologico hanno già raggiunto risultati significativi e questa nuova fonte sarà utilizzata nell'ambito del benchmark della contabilità nazionale. Questo progetto è coerente con analoghe iniziative in corso a livello europeo per la riduzione della pressione statistica sulle imprese.

Sempre in ambito europeo, si segnala l'attiva partecipazione dell'Istat alle attività di carattere metodologico e sperimentale promosse da Eurostat al fine di convergere, nei prossimi anni, verso una regolamentazione statistica "quadro" a livello europeo (Fribs) che consenta, oltre a una notevole semplificazione della legislazione di settore, anche un'effettiva armonizzazione di concetti, definizioni, classificazioni e infrastrutture per la produzione di statistiche sempre più coerenti e mirate a soddisfare i fabbisogni informativi degli utenti (*business relevant*).

Tra i nuovi lavori si segnala, inoltre, l'inserimento da parte dell'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (ex Ice) dello studio progettuale "Spesa pubblica per l'internazionalizzazione delle imprese: mappatura e analisi di impatto" (ICE-00014). Lo studio è finalizzato alla progettazione metodologica e alla verifica della concreta fattibilità di messa in produzione (disponibilità delle fonti, coerenza dei dati) di un nuovo sistema di indicatori statistici finalizzati alla mappatura e analisi di impatto della spesa pubblica per l'internazionalizzazione delle imprese. Allo stato attuale, la mappatura non è completa poiché la spesa risulta frammentata tra amministrazioni nazionali e locali, né è sempre classificata coerentemente rispetto alle sue specifiche finalità. Inoltre, è necessario progettare e mettere a regime un sistema di misurazione dell'efficacia di questa particolare tipologia di spesa pubblica. Il progetto, coordinato dall'Ice, vedrà come

compartecipanti sia l'ufficio di statistica della regione Marche che l'Istat. Il ruolo dell'ufficio di statistica della regione Marche sarà quello di consentire un'efficace e approfondita sperimentazione a livello regionale, per valutarne poi l'estensione ad altre realtà regionali o nazionali; l'Istat fornirà invece assistenza metodologica alla progettazione di un sistema di misurazione dell'impatto sul sistema delle imprese della spesa pubblica per l'internazionalizzazione.

Si fa presente, inoltre, che è stato inserito il nuovo lavoro "Sviluppo di modelli di microsimulazione per la valutazione di politiche pubbliche sulle imprese" (Sde IST-02620) in cui, a seguito di una suddivisione per finalità analitiche (famiglie verso imprese), è confluita la vecchia scheda Sde IST-02573 del settore Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale.

Si ricorda, infine, che la rilevazione sui consumi dei prodotti energetici delle imprese non è stata più riproposta poiché già completata (IST-02511) mentre gli studi progettuali "Gestione e diffusione dei sistemi di definizioni e classificazioni statistiche negli enti del Sistan" (IST-02205) e "Coordinamento dei rapporti istituzionali con gli enti fornitori e acquisizione, trattamento e validazione a fini statistici di archivi amministrativi" (IST-02421) sono stati annullati per rideterminazione delle priorità strategiche dell'ufficio titolare.

Gap informativo

La disponibilità nel corso del 2013 di un'ampia mole di nuovi risultati forniti dal Censimento dell'industria e dei servizi ha consentito di colmare in modo rilevante, anche se necessariamente temporaneo, il gap informativo che caratterizza questo settore della produzione statistica ufficiale; settore tradizionalmente dominato da un elevato grado di impegno alla *compliance* ai regolamenti statistici comunitari, che rende l'offerta necessariamente rigida da parte dei produttori e onerosa da parte delle imprese coinvolte nelle rilevazioni sul campo. Le attività a elevato contenuto innovativo, recentemente attivate dall'Istat e descritte in modo sintetico nel precedente paragrafo, sono orientate a rendere persistenti i benefici dell'operazione censuaria secondo tre principali direttrici. La prima riguarda la riduzione dell'onere statistico sulle imprese per le variabili quantitative giù disponibili tramite processi di integrazione delle fonti amministrative. La seconda è orientata a dare continuità all'offerta di informazioni di carattere qualitativo sui comportamenti delle imprese. La terza è finalizzata a massimizzare il ritorno informativo sul sistema delle imprese nonché a facilitare la compilazione dei questionari tramite l'implementazione di un *single entry point*. Considerata anche la carenza di risorse che caratterizza tutti gli enti produttori di statistica attivi in questo settore, tale strategia si qualifica nel suo insieme come innovazione di sistema, poiché richiede necessariamente di rimettere in discussione i rapporti con le imprese e di riorganizzare i processi di produzione statica in chiave integrata e più sostenibile come impiego effettivo di risorse. In questa prospettiva, la progressiva transizione del Portale per le imprese dell'Istat da una fase sperimentale, condotta nel corso del 2013, a una di progressiva implementazione a regime a partire dal primo trimestre 2014 – coinvolgendo per prime le imprese di maggiore dimensione e pertanto più intensamente coinvolte nei differenti sistemi di rilevazione – rappresenta un decisivo punto di svolta verso il nuovo sistema che sarà pienamente a regime nel 2015-2016.

4.3.9 Settore: Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali

L'offerta di informazione statistica

I lavori del settore compresi nel Psn 2014-2016 erano 105; di questi, con l'aggiornamento per il 2015-2016, quattro vengono soppressi o confluiscono in altri lavori mentre tre si concludono nel 2014. Sono tre i nuovi lavori inseriti. Nel complesso, non si segnalano modifiche di rilievo. Contestualmente prosegue lo sforzo di razionalizzazione dell'offerta statistica avviato negli ultimi anni.

Per il settore dell'industria, l'offerta continuerà a essere fortemente condizionata dalla normativa comunitaria, rispetto alla quale permangono i problemi derivanti dai vincoli di tempestività imposti sia alle statistiche congiunturali sia a quelle strutturali. Per quanto riguarda le statistiche energetiche, oltre alle indagini statistiche sui consumi finali e sull'efficienza energetica dei settori residenziale e terziario - in cui sono coinvolti l'Istat, il Ministero dello sviluppo economico e l'Enea - e al progetto *GETS*, a cui partecipa Terna - finalizzato alla creazione di un sistema armonizzato di statistiche sul commercio estero di energia elettrica e gas - sono state inserite nel Psn le rilevazioni statistiche condotte da Gse. Si tratta della "Rilevazione del calore derivato rinnovabile e dell'energia termica prodotta da pompe di calore, collettori solari termici e risorsa geotermica" (Sdi GSE-00001) e della "Elaborazione e monitoraggio statistico degli obiettivi di consumo di fonti rinnovabili, SIMERI" (Sde GSE-00002). Due lavori a titolarità dell'Istat sono invece stati annullati per carenza di risorse umane: si tratta della "Rilevazione mensile della produzione dell'industria siderurgica (Prodcom)" (IST-01641) e della "Rilevazione delle caratteristiche strutturali dell'industria siderurgica" (IST-01642). Il lavoro "Nota congiunturale mensile", di titolarità di Terna, ha invece cambiato struttura, passando da Statistica da indagine (Sdi) a Statistica derivata o rielaborazione (Sde).

Relativamente al settore delle costruzioni, la "Rilevazione dei permessi di costruire" (Sdi IST-00564) sarà ammodernata e riorganizzata per rilevare, oltre alle informazioni quantitative già presenti nella precedente versione, anche la situazione delle adesioni al "Piano casa" e alcune caratteristiche sull'efficienza energetica dei nuovi fabbricati. L'Istat aderisce, inoltre, all'ampio progetto Sistan sul "Monitoraggio dei titoli abitativi relativi alle ristrutturazioni edilizie", di cui è titolare la Regione Emilia-Romagna, che prevede la raccolta censuaria dei dati non solo sui titoli abilitativi a costruire rilasciati dai Comuni, ma anche sugli interventi realmente attuati e sulle trasformazioni d'uso dell'esistente. Tali aspetti coinvolgono anche il Mude (Modello unico digitale dell'edilizia) dell'Agenzia del Territorio, che ha come obiettivo finale la realizzazione dell'Osservatorio permanente dell'edilizia. La maggior parte delle Regioni ha istituito osservatori sui lavori pubblici per aumentare l'offerta informativa sul tema. Inoltre, l'Osservatorio sui lavori pubblici nell'ambito dell'Autorità per la vigilanza sugli stessi servirà per sistematizzare e integrare la considerevole mole di informazioni statistiche prodotte. Anche per colmare tali criticità, l'Istat ha provveduto, con la collaborazione delle Casse edili, a impiantare una rilevazione mensile (IST-01643) per raccogliere informazioni relative alle ore lavorate, al numero degli operai e al numero di imprese del settore delle costruzioni. Tali informazioni costituiscono peraltro una parte della base informativa utile all'elaborazione di un indicatore congiunturale della produzione del settore delle costruzioni e del genio civile, armonizzato con i metodi statistici adottati in ambito europeo e internazionale.

Con riferimento ai settori del commercio e degli altri servizi (qui definiti come servizi di informazione e comunicazione e servizi professionali alle imprese), la programmazione di settore definita per il biennio 2015-2016 non comprende lavori nuovi. È invece stato annullato per carenza di risorse finanziarie interne il lavoro a titolarità dell'Ismea "Panel Grande Distribuzione Alimentare" (Sdi ISM-00022).

L'offerta di informazione statistica relativa al commercio e agli altri servizi sarà vincolata all'adempimento delle richieste dei regolamenti e dei programmi comunitari e alle esigenze espresse dalla domanda interna. L'Istat completerà il sistema di indicatori congiunturali definiti dal regolamento Sts. L'Osservatorio nazionale del commercio, che fa capo al Ministero dello sviluppo economico, monitorerà il settore delle attività connesse al commercio interno, con riferimento sia alla struttura sia ai risultati economici.

Per il settore dei servizi finanziari, l'introduzione nel Regolamento *Structural Business Statistics* (SBS, del Parlamento europeo e del Consiglio, n. 295/2008) di specifici moduli riguardanti i servizi finanziari

ha rappresentato un momento importante nel favorire l'armonizzazione delle informazioni finanziarie a livello internazionale. Tale processo, ancora in atto, registra una nuova fase di sviluppo, nella direzione di ridurre il peso statistico per i rispondenti. In particolare, è in atto la revisione dei Regolamenti europei n. 295/2008 e n. 250/2009 con l'obiettivo di rivedere la periodicità - da annuale a decennale - degli allegati V-VII sui servizi finanziari e segnatamente: Allegato V (Assicurazioni), Allegato VI (Banche), Allegato VII (Fondi Pensione).

Centrale è la collaborazione dell'Istat con i principali enti italiani di vigilanza e controllo (Mef, Banca d'Italia, Commissione vigilanza sui fondi pensione - Covip, Abi e Ania) al fine della costruzione della matrice dei conti economici territoriali e dei conti economici per settore istituzionale, annuali e trimestrali, utile alle stime di contabilità nazionale. È importante, inoltre, segnalare l'intensificarsi della collaborazione tra gli enti coinvolti, in vista del prossimo benchmark di contabilità nazionale.

Con riferimento al settore dei trasporti, è opportuno sottolineare che l'Istat ha completato il set di indici sul fatturato dei trasporti che, insieme agli indici dei prezzi dell'output dei servizi riferiti al trasporto aereo, a quello marittimo e ai servizi di magazzinaggio, completano il quadro dell'informazione sui trasporti.

In questo settore, è particolarmente rilevante il contributo di altri enti, come il Ministero delle infrastrutture e trasporti, che contribuiscono in maniera determinante alla formazione del Psn. È allo studio la costruzione di un sistema informativo che integri i dati disponibili sulle diverse modalità di trasporto di fonte Istat e di altri enti del Sistan, così da valorizzare le diverse dimensioni dei flussi rilevati. È stato inserito un nuovo sistema informativo statistico di titolarità del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, "ADES (Arrivals Departures Enhanced Statistics)" (INF-00016).

Per quanto concerne la rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone, durante il 2013 è stata portata avanti l'attività di un gruppo di lavoro interistituzionale per la ristrutturazione del modello di rilevazione adottato dall'Istat. Gli enti partecipanti, oltre all'Istat, sono: Automobile Club d'Italia, Ministero delle infrastrutture e trasporti, Ministero della difesa – Carabinieri, Ministero dell'interno – Servizio di Polizia stradale, Conferenza delle regioni e province autonome, Unione delle province d'Italia e Associazione nazionale dei comuni d'Italia. Obiettivo del gruppo è stata la proposta di classificazioni aggiornate e l'introduzione di nuove variabili aderenti agli standard internazionali. Il nuovo format dovrebbe essere adottato a partire dal 2015, contestualmente alla totale informatizzazione delle informazioni inviate anche da parte delle polizie locali. Ciò avviene già con la Polizia stradale e l'Arma dei Carabinieri, con l'effetto di un considerevole miglioramento sulla qualità dei dati raccolti.

Per quanto riguarda i lavori conclusi nel 2013, uno è di titolarità del Comune di Messina ("Vacanze messinesi", Sdi MES-00001) e due di titolarità di Roma Capitale: "Caratteristiche di mobilità casa-lavoro-casa" (Stu ROM-00021) e "Analisi dell'incidentalità romana" (Stu ROM-00022).

L'offerta di statistiche prodotte dall'Istat sul turismo continuerà a basarsi sulle rilevazioni effettuate sia dal lato delle imprese, riguardanti il movimento dei clienti negli esercizi ricettivi e la capacità ricettiva, sia dal lato delle famiglie, attraverso la rilevazione campionaria "Viaggi e vacanze". Tali statistiche sulla domanda e offerta turistica sono regolate a livello europeo dal Regolamento UE n.692/2011. La richiesta di maggiore tempestività dei dati congiunturali porta alla produzione, a 60 giorni dal mese di riferimento, dei *Rapid key indicators* sul flusso turistico, basati sulla variabile "presenze". Dal 2015, ogni tre anni, si produrranno statistiche, con riferimento ai dati di capacità, sul numero di esercizi alberghieri dotati di una o più camere accessibili alle persone a mobilità ridotta.

A livello nazionale, dopo aver realizzato una diminuzione del lag temporale tra periodo di riferimento dei dati e mese di diffusione, è allo studio un progetto di diffusione dei dati regionali, prima della diffusione di quelli definitivi nazionali. È stata richiesta l'attivazione di un tavolo tecnico con Istat, Banca d'Italia e Isnart per l'armonizzazione delle definizioni e delle classificazioni sul turismo.

Gli indicatori di fatturato delle imprese operanti nel comparto dei servizi di alloggio e ristorazione vengono regolarmente diffusi secondo i dettami del Regolamento Sts. Per l'indicatore, attualmente diffuso solo a livello nazionale, è prevista una maggiore disaggregazione territoriale.

Durante il 2013 sono state prese importanti iniziative sul versante della diffusione; in particolare, è stata convocata una riunione con i responsabili degli uffici di statistica delle regioni per adottare una strategia comune per la diffusione dei dati a livello nazionale e a livello locale. Durante la riunione è emersa, tra l'altro, l'esigenza di poter disporre di un "Disciplinare per la diffusione dei dati sul turismo" che sarà prodotto da Istat e Cisis. Inoltre, a novembre 2013 è stato organizzato un workshop con rappresentanti

delle organizzazioni aziendali e del mondo accademico, in cui sono stati presentati i risultati di alcune riflessioni fatte dall'Istat sui prodotti e sui tempi di diffusione dei dati. Dal workshop sono scaturite indicazioni per la sostituzione della diffusione dei dati per circoscrizione turistica, riferimento territoriale ormai obsoleto, con quella per comune, che verrà attuata solo ove venga garantito il rispetto della non identificabilità delle unità rispondenti.

Oltre alla collaborazione ormai consolidata con il Dipartimento per gli affari regionali, il turismo e lo sport per la pubblicazione del Rapporto sul turismo, è stata avviata la collaborazione con il Ministero dell'interno per verificare il possibile utilizzo, a fini statistici, delle informazioni raccolte dal Ministero stesso.

Gap informativo

I regolamenti europei e la domanda nazionale trovano in massima parte risposta nella disponibilità di statistiche che derivano dai lavori programmati nel Psn 2014-2016. Permangono alcune esigenze non pienamente soddisfatte dall'insieme di statistiche settoriali su industria e costruzioni e servizi. Le richieste più rilevanti e pertinenti, che non trovano una risposta adeguata né nella produzione statistica attuale né in quella che potrà derivare dalla realizzazione dei lavori inseriti nel Psn, sono elencate qui di seguito:

- indicatori sulle scorte di prodotti finiti del settore industriale;
- indicatori congiunturali dell'attività produttiva dell'industria disaggregati a livello territoriale: indici di produzione o di fatturato industriale per grande ripartizione; indicatori del clima di fiducia delle imprese rappresentativi a livello di regione;
- informazioni sulle diverse dimensioni dei lavori pubblici (appalti, spesa, stato di avanzamento ecc.), sia in forma aggregata, con cadenza congiunturale, sia di tipo strutturale, a frequenza e con grado di disaggregazione territoriale elevati;
- indicatori territoriali (almeno a livello di grande ripartizione) del commercio al dettaglio;
- indicatori su specifici settori del commercio al dettaglio (ad esempio commercio ambulante e commercio elettronico);
- informazioni utili alla valutazione dell'efficienza dei diversi settori;
- informazioni su tutte le modalità di trasporto (incluso quello relativo al trasporto di persone su veicoli pubblici e privati) con un dettaglio adeguato a consentire misure dell'impatto ambientale;
- trasporto merci su strada con automezzi di portata utile inferiore ai 35 quintali;
- flussi di passeggeri su autovetture private;
- capacità di trasporto e dei servizi offerti per tipo di rete, nodo e modo;
- indicatori riguardanti il trasporto intermodale e, in particolare, i *modal split indicators*;
- determinazione di nuovi standard e formulazione di una definizione univoca riconosciuta di lesione grave a seguito di incidente stradale;
- matrici di origine e destinazione dei flussi turistici a livello provinciale.

Si segnala la ripresa dell'attività del Circolo di qualità "Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali" volta al confronto con la Cuis: in particolare, dalla ricostituita Commissione degli utenti dell'informazione statistica è giunta la necessità di trattare un approfondimento sul tema del turismo, che è stato realizzato tramite il già citato workshop, tenutosi presso l'Istat nel mese di novembre 2013.

4.3.10 Settore: Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi

L'offerta di informazione statistica

L'informazione statistica definita dai regolamenti internazionali costituisce il nucleo centrale della produzione oggetto di attenzione del Circolo dei conti nazionali e territoriali e delle statistiche sui prezzi, determinandone le caratteristiche e il dettaglio nonché lo sviluppo di metodologie e di standard statistici. Si aggiungono a questo nucleo centrale numerosi studi progettuali ed elaborazioni che forniscono informazioni statistiche attinenti a specifici ambiti territoriali e settoriali.

Nell'intero triennio 2014-2016 le attività relative ai conti nazionali saranno organizzate in modo da rendere compatibili tre obiettivi prioritari:

- garantire il rispetto degli obblighi comunitari connessi all'entrata in vigore del nuovo Sistema dei conti nazionali (Sec 2010) e dei nuovi regolamenti europei sulle statistiche sui prezzi;
- sviluppare le metodologie di stima e produzione dei conti nazionali e territoriali in modo da adeguarle il più possibile alle trasformazioni del sistema economico;
- proseguire il processo di miglioramento della qualità delle statistiche diffuse.

L'ampliamento dell'offerta statistica nell'ambito dei conti nazionali e territoriali sarà guidato principalmente dall'entrata in vigore del nuovo regolamento Sec 2010 e dall'adozione di un nuovo programma di diffusione delle stime a partire da settembre 2014. L'adozione di tale regolamento comporterà, in particolare:

1. l'anticipazione dei conti trimestrali per branca a 60 giorni e di quelli per settore istituzionale a 85 giorni dal periodo di riferimento delle stime;
2. la revisione delle metodologie di misurazione dell'economia sommersa e l'approntamento di metodi di stima dell'impatto economico di alcune attività attualmente non comprese nel quadro centrale dei conti (traffico di sostanze stupefacenti, servizi della prostituzione, contrabbando);
3. la produzione di stime dello stock di attività reali dei settori privati dell'economia e l'avvio di analoghe stime per il settore delle amministrazioni pubbliche;
4. la definizione di nuove metodologie di stima degli scambi con l'estero in base al principio del trasferimento di proprietà tra unità residenti e non residenti, sviluppando in particolare l'attività di integrazione tra fonti per la misurazione dei servizi di lavorazione internazionale.

In corrispondenza dell'introduzione del nuovo Sec e del passaggio ai nuovi obblighi regolamentari che esso fissa in termini di trasmissione dei dati, si procederà verso una maggiore tempestività e un dettaglio più ampio delle informazioni prodotte a livello territoriale. La programmazione punta a confermare la diffusione dei dati regionali a 12 mesi dalla fine dell'anno di riferimento e a reintrodurre la produzione di quelli provinciali a 24 mesi dall'anno di riferimento. Per questi ultimi, nel corso del periodo di programmazione si giungerà anche alla ricostruzione retrospettiva degli aggregati definiti in applicazione del nuovo Sec. Infine, è stato inserito un nuovo studio progettuale dell'Istat, finalizzato ad approfondire la possibilità di rilanciare il progetto di produzione di indicatori aggregati di contabilità nazionale a livello di sistemi locali del lavoro.

Nel corso del biennio 2015-2016 saranno sviluppate altre importanti attività come, ad esempio, il progetto di integrazione dei dati macro di contabilità nazionale e dei dati micro dell'indagine Eu-Silc e dell'indagine sui consumi delle famiglie, volto a perseguire l'obiettivo della stima della distribuzione del reddito delle famiglie e della propensione al risparmio per classi e gruppi socio economici.

La rilevazione di informazioni, dati e documenti necessari alla classificazione delle unità economiche nei settori istituzionali sarà riorganizzata e standardizzata al fine di applicare i criteri di individuazione delle unità istituzionali appartenenti al settore delle amministrazioni pubbliche (S13) definiti dal Sec 2010, rendendo più efficiente il processo di aggiornamento annuale della lista.

Nel campo delle statistiche di finanza pubblica si procederà allo sviluppo delle informazioni richieste nell'ambito della procedura dei deficit eccessivi, così come definita dal Regolamento n. 479/2009, e dai successivi regolamenti definiti in ambito europeo per la messa a punto di nuovi indicatori di sorveglianza macroeconomica (Regolamenti *Six pack* e *Fiscal compact*). In tale contesto, assumeranno

importanza crescente il monitoraggio e la verifica della qualità dei dati di finanza pubblica (in accordo con il nuovo sistema di *quality management* per *Government finance statistics* coordinato a livello Ue). In particolare, si procederà verso l'allineamento del sistema di documentazione dei conti delle amministrazioni pubbliche agli standard fissati in sede europea, con specifica attenzione alla tracciabilità dell'intero processo, dalla fase di acquisizione delle informazioni alla costruzione delle stime. In questo quadro, si procederà a investimenti dedicati a meglio strutturare la collaborazione con le istituzioni pubbliche fornitrici dei dati di base, al fine di sviluppare metodologie condivise di verifica e validazione delle informazioni e sistemi informativi capaci di assicurare la tempestività e la qualità delle fonti.

Il triennio segnerà la messa a regime delle produzioni statistiche che soddisfano gli obblighi (vigenti a partire dal 2013) di trasmettere a Eurostat gli aggregati dei conti ambientali inclusi nel Regolamento del parlamento europeo e del consiglio n. 691/2011, concernenti le emissioni atmosferiche, le imposte ambientali per attività economica e i flussi di materia. L'adeguamento alla tempestività fissata dagli obblighi regolamentari dovrà essere affiancato da una politica di diffusione regolare dell'informazione relativa alla contabilità ambientale, puntando anche a integrarla in forme di presentazione congiunta con le statistiche provenienti dal nucleo centrale della contabilità nazionale. Inoltre, si svilupperanno le attività preparatorie riguardanti nuovi moduli, quali i conti in unità fisiche dei flussi di energia e i conti della spesa ambientale e del settore dei beni e servizi ambientali, per i quali è in corso l'estensione dei regolamenti europei, procedendo al loro sviluppo e trasmissione ad Eurostat.

Nell'ambito della contabilità satellite, continueranno le elaborazioni dei conti economici dell'agricoltura e dei conti della protezione sociale, previsti da regolamenti comunitari. Proseguirà lo sviluppo del conto satellite del turismo, che potrà anche beneficiare degli approfondimenti derivanti dall'avvio di uno studio progettuale sulla costruzione di un conto a livello regionale (proposto dalla regione Veneto). Si avvieranno le attività per la messa a punto del conto satellite del settore non profit e di quello della ricerca e sviluppo.

Nell'ambito delle statistiche sui prezzi, con riferimento all'area delle statistiche sui prezzi al consumo, il quadro generale è caratterizzato da una programmazione che, da una parte, consolida la *compliance* rispetto ai dettami dei regolamenti europei e, dall'altra, accompagna attivamente le linee di innovazione emergenti a livello internazionale; inoltre ci si propone di iniziare a colmare, in modo più sistematico rispetto al passato, il vuoto informativo relativo alla capacità di misurare i differenziali territoriali dei livelli dei prezzi.

La regolare produzione e diffusione, a partire da ottobre 2012 (anche grazie alla proficua collaborazione tra l'Istat e la Direzione centrale Osservatorio mercato immobiliare e servizi estimativi dell'Agenzia delle Entrate), degli indici trimestrali dei prezzi degli immobili residenziali acquistati dalle famiglie, indipendentemente dalle finalità d'uso (indice *Hpi House Price Index*, *Ipab* l'acronimo italiano), ha rappresentato il primo tassello del sistema di indici dei prezzi relativi all'acquisto e al possesso dell'abitazione, normato dal Regolamento n. 93/2013. All'indice *Ipab* si affiancheranno, nel corso del triennio, gli indici dei prezzi delle abitazioni acquistate per finalità esclusivamente abitative (Indice *OOH, Owner Occupied housing index*) e l'indice dei prezzi relativi ai beni e servizi connessi all'acquisto e alla proprietà di un'abitazione (spese notarili, costi di intermediazione immobiliare, riparazioni straordinarie, assicurazione sulla casa).

Importanti sviluppi sono quelli connessi con l'implementazione dell'innovativa strategia europea delle *Multipurpose price statistics* che poggia sulla realizzazione di basi informative capaci di rendere possibile l'utilizzo integrato e multiscopo di basi di dati raccolti a livello locale e centrale. L'acquisizione dei dati mediante l'utilizzo degli *scanner data*, progetto per il quale sono stati mossi i primi passi con il contatto con *GS1 Italy* e l'implementazione di procedure per la cattura automatica di informazioni via web, la cui sperimentazione si è avviata nel 2013, permetteranno di ampliare la disponibilità di informazioni e la possibilità di utilizzo delle quotazioni di prezzo rilevate per molteplici finalità: produzione di dati medi omogenei dei livelli di prezzo (*DAP, Detailed Average Prices*) per il progetto *European single market monitoring*; calcolo degli indici temporali; calcolo di parità di poteri d'acquisto internazionali; calcolo di indici spaziali di prezzo per il confronto tra diverse aree territoriali (regioni) del Paese.

L'ampliamento dell'offerta informativa nel campo dei prezzi al consumo, che vedrà il consolidamento e l'affinamento delle produzioni di indici satelliti dell'indice dei prezzi al consumo armonizzato (nel 2013 è stata avviata la produzione e diffusione dell'*Ipca* per classi di spesa delle famiglie), avverrà in un contesto di significative innovazioni dell'indagine: aggiornamento del disegno campionario,

miglioramento del trattamento degli aggiustamenti di qualità e della tecnica di imputazione delle mancate risposte, rafforzamento degli strumenti di monitoraggio della qualità dei dati.

Nel campo degli indicatori dei prezzi delle transazioni tra imprese (previsti dal Regolamento europeo delle statistiche congiunturali), il triennio di programmazione vedrà, da un lato, la messa a regime della produzione e della diffusione degli indici dei prezzi all'importazione e, dall'altro, il completamento del piano di sviluppo degli indicatori relativi ai prezzi alla produzione dei servizi. Riguardo a questi ultimi, si porteranno a regime le rilevazioni riguardanti i settori dei trasporti (aereo, navale, logistica e corrieri) e quello dei servizi informatici. Per altre tipologie di servizio si punterà all'utilizzo di dati amministrativi.

I lavori proposti dal Circolo per questo aggiornamento del Psn sono nel complesso 120; di questi, 81 sono di competenza dell'Istat, 39 sono di titolarità di altri enti. Per la programmazione dell'aggiornamento 2015-2016 sono stati annullati 3 lavori e ne sono stati inseriti 9, di cui 6 Istat e 3 a carico di altri enti.

Riguardo agli altri progetti inseriti nel Psn non sono da segnalare modifiche di rilievo: il numero dei lavori non riproposti è marginale e non determina impatti di rilievo sulla soddisfazione della domanda di informazioni nel settore.

Gap informativo

Il confronto tra l'offerta di informazione statistica relativa ai conti nazionali e alle statistiche sui prezzi e le esigenze espresse dalla domanda evidenzia il progressivo superamento delle inadempienze rispetto ai regolamenti europei accanto al permanere di alcuni gap informativi in ambiti non coperti da norme e regolamenti. Tali gap residui risentono dei vincoli agli investimenti nella statistica pubblica e, per quel che riguarda i conti pubblici, della rimodulazione di alcune priorità dovute alle pressanti richieste di investimento sulla qualità delle informazioni sulla finanza pubblica provenienti dalle istituzioni europee.

Nell'area dei conti nazionali, in cui si continua a corrispondere con puntualità e adeguati standard qualitativi alla domanda definita dai regolamenti internazionali, permane un divario informativo tra la domanda e l'offerta di statistiche territoriali che sarà gradualmente ridotto nel corso del periodo di programmazione, con la ripresa della compilazione e diffusione dei dati relativi ai conti provinciali e la ripresa di un progetto di calcolo di indicatori aggregati a livello di sistemi locali del lavoro.

Un ulteriore gap informativo riguarda gli indicatori di progresso, benessere e sviluppo sostenibile: l'attuale programmazione ne prevede la progressiva riduzione attraverso l'avvio della produzione di conti satellite e la diffusione delle stime sui conti patrimoniali per settore istituzionale ai sensi del nuovo Regolamento Sec 2010. Peraltro, a causa dei vincoli sulle risorse che impongono la ridefinizione di alcune priorità, occorre al momento congelare i progetti relativi allo sviluppo di un conto satellite del capitale umano e alla definizione di indicatori sul capitale sociale.

È da sottolineare che le attività programmate, se adeguatamente realizzate, porteranno al superamento delle inadempienze rispetto al Regolamento Ue sulle statistiche congiunturali per quel che riguarda la produzione degli indici dei prezzi all'importazione e dei prezzi dell'output dei servizi.

Nell'area delle statistiche sui prezzi al consumo, i nuovi sviluppi definiti dalla programmazione del Psn consentiranno di superare i principali limiti dell'attuale panorama informativo, segnalati dagli utilizzatori e, in particolare, dalla Cuis. Ciò riguarda sia i prezzi degli immobili, per i quali sarà portata a regime una produzione di indicatori sufficiente a fornire adeguati strumenti di monitoraggio del settore, sia gli indici sui livelli regionali dei prezzi, per i quali si giungerà alla definizione di prime stime.

Con la ripresa delle attività della Cuis, il Circolo ha programmato l'avvio di riunioni tematiche di approfondimento ai fini di una più approfondita analisi delle esigenze dell'utenza. Tra i vari temi specifici oggetto d'interesse, il Circolo ha individuato come prioritario l'avvio di un confronto con i rappresentanti della Cuis sullo sviluppo dell'informazione statistica sull'inflazione nel contesto del progetto europeo delle statistiche multiscopo sui prezzi al consumo.

Infine, per quel che riguarda altre esigenze rappresentate dalla Cuis, c'è da segnalare che quelle riguardanti le informazioni sul sommerso troveranno una prima risposta a partire dalle stime che verranno prodotte nella fase di revisione delle metodologie da applicare per la definizione dei nuovi

conti in accordo con il Sec 2010. Più complesso e di difficile definizione è il quadro riguardante le richieste di informazioni per misurare statisticamente i fenomeni di evasione fiscale..

4.3.11 Settore: Pubblica amministrazione e istituzioni private

L'offerta di informazione statistica

Il sistema informativo statistico sulla pubblica amministrazione è lo strumento con cui l'Istat, unitamente ad altri soggetti Sistan che svolgono ruoli rilevanti in materia, intende rendere disponibili informazioni statistiche sulle amministrazioni pubbliche centrali e locali, corrispondendo alle diverse esigenze rappresentate dalle leggi di stabilità e dalle altre norme che costituiscono il quadro normativo di riferimento della statistica ufficiale (codice dell'amministrazione digitale, semplificazione amministrativa, legge delega sul federalismo fiscale, Decreto legislativo 322/89 ecc.).

Il sistema informativo statistico sulla pubblica amministrazione utilizza informazioni derivanti sia da archivi amministrativi sia da fonti statistiche specifiche e si avvale, da luglio del 2013, dei risultati della "rilevazione censuaria sulle istituzioni pubbliche" ricompresa nel Censimento generale dell'industria e dei servizi. Attraverso questa rilevazione sono state acquisite e/o verificate informazioni strutturali sul settore pubblico, con dettagli sulle caratteristiche organizzative e degli occupati (grado di istruzione, sesso, qualifica, età anagrafica ecc.). La rilevazione censuaria, che ha riguardato tredicimila istituzioni pubbliche e quasi centomila unità locali a esse afferenti, presenta anche informazioni specifiche sulla dotazione di infrastrutture tecnologiche, modalità di acquisizione di beni e servizi, modalità di comunicazione con i cittadini, caratteristiche e modalità di erogazione dei servizi sul territorio. Sarà pertanto possibile fornire un quadro articolato a livello locale sulle peculiarità strutturali e organizzative del settore pubblico ed elaborare indicatori volti a sottolineare divari nell'organizzazione ed erogazione dei servizi pubblici in Italia o in partizioni territoriali specifiche. Nella particolare fase di difficoltà attraversata dalla finanza pubblica, la rilevazione censuaria rappresenta un importante strumento conoscitivo per la razionalizzazione del settore pubblico e per un più efficiente uso delle risorse. La conoscenza approfondita dei processi di modernizzazione, inoltre, alla luce degli obiettivi di risparmio e di riqualificazione della spesa, diviene indispensabile per fornire ai decisori e all'opinione pubblica informazioni che diano la possibilità di scelte politiche razionali, basate su confronti e benchmarking tra amministrazioni.

Le rilevazioni censuarie costituiscono momenti particolarmente importanti per l'aggiornamento degli archivi e l'acquisizione di nuove informazioni. Altrettanto importante è l'integrazione tra archivi amministrativi, o anche *open data*, rispetto al progetto specifico di aumentare il potenziale informativo sulle pubbliche amministrazioni.

La partecipazione dell'Istat al gruppo di lavoro interistituzionale istituito presso il Cnel (ai sensi dell'art. 9 della legge n.15 del 2009 che attribuisce al Cnel la redazione di una relazione annuale al Parlamento e al Governo sui livelli e la qualità dei servizi erogati dalle pubbliche amministrazioni centrali e locali alle imprese e ai cittadini) ha messo in evidenza la necessità di ricondurre a logica unitaria, attraverso l'aggancio a un progetto comune, i diversi sistemi informativi in essere o in fase di sviluppo nelle amministrazioni pubbliche.

L'obiettivo è, in sintesi, quello della costruzione di un sistema informativo composito, fondato sulla federazione dei sistemi informativi della pubblica amministrazione, di cui il Portale statistico della Pa può utilmente costituire il luogo concettuale e fisico di raccordo, oltre che di sintesi delle informazioni prodotte o gestite dalle singole istituzioni. In tale contesto il Cnel, in quanto organo a rilevanza costituzionale e contitolare del progetto Portale della Pa, può fornire il suo rilevante contributo, in particolare per favorire la necessaria cooperazione fra le diverse istituzioni competenti in materia.

Dal punto di osservazione delle istituzioni private, anche in questo caso la rilevazione censuaria sulle istituzioni non profit ha costituito un momento importante per consolidare e aumentare la base informativa e statistica a livello territoriale di un insieme eterogeneo di istituzioni che operano nel settore sociale (associazioni culturali e ricreative, associazioni sportive, comitati, cooperative sociali, enti ecclesiastici, fondazioni, istituzioni educative e di formazione, istituzioni di studio e di ricerca, istituzioni mutualistiche e previdenziali, istituzioni sanitarie, organizzazioni di volontariato, organizzazioni non governative, partiti politici, sindacati e associazioni di categoria).

Per la rilevanza dell'informazione censuaria, il Circolo di qualità ha ravvisato la necessità di costituire un sottogruppo di lavoro riguardante le istituzioni non profit e la razionalizzazione delle statistiche che insistono su questo argomento. L'obiettivo del gruppo di lavoro è coordinare le attività connesse a questo settore, anche per aggiornare, per quanto possibile, le informazioni raccolte con il censimento non profit e per avviare un piano coordinato delle stesse per gli anni successivi a quello censuario (anni in cui si dovranno definire e rendere operative le attività per l'avvio, anche per questi settori, della realizzazione dei censimenti continui, che consentiranno, grazie all'utilizzo massivo di dati di fonti amministrative, di aggiornare annualmente le informazioni finora disponibili solo ogni dieci anni).

Gap informativo

L'insieme delle esigenze informative che scaturiscono sia da atti normativi sia da interlocutori privilegiati mostra la necessità e l'urgenza di disporre di informazioni statistiche che rendano possibile valutare la pubblica amministrazione ed eventualmente riconsiderare l'organizzazione generale dello Stato, l'articolazione, ai vari livelli, delle funzioni di governo, il funzionamento delle amministrazioni e la gestione strategica del personale pubblico, nella prospettiva di un generale recupero dei livelli di efficienza, di efficacia, di trasparenza e di qualità dell'azione di governo.

Per la loro ampiezza e rilevanza, tali questioni non possono accontentarsi di risposte di tipo "locale" ma richiedono alla statistica ufficiale di definire un percorso articolato e complesso, lungo il quale prevedere le iniziative che, sul piano metodologico, produttivo e organizzativo, vanno messe in campo per soddisfare in maniera adeguata le esigenze emergenti.

In molti casi, informazioni potenzialmente utili a soddisfare il fabbisogno informativo definito in sede normativa sono già acquisite o sono potenzialmente acquisibili, attraverso le indagini condotte dall'Istat o dagli altri enti del Sistema statistico nazionale e attraverso fonti di dati amministrativi o prodotti statistici già esistenti ancorché non ancora inseriti nel Psn.

L'esigenza, tuttavia, di disporre di un robusto *framework* concettuale con cui ordinare le diverse iniziative in tema di amministrazioni pubbliche richiede una maggiore integrazione fra l'Istat e gli altri soggetti Sistan e di questi ultimi fra loro. L'obiettivo dell'integrazione è cruciale in considerazione delle ricadute sul piano della effettiva fruibilità delle informazioni: basti pensare, in questo senso, alle difficoltà che scaturiscono dalle difformità degli schemi classificatori e definatori utilizzati dalle singole amministrazioni nel processo di bilancio. Tali schemi, inoltre, devono essere alla base delle metodologie da definire per la realizzazione di censimenti economici continui (sulle imprese, istituzioni non profit e istituzioni pubbliche in grado di fornire un quadro complessivo di informazioni dettagliate e disponibili con aggiornamenti periodici).

5. L'informazione statistica per il federalismo fiscale

Nel corso del 2013 l'Istat ha proseguito le attività finalizzate al miglioramento e all'ampliamento dell'informazione statistica a livello territoriale molto fine, comunale ma anche sub-comunale. In prospettiva la messa a sistema di tali informazioni e la loro diffusione all'utenza consentiranno di supportare adeguatamente le necessità espresse dalla policy e, in particolare, l'attuazione delle norme riguardanti il federalismo fiscale. L'Istat sta infatti sperimentando una serie di strumenti e metodologie che derivano dalla valorizzazione dell'informazione geografica costruita a supporto delle attività censuarie (basi territoriali). Nel corso del biennio 2009-10 l'Istat si era impegnato, con il supporto di tutti i comuni italiani, nell'aggiornamento delle basi territoriali, cioè della revisione dell'articolazione del territorio comunale in località (centri, nuclei e località produttive) a loro volta distinte in sezioni di censimento. Il territorio nazionale è ora suddiviso in circa 403.000 sezioni di censimento e 62.000 località.

Nel 2013 sono stati pubblicati i dati provvisori del censimento della popolazione per sezione e località abitata. Per queste due articolazioni territoriali sono disponibili la popolazione residente per sesso, classe di età e cittadinanza. Sia i dati geografici che quelli numerici sono stati diffusi anche attraverso il sistema informativo geografico dell'Istat (Gistat).

Un reticolo geografico così dettagliato potrà essere utilizzato per georiferire, quindi collocare precisamente in un punto del territorio nazionale, l'informazione statistica disponibile. Tale operazione passa attraverso il trattamento dell'indirizzo (completo di numero civico) dell'unità statistica che si intende geo-riferire mediante un software specializzato che: a) confronta l'indirizzo in input con il proprio thesaurus; b) corregge eventuali errori nella sua formulazione; c) assegna all'indirizzo una sezione di censimento e/o le coordinate geografiche. La precisione di queste operazioni dipende ovviamente dalla completezza e correttezza del thesaurus di riferimento.

Ai sensi dell'articolo 3 della legge 221/2012 è stato istituito l'Archivio nazionale dei numeri civici e delle strade urbane (Annscu) che sarà realizzato dall'Istat in collaborazione con l'Agenzia delle entrate a partire dai dati rilevati in occasione del Censimento della popolazione e delle abitazioni del 2011; ciò consentirà di disporre di informazioni dettagliate che permetteranno di migliorare sensibilmente la qualità del thesaurus di riferimento.

L'Istat ha già avviato sperimentazioni sul georiferimento di dati statistici. È questo il caso degli ospedali che sono stati collocati con una buona approssimazione sul territorio e a cui sono agganciati anche i dati statistici relativi (posti letto, personale, dimessi ecc.). La collocazione nello spazio delle informazioni statistiche contenute in questi archivi consentirà, inoltre, di procedere a misurazioni sull'accessibilità/perifericità spaziale, cioè di misurare la distanza (espressa in minuti o km) tra punti nello spazio; sono stati sperimentalmente calcolati due indicatori (inseriti nella dimensione "Qualità dei servizi" del progetto Bes-Benessere equo e sostenibile) che misurano quanta quota di popolazione regionale si trova a più di 18 minuti da un ospedale con pronto soccorso o a più di 30 minuti da una stazione ferroviaria principale.

Molte informazioni sulle pubbliche amministrazioni attinenti alle strutture, al personale, ai servizi resi e alle modalità di gestione, all'impegno delle nuove tecnologie Ict, all'*e-government*, alla *green administration*, sono state oggetto di rilevazione attraverso il censimento sulle istituzioni pubbliche condotto a fine 2012 in modalità Cawi con il diretto coinvolgimento delle singole istituzioni e, laddove costituiti, degli uffici di statistica. Il censimento ha acquisito tali informazioni con riferimento alle singole unità locali in cui si articolano le istituzioni, consentendo di avviare un processo di costruzione della mappa territoriale delle strutture, dotazioni e funzioni gestite dall'operatore pubblico. L'importanza di tale innovazione, che costituisce un salto di qualità straordinario nella prospettiva del sostegno alla *governance* del federalismo fiscale, è ulteriormente accresciuta dalla decisione di procedere nei prossimi anni alla replica dell'operazione censuaria per l'aggiornamento biennale dei dati e la cattura, anche in termini modulari, di nuove tipologie di informazioni che accrescano progressivamente la ricchezza delle basi informative. Allo scopo, si ricorda che nella precedente programmazione (Psn 2014-2016) è stato inserito il progetto di censimento permanente con l'inserimento della statistica da indagine IST-02575.

Con riferimento alle attività più specifiche connesse direttamente ai temi del federalismo fiscale, vale la pena di ricordare che negli anni scorsi l'Istat ha partecipato ai seguenti gruppi:

- gruppo di lavoro "Indicatori di contesto";
- gruppo di lavoro "Sanità";
- gruppo di lavoro "Bilanci di Regioni ed Enti locali";
- gruppo di lavoro "Interventi speciali, perequazione infrastrutturale e soppressioni interventi statali".

Nel 2012 la partecipazione dell'Istat allo sviluppo di attività concernenti i temi del federalismo fiscale ha riguardato essenzialmente tre linee di attività:

- la partecipazione dell'Istituto alla Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale (Copaff), istituita con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 luglio 2009, quale sede di condivisione delle basi informative finanziarie, economiche e tributarie. L'Istat è presente nella Copaff con due rappresentanti e ha svolto, e continua a svolgere, un ruolo attivo all'interno di alcuni dei gruppi di lavoro istituiti.
- Inoltre, l'Istat collabora con il Comitato principi contabili essendo suoi rappresentanti inseriti in vari gruppi di lavoro che svolgono le proprie attività come previsto dalla legge n.196 del 2009 di contabilità e finanza pubblica. L'Istat partecipa con intensità alle attività dei gruppi e sottogruppi di lavoro che si occupano della definizione di un piano dei conti integrato fra le varie tipologie di amministrazioni pubbliche e fra i diversi tipi di contabilità, finanziaria ed economica patrimoniale, fermo restando che la contabilità finanziaria rimane quella principale ai fini della predisposizione dei documenti contabili delle amministrazioni nelle fasi di previsione, gestione e rendicontazione.
- Infine, il decreto legislativo (approvato dal Consiglio dei Ministri il 22 luglio 2010), adottato in attuazione della legge delega n. 42 del 2009, affida la definizione dei fabbisogni standard di comuni e province alla Società per gli studi di settore (Sose) mentre l'Istat cura la produzione di una parte dei dati di contesto (definiti nel 2009 dal gruppo "Indicatori di contesto", nel quale l'Istat aveva il ruolo di coordinatore) finalizzati alla realizzazione degli indicatori definiti dalla Sose.

Nell'ambito della collaborazione con la Sose, l'Istat ha fornito, a partire dal luglio 2011 e su invito della Sose stessa, contributi significativi alla realizzazione dei modelli econometrici finalizzati alla definizione dei fabbisogni standard di comuni e province. In particolare, nell'ambito del gruppo di lavoro che vedeva coinvolti, oltre alla Sose e all'Istat, anche l'Ifel e la Rgs, l'Istat si è occupato di individuare gli indicatori di contesto utili a differenziare il quadro territoriale analizzato (i comuni e le province delle regioni a statuto ordinario) per consentire l'applicazione di modelli di stima dei fabbisogni standard. Tale collaborazione è continuata anche nel 2013.

Tra le molteplici variabili fornite, a titolo di esempio si può citare una elaborazione effettuata attraverso l'utilizzo di strumenti Gis e che ha consentito, attraverso la sovrapposizione geografica del *layer* delle località abitate nel 2011 (versione provvisoria pre-censuaria) e di un grafo stradale commerciale, di stimare la lunghezza delle strade che ricadono in un centro abitato e del totale delle strade del comune. Tale elaborazione è stata utilizzata come indicatore di contesto finalizzato alla misurazione della domanda potenziale delle funzioni di polizia locale. Inoltre, sempre attraverso l'utilizzo di strumenti GIS, è stata realizzata per la Sose, anche se in forma sperimentale, la matrice delle distanze stradali, aggiornata a giugno 2012, tra i comuni italiani espressa in chilometri e in minuti (percorso più veloce).

Per ciò che concerne, infine, l'attività svolta nell'ambito del Comitato principi contabili, il contributo dell'Istat ha riguardato principalmente la rispondenza del piano dei conti ai criteri del Sistema europeo dei conti (Sec95) e l'individuazione di un livello di aggregazione dei conti funzionale alla produzione delle elaborazioni della contabilità nazionale necessarie per far fronte alle esigenze nazionali ed europee. Anche nell'ambito della Copaff e, in particolare, del gruppo di lavoro incaricato di monitorare la sperimentazione dei nuovi principi contabili e dei nuovi schemi di bilancio presso un campione di enti territoriali, l'Istat partecipa alle attività fornendo, a fronte delle criticità segnalate dagli enti in sperimentazione, il punto di vista della contabilità nazionale al fine di rendere i sistemi contabili futuri quanto più allineati e coordinati con le regole europee. Sulla base dello slittamento al 2015 dell'entrata in vigore delle nuove disposizioni normative riguardanti l'adozione dei principi contabili e degli schemi

citati, la sperimentazione e conseguentemente le attività del gruppo di lavoro proseguiranno per tutto il 2014, peraltro a fronte di un notevole aumento della numerosità di enti territoriali partecipanti alla sperimentazione.

Sempre sulla base dell'attività di sperimentazione, l'Istat è coinvolto anche nei lavori di definizione di schemi di bilancio per missioni e programmi in un'ottica funzionale e del loro raccordo con la classificazione economica ai vari livelli di aggregazione possibili. Come già accennato, le attività dei gruppi di lavoro coinvolgono l'Istat anche per la ridefinizione dei principi contabili generali e di quelli specifici riguardanti le diverse tipologie di enti inclusi nel settore delle amministrazioni pubbliche (Sec95-S13).

6. Le statistiche sulla PA

La legge n. 244 del 2007 (legge finanziaria per il 2008) ha costituito un riferimento importante per le statistiche sulla PA in quanto il legislatore ha accolto un concetto più esteso di pubblica amministrazione che ricomprende tutti i soggetti (pubblici e privati) che forniscono servizi divisibili e indivisibili ai cittadini, prevalentemente ma non esclusivamente di tipo non market o di pubblica utilità. In effetti, la legge interviene in modo profondo sull'impianto produttivo e organizzativo della statistica ufficiale, proponendo modifiche nel merito dei contenuti informativi, nel ruolo dei soggetti coinvolti in buona parte dei processi di produzione statistica, nelle azioni di integrazione che devono essere promosse per assicurare partecipazione e qualità della produzione realizzata. In particolare, la legge stabilisce che "il Programma statistico nazionale (Psn) comprenda un'apposita sezione concernente le statistiche sulle pubbliche amministrazioni e sulle società pubbliche o controllate da soggetti pubblici, nonché sui servizi pubblici. Tale sezione è finalizzata alla raccolta e all'organizzazione dei dati inerenti a numero, natura giuridica, settore di attività, dotazione di risorse umane e finanziarie e spesa dei soggetti di cui al primo periodo, nonché ai beni e servizi prodotti e ai relativi costi e risultati, anche alla luce della comparazione tra amministrazioni in ambito nazionale e internazionale, nonché della soddisfazione dei cittadini". L'attenzione verso il *public sector* è stata ampiamente accolta anche a livello internazionale dal momento che sia il Fondo monetario internazionale - Government Finance Statistics Manual (GFS) del Fmi - sia il nuovo SNA (System of National Accounts) del 2008 definiscono il settore pubblico come l'insieme delle amministrazioni pubbliche e delle imprese, finanziarie e non finanziarie, da esse controllate.

Il motivo per cui il Fmi - GFS raccomanda di procedere alla costruzione di statistiche finanziarie e non finanziarie sul *public sector* consiste nel fatto che, attraverso la considerazione dell'attività di tutte le unità che rientrano in tale settore, è possibile avere una rappresentazione più ampia, e a volte più significativa, dell'effettivo intervento sull'economia operato dalle amministrazioni pubbliche e degli effetti delle politiche poste in essere. La rappresentazione più ampia del settore pubblico si rende necessaria anche per valutare l'impatto della PA nel settore privato e la sua sostenibilità economica.

L'Istat ha già reso disponibili i dati sulla struttura, dimensione, valore della produzione delle imprese a controllo pubblico presenti in Italia nel 2009 e nel 2010 secondo la nuova classificazione delle attività economiche Ateco 2007, entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2008. La metodologia applicata per l'individuazione del controllo pubblico si è basata su elaborazioni che, utilizzando le informazioni disponibili nel sistema dei registri statistici sulle imprese "Asia", consentono di individuare diverse modalità di controllo da parte delle pubbliche amministrazioni sul sistema economico.

L'impianto di un archivio sulle istituzioni pubbliche, sulle società partecipate e sulla domanda di beni e servizi realizzata dalle amministrazioni pubbliche al settore privato e non profit richiede un'architettura informativa e, soprattutto, una integrazione tra sistemi informativi assai complessa da realizzare in tempi brevi.

Le informazioni potenzialmente utili a soddisfare il fabbisogno informativo definito in sede normativa (anche alla luce delle leggi n. 42 del 2009 e n. 196 del 2009) e raccomandato da organismi internazionali sono in molti casi già rilevate con le indagini prodotte dall'Istat e dagli altri enti del Sistema statistico nazionale, nonché con dati di fonte amministrativa o con prodotti statistici già esistenti ma non ancora inseriti nel Psn. Per ampliare i contenuti informativi e il numero di rilevazioni utilizzabili nonché aumentare la qualità e l'affidabilità statistica delle specifiche misurazioni effettuate è necessario, tuttavia, integrare le informazioni a disposizione. Quest'ultimo aspetto appare particolarmente critico, in considerazione delle ricadute sul piano della effettiva fruibilità delle informazioni.

Per tale motivo, è innanzitutto necessario prevedere azioni specifiche, finalizzate alla costituzione di quel quadro di omogeneità informativa, definitoria e classificatoria che, nell'attuale realtà delle amministrazioni pubbliche, risulta ancora inadeguato. A tale scopo, l'Istat ha già avviato importanti iniziative che hanno coinvolto molti Circoli di qualità e, quindi, molte istituzioni che trattano informazioni a vario titolo riferibili alla pubblica amministrazione.

Già nel 2010 l'Istat ha avviato le attività in questo campo, assumendo come obiettivo di primo livello quello di sviluppare un prototipo di sistema informativo sulla base delle informazioni contenute nell'Annuario sulle PA, pubblicato dall'Istituto fino al 2007. Negli anni seguenti, il sistema (denominato

Portale statistico sulla PA) si è progressivamente evoluto, ampliando le sue funzionalità e i suoi contenuti informativi. La scelta è stata determinata dalla possibilità di coinvolgere gli esperti delle diverse strutture che producono dati di potenziale interesse per il progetto e di ripartire, in questo modo, il carico di lavoro su più soggetti. In tal modo, è stato possibile realizzare un prototipo del sistema informativo che, nella logica del riuso, ricalca le soluzioni tecnologiche e di rappresentazione interna dei dati già adottate da I.Stat, il sistema generalizzato di diffusione dei dati Istat. Il prototipo replica, in termini di contenuti informativi, quanto già presente nell'Annuario sulle PA, con l'aggiunta di alcuni dati e indicatori sulla struttura del costo del lavoro, sulle retribuzioni contrattuali, sulle spese dei comuni per i servizi sociali, sulla *customer satisfaction*. La ricognizione delle informazioni disponibili presso altri enti e gli approfondimenti necessari per la realizzazione del sistema definitivo sono in corso e proseguiranno nei prossimi anni.

Il portale della PA è stato presentato all'Undicesima Conferenza nazionale di statistica (febbraio 2013); da allora i visitatori sono circa 1.000 al mese, segno dell'attenzione degli utenti per le statistiche riguardanti la PA.

Nell'ambito delle attività connesse con lo sviluppo del Portale è stato definito un primo set di indicatori, calcolati sulla base dei dati di bilancio di regioni, province, comuni e unioni di comuni, comunità montane, camere di commercio, asl e aziende ospedaliere, università, enti di previdenza e assistenza sociale. Peraltro, molti degli indicatori selezionati derivano dalla collaborazione con il progetto Elistat e, in particolare, con la provincia di Rovigo, titolare di una linea di attività del progetto stesso. Tra questi, vanno in particolare segnalati gli indicatori riferibili ai parametri fissati dal Ministero dell'interno per l'individuazione degli enti locali strutturalmente deficitari (DM 24.9.2009).

Il Portale della PA non svolge quindi solo un ruolo di diffusione dell'informazione, come in passato l'Annuario statistico sulle pubbliche amministrazioni. Può essere invece considerato come un primo tentativo di sistema informativo "federato" nel quale prevedere i raccordi concettuali, operativi e di contenuto con gli analoghi sistemi, funzioni e iniziative previsti o messi in atto in ambito PA. In questo senso, il termine *federato* è sostanziato più dalle caratteristiche di integrazione informativa e organizzativa che non da una effettiva interconnessione fisica tra il Portale e detti sistemi, che pure potrà essere realizzata in futuro. La condivisione e l'integrazione con le iniziative e i progetti attualmente in corso in ambito PA sono i criteri che guidano le attività connesse alla realizzazione del Portale. In questa prospettiva, essenziale è l'apporto che potrà essere fornito dalle parti sociali (sindacati, rappresentanti di categoria e imprenditoriali), peraltro già coinvolte nella predisposizione delle relazioni del Cnel 2012 e 2013, e dalla Commissione degli utenti dell'informazione statistica (Cuis).

Nell'ambito del contesto descritto, al fine della costruzione di un archivio di istituzioni pubbliche cui collegare informazioni di struttura e di comportamento delle amministrazioni pubbliche, si inquadra la realizzazione, da parte dell'Istat, del censimento continuo sulle istituzioni pubbliche.

L'aspettativa degli interlocutori politici e amministrativi e delle forze sociali ed economiche è di disporre, in tempi brevi e con continuità, di dati significativi sui principali aspetti dei mutamenti economici strutturali, che permettano di integrare con costi contenuti le numerose e preziose informazioni già disponibili presso gli archivi amministrativi.

In particolare, si vuole produrre un quadro informativo strutturale completo sulle caratteristiche funzionali, organizzative e territoriali del settore pubblico in Italia, centrato sulle unità istituzionali e sulle unità locali a esse afferenti, valorizzando il contenuto informativo delle fonti amministrative.

Oltre a questo obiettivo di carattere generale, si intende perseguire anche una serie di obiettivi specifici, tra i quali: ottenere una rappresentazione statistica censuaria del settore pubblico con un elevato livello di dettaglio territoriale, ovvero a livello comunale e sub-comunale; rispondere alle esigenze informative di policy maker, operatori, studiosi ed esperti del settore, fornendo dati utili per programmare interventi volti al recupero dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione pubblica; conoscere e approfondire una serie di tematiche innovative di interesse nel settore; potenziare il sistema di collegamento con le amministrazioni pubbliche anche attraverso la valorizzazione della rete Sistan. Si prevede la realizzazione di rilevazioni censuarie biennali, a partire dal 2015, interamente svolte via Internet (*paperless census*).

L'integrazione di queste informazioni con quelle che sono già inserite nel Portale consente un ulteriore arricchimento del prodotto statistico che dovrebbe garantire una base informativa adeguata alle analisi sulle caratteristiche e il comportamento delle amministrazioni pubbliche.

7. Stima delle spese per i lavori programmati per l'anno 2015

In questo capitolo viene presentata la stima delle spese che si prevede di sostenere per i lavori programmati per l'anno 2015 del Programma statistico nazionale 2014-2016. In particolare, si illustra il metodo adottato per l'effettuazione della stima delle spese previste per i lavori a titolarità Istat (§ 7.1), quelle dei lavori a titolarità degli altri soggetti del Sistan (§ 7.2) e la stima complessiva delle spese dei lavori programmati con il corredo di alcune tavole di analisi (§ 7.3). Gli elementi di spesa considerati si riferiscono esclusivamente alle attività che il soggetto titolare deve sviluppare nel corso dell'anno 2015 per l'esecuzione delle attività programmate per ciascun lavoro. Il metodo di calcolo è differenziato in base al soggetto titolare del lavoro (Istat oppure altro soggetto del Sistan).

7.1 Metodo di stima per i lavori Psn a titolarità Istat

La spesa prevista per i lavori a titolarità dell'Istat, la cui realizzazione è programmata per il 2015, è stata effettuata utilizzando le informazioni disponibili presso la Direzione centrale programmazione e contabilità, contenute nel Piano strategico triennale 2014-2016 per quell'anno. In particolare (Schema 1), i lavori previsti sono stati classificati a seconda che si riferiscano a:

- lavori inclusi nel Psn,
- lavori non inclusi nel Psn
- attività di amministrazione

e sono stati messi in relazione con le spese previste ad essi associabili, ripartite tra:

- spese per il personale, a loro volta suddivise tra quelli del personale addetto alla produzione statistica o ad attività di supporto alla stessa,
- oneri diversi da quelli per il personale,
- spese generali di funzionamento.

Per ciascun lavoro la spesa complessiva del personale è dato dalla somma degli oneri relativi a quello impiegato direttamente nella sua realizzazione (Schema 1, Col.1) e a quello di supporto, quest'ultimo essendo ripartito in funzione del peso relativo del lavoro stesso (Col. 4).

Le spese di produzione dirette di ciascun lavoro, diverse dalle spese per il personale², sono desunte dalla contabilità dell'Istituto e sono pertanto allocate direttamente nelle pertinenti categorie di lavori Psn e non-Psn. Le spese generali di funzionamento (col. 6) (fitti, utenze, servizi di pulizia e manutenzione ecc.) sono attribuite ai progetti Psn e non Psn (col. 7) in proporzione alla quota delle spese di personale da sostenere per la realizzazione dei lavori Psn e non-Psn su quella del personale totale (col. 2). La spesa totale prevista per la produzione dei lavori Psn è data dalla somma delle spese per il personale addetto alla produzione dei lavori inclusi nel Psn (Riga 1; Col.1 + Col. 4), di quelli per oneri diversi dal personale (Riga 1; Col. 5) e dalle spese generali, per la parte imputabile ai lavori Psn (Riga 1; Col. 7).

Poiché la procedura è applicata ai microdati è possibile aggregare le stime risultanti per effettuare analisi per settore e componenti di spesa.

² Rientrano nelle spese di produzione diretta diverse dalle spese di personale le spese per: stampa; registrazione dati; posta; corriere; Postel (PEIE); raccolta dati con interviste CAPI, CATI, PAPI; organi intermedi; numeri verdi; traduzioni; altre spese.

Schema 1: Esempio di calcolo delle spese da sostenere per la realizzazione dei lavori del Programma statistico nazionale previsti dall'Istat (valori arrotondati)

Tipo di lavorazione	Spese							Spesa totale [Produzione Psn (1+4+5+7)]
	Personale			Diverse da personale		Generali		
	1=(Spese del personale addetto alla produzione)	2=(Proporzione spesa per il personale lavori Psn e non-Psn)	3=(Spesa per il personale di supporto alla produzione)	4=(Spesa per il personale di supporto ripartito in funzione del peso relativo dei lavori, Psn e non-Psn)*	5= (Spese dirette di produzione diverse da quelle per il personale)	6= Spese generali di funzionamento	7=Spese generali di funzionamento (ripartite in base al peso relativo dei lavori Psn e non-Psn)*	
Produzione Psn	40	0,7	-	11	8	-	15	74,0
Produzione non-Psn	15	0,3	-	4	2	-	5	26,0
Amministrazione			15	-	-	20	-	
Totale	55	1,0	-	15	10	-	20	100,0

* Il peso relativo è quello di cui alla col.2

Analisi delle spese per ciascun lavoro = {[Spesa unitaria, riferita a (1+4) per ciascun lavoro] + [Spesa unitaria diversa dalla spesa per il personale e generali, riferito a (5+7)]}

Analisi delle spese per settore (b) = somma delle spese (a) dei lavori di ciascun settore

7.2 Metodo di stima per i lavori Psn a titolarità degli altri soggetti del Sistan

I soggetti del Sistan diversi da Istat generalmente producono l'informazione statistica prevista dal Psn perché necessaria allo svolgimento della loro attività istituzionale; la spesa per la realizzazione di tali lavori, pertanto, non comprende la quota parte relativa alle fasi produttive che rientrano nelle finalità amministrativo-gestionali dei medesimi soggetti. Come in passato, quindi, per le stime relative al 2015 è stato adottato il concetto di spesa aggiuntiva. Rientrano nelle spese aggiuntive esclusivamente quelle sostenute dal soggetto titolare a seguito dell'inserimento di un lavoro statistico nel Psn. In tal modo si evita di imputare alla produzione statistica prevista nel Psn la spesa relativa all'esecuzione di attività gestionali e amministrative svolte nell'ambito dell'attività istituzionale del soggetto titolare.

I dati sulle spese aggiuntive sono stati raccolti attraverso una sezione delle schede identificative dei progetti del Psn 2014-2016 che ciascun soggetto titolare di lavoro Psn è tenuto a compilare.

7.3 Stima delle spese per la realizzazione dei lavori Psn

Nella tavola 1 si riporta il numero dei lavori programmati nell'aggiornamento 2015 del Psn 2014-2016. Nelle tavole 2 e 3 i lavori previsti, aggregati per settore, sono affiancati dalle relative spese. I lavori sono suddivisi per tipo di ente: Istat (tavola 2) e altri Enti (tavola 3). La colonna relativa alle spese censuarie della tavola 2 riporta le spese Istat per l'anno 2015 relative a progetti collegati ai censimenti.

Nell'aggiornamento 2015 del Programma statistico nazionale, come si osserva nelle tavole 1 e 2, sono previsti 334 lavori a titolarità dell'Istat, due in più rispetto alla precedente programmazione.

Rispetto al 2014, si nota un aumento (+2,5%) delle spese previste per i lavori dell'Istituto. Tale aumento è dovuto al maggior costo riscontrato nella realizzazione effettiva dei progetti già presenti nel Psn e all'inserimento di 32 nuovi lavori statistici, con una spesa totale aggiuntiva di circa 23 milioni di euro, e alla fuoriuscita di 30 lavori la cui spesa complessivamente ammontava a circa 20 milioni di euro.

Tavola 1 - Psn 2014-2016. Aggiornamento 2015. Lavori da realizzare nel 2015 per settore d'interesse e categoria di ente titolare

SETTORE	Lavori statistici da realizzare nel 2015		
	Istat	Altri enti	Totale
Ambiente e territorio	23	39	62
Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale	60	29	89
Salute, sanità e assistenza sociale	25	88	113
Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa	14	50	64
Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali	25	98	123
Giustizia e sicurezza	13	46	59
Agricoltura, foreste e pesca	23	24	47
Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali	26	15	41
Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali	25	76	101
Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi	81	39	120
Pubblica amministrazione e istituzioni private	19	35	54
Totale	334	539	873

Tavola 2 - Psn 2014-2016. Aggiornamento 2015. Lavori statistici dell'Istat programmati per l'anno 2015, per settore d'interesse e apesa stimata

SETTORE	Lavori programmati	Spesa stimata (in euro)	di cui per i censimenti (in euro)
Ambiente e territorio	23	12.034.395	
Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale	60	38.235.016	6.328.595
Salute, sanità e assistenza sociale	25	9.898.830	
Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa	14	4.308.765	
Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali	25	22.406.908	
Giustizia e sicurezza	13	3.553.509	
Agricoltura, foreste e pesca	23	7.231.719	1.838.008
Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali	26	16.667.353	
Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali	25	17.936.405	
Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi	81	25.894.880	
Pubblica amministrazione e istituzioni private	19	6.163.801	2.855.353
Totale complessivo	334	164.331.581	11.021.956

Per gli altri enti del sistema (tavola 3) sono previsti 539 lavori per una spesa complessiva di quasi 30 milioni di euro, la metà circa dei quali continua ad essere riconducibile all'insieme dei lavori di due settori: "Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali" e "Agricoltura, foreste e pesca". Rispetto al 2014, in cui i progetti programmati erano stati 548, le spese hanno subito una contrazione di oltre 3 milioni di euro.

Tavola 3 - Psn 2014-2016. Aggiornamento 2015-2016. Lavori statistici degli altri enti del Sistan programmati per l'anno 2015, per settore d'interesse e spesa stimata

SETTORE	Lavori programmati	Spesa stimata (in euro)	Spesa media (in euro)
Ambiente e territorio	39	499.203	12.800
Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale	29	792.598	27.331
Salute, sanità e assistenza sociale	88	1.592.330	18.095
Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa	50	2.476.928	49.539
Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali	98	8.295.714	84.650
Giustizia e sicurezza	46	281.480	6.119
Agricoltura, foreste e pesca	24	9.664.102	402.671
Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali	15	577.303	38.487
Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali	76	2.411.540	31.731
Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi	39	1.357.084	34.797
Pubblica amministrazione e istituzioni private	35	1.756.317	50.180
Totale	539	29.704.599	55.111

Rispetto ai settori (tavola 4), osservando i dati relativi agli anni 2014 e 2015 si rileva, per l'Istat, un sensibile aumento della spesa dei lavori riconducibili ai settori "Salute, sanità e assistenza sociale" e "Ambiente e territorio". In entrambi i casi l'incremento è da imputare all'avvio della fase di rilevazione per due lavori: l'*Indagine europea sulla salute (EHIS)* (Sdi IST-02565) e *Pressione antropica e rischi naturali* (Sdi IST-02559).

In altri settori l'aumento della spesa è il riflesso di un maggior impiego di personale in alcuni lavori: è il caso dell'*Indagine mensile sulla produzione industriale* (Sdi IST-01369) all'interno del settore "Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali", e del lavoro *Implementazione del nuovo SEC 2010* (Sde IST-02563), nel settore "Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi", in vista dell'adeguamento al nuovo SEC.

Il decremento che, al contrario, si osserva per il settore "Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale" è attribuibile alla diminuzione della spesa di vari lavori, tra cui l'indagine *Multiscopo sulle famiglie: nuova indagine mensile per la misurazione del benessere degli individui* (Sdi IST-02467) per la quale nel 2015 non è prevista la fase di rilevazione.

La diminuzione della spesa rilevata nel settore "Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa" è invece conseguenza principalmente del passaggio dell'indagine *Multiscopo sulle famiglie: uso del tempo* (Sdi IST-01858) al settore "Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale".

Tavola 4 – Lavori statistici dell’Istat programmati per gli anni 2014 e 2015, per settore d’interesse e spesa stimata

SETTORE	Anno 2014		Anno 2015	
	Lavori programmati	Spesa stimata (in euro)	Lavori programmati	Spesa stimata (in euro)
Ambiente e territorio	23	10.483.526	23	12.034.395
Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale	54	39.302.031	60	38.235.016
Salute, sanità e assistenza sociale	24	8.045.433	25	9.898.830
Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa	13	6.108.956	14	4.308.765
Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali	28	22.033.658	25	22.406.908
Giustizia e sicurezza	13	3.530.180	13	3.553.509
Agricoltura, foreste e pesca	24	7.062.246	23	7.231.719
Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali	27	16.391.677	26	16.667.353
Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali	28	16.338.948	25	17.936.405
Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi	77	24.584.066	81	25.894.880
Pubblica amministrazione e istituzioni private	21	6.403.435	19	6.163.801
Totale complessivo	332	160.284.156	334	164.331.581

Nella tavola 5, con riferimento agli altri enti Sistan si osserva una contrazione generalizzata della spesa per i lavori in quasi tutti i settori. Tale contrazione assume un valore rilevante nei settori “Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa” e “Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale”, nei quali la diminuzione della spesa è per lo più imputabile alla chiusura, da parte dell’Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale dei Lavoratori (ISFOL), del lavoro *Programme for the International Assessment of Adult Competencies (PIAAC)* (Sdi ISF-00057), nel primo settore, e *Multidimensional Analysis of Capabilities Deprivation (MACaD)* (Stu ISF-00061), nel secondo.

Tavola 5 – Lavori statistici degli altri enti del Sistan programmati per gli anni 2014 e 2015, per settore d’interesse e spesa stimata

SETTORE	Anno 2014		Anno 2015	
	Lavori programmati	Spesa stimata (in euro)	Lavori programmati	Spesa stimata (in euro)
Ambiente e territorio	38	527.795	39	499.203
Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale	30	1.842.198	29	792.598
Salute, sanità e assistenza sociale	85	1.560.300	88	1.592.330
Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa	57	3.593.513	50	2.476.928
Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali	97	8.341.239	98	8.295.714
Giustizia e sicurezza	45	410.856	46	281.480
Agricoltura, foreste e pesca	30	10.408.512	24	9.664.102
Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali	14	574.989	15	577.303

Programma statistico nazionale 2014-2016. Aggiornamento 2015-2016

Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali	77	2.450.408	76	2.411.540
Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi	38	1.437.484	39	1.357.084
Pubblica amministrazione e istituzioni private	37	1.925.776	35	1.756.317
Totale complessivo	548	33.073.070	539	29.704.599

APPENDICI

Appendice A - Elenco dei codici dei soggetti titolari

Appendice B - Elenco dei lavori programmati, per soggetto titolare, settore e tipologia

Appendice C - Elenco dei lavori che entrano per la prima volta nel Psn 2014-2016.
Aggiornamento 2015-2016, per settore e tipologia

Appendice D - Schema dei lavori che entrano per la prima volta per settore, argomento, obiettivo e origine

Appendice E - Elenco dei lavori confluiti

Appendice F - Elenco dei lavori con cambio di denominazione

Appendice G - Classificazione dei lavori statistici

Prospetto 1 - Lavori presenti nel Psn 2014-2016. Aggiornamento 2015-2016, per soggetto titolare e tipologia

Appendice A - Elenco dei codici dei soggetti titolari

Codice	Denominazione Ente
ACI	Automobile club d'Italia – Aci
APA	Istituto superiore per la protezione e le ricerca ambientale - Ispra
CNE	Consiglio nazionale dell'Economia e del lavoro – Cnel
CNR	Consiglio nazionale delle ricerche – Cnr
COI	Ministero dello sviluppo economico
CON	Comitato olimpico nazionale italiano – Coni
ECF	Ministero dell'economia e delle finanze
EMR	Regione Emilia-Romagna
ENA	Fondazione Enasarco
ENT	Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile - Enea
FES	Ferrovie dello Stato S.p.A.
FIN	Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento finanze
FIR	Comune di Firenze
GSE	Gestore servizi energetici s.p.a.
IAI	Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro – Inail
ICE	Istituto nazionale per il commercio estero – Ice
ILA	Italia Lavoro s.p.a
INE	Istituto nazionale di economia agraria – Inea
INF	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
INT	Ministero dell'interno
IPM	Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro – Inail
IPS	Istituto nazionale della previdenza sociale – Inps
IRE	Istituto ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura – Irepa
ISF	Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori – Isfol
ISM	Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare – Ismea
ISS	Istituto superiore di sanità – Iss
IST	Istituto nazionale di statistica – Istat
LAZ	Regione Lazio
LIG	Regione Liguria
LOM	Eupolis Lombardia
LPR	Ministero del lavoro e delle politiche sociali
MAE	Ministero degli affari esteri
MAR	Regione Marche
MBE	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
MCO	Ministero dello sviluppo economico
MES	Comune di Messina
MGG	Ministero della giustizia
MID	Ministero della difesa
MIL	Comune di Milano
MSE	Ministero dello sviluppo economico
MST	Agenzia delle dogane e dei monopoli - Area monopoli
MUR	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Ufficio università e ricerca
NAP	Comune di Napoli
PAB	Provincia autonoma di Bolzano
PAC	Ministero politiche agricole alimentari e forestali
PAT	Provincia autonoma di Trento
PBL	Provincia di Belluno
PBO	Provincia di Bologna
PCM	Presidenza del Consiglio dei ministri

Codice	Denominazione Ente
PIE	Regione Piemonte
PRI	Provincia di Rimini
PRM	Provincia di Roma
PRO	Provincia di Rovigo
PSU	Provincia di Pesaro e Urbino
PUI	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Ufficio istruzione
ROM	Roma Capitale
RSI	Regione Siciliana
SAL	Ministero della salute
TAG	Istituto Guglielmo Tagliacarne
TER	Terna Rete Italia Spa
TES	Ministero dell'economia e delle finanze – Tesoro
TOS	Regione Toscana
TRA	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
UCC	Unione delle camere di commercio italiane – Unioncamere
VEN	Regione Veneto
VEZ	Comune di Venezia

Appendice B - Elenco dei lavori programmati, per soggetto titolare, settore e tipologia

i progetti entrati nel 2015 sono contrassegnati con '*'

Titolare: Agenzia delle dogane e dei monopoli - Area monopoli

SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali

MST-00006 Vendita a quantità e valore di tabacchi lavorati Sda

Titolare: Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile – Enea

SETTORE: Ambiente e territorio

ENT-00003 Indicatori Ambientali di Effetto Sde

SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali

ENT-00007 Rilevazione statistica sulle imprese nel campo delle biotecnologie Sdi

SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali

ENT-00004 Indicatori di Efficienza Energetica Sde

ENT-00005 Bilanci Energetici Regionali Sde

Titolare: Automobile club d'Italia – Aci

SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali

ACI-00002 Parco veicolare Sda

ACI-00012 Localizzazione degli incidenti stradali Sde

ACI-00013 Veicoli e incidenti stradali Sde

ACI-00014 Il mercato automobilistico: prime iscrizioni, radiazioni e trasferimenti di proprietà dei veicoli Sda

Titolare: Comitato olimpico nazionale italiano – Coni

SETTORE: Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa

CON-00002 Società, praticanti tesserati e operatori delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate Sda

Titolare: Comune di Firenze

SETTORE: Ambiente e territorio

FIR-00005 Numerazione civica georeferenziata Sdi

SETTORE: Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale

FIR-00004 Profilo demografico della città e dell'area fiorentina Sda

FIR-00007 La qualità della vita a Firenze Sdi

SETTORE: Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali

FIR-00001	Le forze di lavoro nel Comune di Firenze e nell'area fiorentina	Sdi
FIR-00015	I redditi dei fiorentini	Sda

Titolare: Comune di Messina

SETTORE: Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali

MES-00005	Indagine conoscitiva sul mercato del lavoro a Messina (*)	Stu
-----------	---	-----

Titolare: Comune di Milano

SETTORE: Ambiente e territorio

MIL-00030	La statistica per il governo del territorio	Stu
-----------	---	-----

SETTORE: Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale

MIL-00031	Proiezioni demografiche multi-funzionali in ambito urbano.	Stu
MIL-00033	Proiezioni della popolazione e delle famiglie	Sde

Titolare: Comune di Napoli

SETTORE: Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale

NAP-00001	Osservatorio permanente sulla condizione degli alunni migranti o figli di immigrati nel sistema scolastico della Città di Napoli	Stu
-----------	--	-----

Titolare: Comune di Venezia

SETTORE: Salute, sanità e assistenza sociale

VEZ-00001	Studio longitudinale veneziano: disuguaglianze di salute determinate da differenze socio-economiche	Sda
-----------	---	-----

Titolare: Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr

SETTORE: Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale

CNR-00023	Produzione di dati sulla popolazione per la rilevazione del rischio sismico percepito (*)	Stu
-----------	---	-----

SETTORE: Salute, sanità e assistenza sociale

CNR-00024	Produzione di dati sulla popolazione per la prevenzione delle disabilità visive (*)	Stu
-----------	---	-----

SETTORE: Pubblica amministrazione e istituzioni private

CNR-00018	Sistema Informativo CNR - I dati dell'attività di ricerca	Sis
CNR-00022	Repository dei prodotti della Ricerca	Sis

Titolare: Consiglio nazionale dell'Economia e del lavoro - Cnel

SETTORE: Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali

CNE-00002	Studio progettuale relativo all'ampliamento dell'Archivio Nazionale dei Contratti e degli Accordi Collettivi di Lavoro.	Stu
-----------	---	-----

Titolare: Eupolis Lombardia

SETTORE: Ambiente e territorio

LOM-00001 Annuario Statistico Regionale della Lombardia Sis

Titolare: Ferrovie dello Stato S.p.A.

SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali

FES-00018 Traffico ferroviario viaggiatori Sde
 FES-00019 Traffico ferroviario merci Sde
 FES-00021 Caratteristiche infrastrutturali della rete ferroviaria nazionale Sde
 FES-00022 Puntualità del trasporto ferroviario Sde

Titolare: Fondazione Enasarco

SETTORE: Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali

ENA-00001 Statistiche sugli agenti e rappresentanti di commercio pensionati Sda
 ENA-00002 Statistiche sugli iscritti (agenti e rappresentanti di commercio) Sda
 ENA-00004 Liquidazioni del fondo indennita' risoluzione rapporto (Firr) Sda
 ENA-00007 Nuove iscrizioni annuali di agenti e rappresentanti di commercio e di imprese mandatarie Sda
 ENA-00008 Prestazioni assistenziali Sda

SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali

ENA-00005 Mandanti degli agenti e rappresentanti di commercio Sda

Titolare: Gestore servizi energetici s.p.a.

SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali

GSE-00001 Rilevazione del calore derivato rinnovabile e dell'energia termica prodotta da pompe di calore, collettori solari termici e risorsa geotermica (*) Sdi
 GSE-00002 Elaborazione e monitoraggio statistico degli obiettivi di consumo di fonti rinnovabili (SIMERI) (*) Sde

Titolare: Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea

SETTORE: Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale

ISM-00001 Panel degli acquisti agroalimentari delle famiglie italiane Sde

SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca

ISM-00010 Statistiche sui rischi in agricoltura Sda
 ISM-00011 Osservatorio territoriale sui prodotti tipici Sdi
 ISM-00015 Panel delle aziende agricole Sdi

SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali

ISM-00003 Panel Industria Alimentare Sdi

SETTORE: Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi

ISM-00002 Indice dei prezzi dei mezzi correnti di produzione dell'agricoltura Sdi
 ISM-00005 Indice dei prezzi all'origine dei prodotti agricoli Sdi

ISM-00006	Quotazioni di pesci, crostacei e molluschi e dei prodotti dell'acquacoltura	Sdi
ISM-00024	Rilevazione dei prezzi al dettaglio dei prodotti agroalimentari	Stu

Titolare: Istituto Guglielmo Tagliacarne

SETTORE: Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi

TAG-00001	Il valore aggiunto dell'artigianato nelle province italiane	Sde
TAG-00003	Reddito disponibile delle famiglie, consumi e risparmi a livello provinciale	Sde
TAG-00006	Il patrimonio delle famiglie nelle province italiane	Sde
TAG-00007	Il valore aggiunto provinciale manifatturiero per fasce dimensionali di impresa	Sde
TAG-00013	Indicatori statistici territoriali sull'artigianato	Sde
TAG-00014	Indicatori economici a livello sub provinciale e comunale	Sde

Titolare: Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail

SETTORE: Salute, sanità e assistenza sociale

IAI-00004	Prestazioni ambulatoriali fornite dall'Inail a infortunati o tecnopatici	Sda
IAI-00025	Sorveglianza epidemiologica delle malattie di origine professionale	Stu
IAI-00026	Realizzazione di un sistema di monitoraggio dei rischi di insorgenza di patologie in ambiente di lavoro (*)	Stu

SETTORE: Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali

IAI-00003	Rendite per infortunio sul lavoro o malattia professionale (in vigore e costituite)	Sda
IAI-00010	Aziende (settore industria e terziario) assicurate dall'Inail	Sda
IAI-00011	Casi di infortunio sul lavoro e di malattia professionale indennizzati dall'Inail	Sda
IAI-00012	Casi di infortunio sul lavoro e di malattia professionale denunciati all'Inail	Sda
IAI-00015	Casi di infortunio sul lavoro denunciati mensilmente all'Inail	Sda
IAI-00016	Disabili, percettori di una rendita Inail	Sda
IAI-00027	Tassi di infortunio mortali e inabilità permanente (*)	Sda
IAI-00028	Indicatori di rischio infortunistico (*)	Sis
IPM-00002	Rendite per infortunio sul lavoro, infortunio in itinere o malattia professionale	Sda
IPM-00003	Indennizzi per infortuni sul lavoro, infortuni in itinere e temporanea inidoneità alla navigazione	Sda

SETTORE: Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi

IAI-00024	Analisi territoriale del disagio lavorativo	Stu
-----------	---	-----

SETTORE: Pubblica amministrazione e istituzioni private

IAI-00017	Customer Satisfaction	Sdi
-----------	-----------------------	-----

Titolare: Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps

SETTORE: Salute, sanità e assistenza sociale

IPS-00077	Certificati di diagnosi per indennità di malattia dei lavoratori dipendenti pubblici e privati (*)	Sda
-----------	--	-----

SETTORE: Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa

IPS-00073	Lavoratori dello spettacolo e sportivi (ex ENPALS)	Stu
-----------	--	-----

SETTORE: Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali

IPS-00001	Statistiche generali delle pensioni ivs Inps	Sda
IPS-00003	Ore autorizzate per trattamenti di integrazione salariale	Sda
IPS-00004	Interventi straordinari della cassa integrazione guadagni a pagamento diretto	Sda

IPS-00005	Integrazioni salariali agli operai agricoli	Sda
IPS-00006	Disoccupazione nei settori non agricoli	Sda
IPS-00007	Disoccupazione nel settore agricolo	Sda
IPS-00009	Prestazioni dell'assicurazione contro la tubercolosi	Sda
IPS-00012	Imprese ed occupati del settore privato non agricolo (da DM)	Sda
IPS-00013	Retribuzioni degli operai e impiegati del settore privato non agricolo (da DM)	Sda
IPS-00015	Lavoratori domestici	Sda
IPS-00017	Artigiani e commercianti	Sda
IPS-00025	Lavoratori agricoli dipendenti	Sda
IPS-00027	Coltivatori diretti, mezzadri e coloni	Sda
IPS-00030	Indennità di mobilità	Sda
IPS-00036	Lavoro part-time nel settore privato non agricolo	Sda
IPS-00042	Lavoratori parasubordinati	Sda
IPS-00043	Apprendistato	Sda
IPS-00045	Lavoro somministrato	Sda
IPS-00046	Pensioni invalidi civili	Sda
IPS-00052	Prestazioni economiche di malattia e maternità	Sda
IPS-00055	Altre politiche del lavoro	Sda
IPS-00057	Casellario centrale delle posizioni attive	Stu
IPS-00058	I Fondi di solidarietà:contributi, prestazioni e beneficiari	Stu
IPS-00061	Campione longitudinale di assicurati e pensionati	Stu
IPS-00067	Prestiti annuali e pluriennali agli iscritti ex INPDAP	Sda
IPS-00068	Trattamenti pensionistici dei dipendenti pubblici (ex INPDAP)	Sda
IPS-00070	Assegno al nucleo familiare (ANF)	Sda
IPS-00071	Lavoro occasionale accessorio	Sda
IPS-00072	Trattamento di fine rapporto dei dipendenti di aziende private con almeno 50 dipendenti (Fondo di tesoreria)	Sda
IPS-00074	Prestazioni ex ENPALS	Stu
IPS-00075	Iscritti gestione ex INPDAP	Sda
IPS-00076	Lavoratori e pensionati extracomunitari e comunitari nati nei paesi dell'Europa dell'Est. (*)	Sda
IPS-00078	Lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo (*)	Sda
IPS-00079	Retribuzioni dei lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo (*)	Sda
IPS-00080	Prestazioni del sistema previdenziale italiano (*)	Sda
IPS-00081	Beneficiari delle prestazioni pensionistiche del sistema previdenziale italiano (*)	Sda
IPS-00082	Trattamenti di fine servizio/fine rapporto (*)	Sda

Titolare: Istituto nazionale di economia agraria - Inea

SETTORE: Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali

INE-00007	Impiego degli emigrati extra-comunitari nel settore agricolo	Sdi
-----------	--	-----

SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca

INE-00001	Rete d'informazione contabile agricola (RICA)	Sdi
INE-00002	Determinazione dello Standard Output (SO)	Sde
INE-00008	Indagine sul mercato fondiario	Sdi
INE-00018	Spesa pubblica in agricoltura	Sda
INE-00019	Banca Dati Commercio Agroalimentare (*)	Sde
INE-00020	Il commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari (*)	Sde

Titolare: Istituto nazionale di statistica - Istat

SETTORE: Ambiente e territorio

IST-00907	Rilevazione Dati ambientali nelle città	Sdi
-----------	---	-----

IST-01332	Indicatori territoriali di dotazione infrastrutturale	Sde
IST-01334	Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo	Sde
IST-01697	Urban Audit	Sde
IST-02182	Sistema di Indicatori Territoriali (Sitis)	Sis
IST-02183	Basi Territoriali per i Censimenti 2010-2011	Sdi
IST-02190	Rilevazione dati meteorologici ed idrologici	Sdi
IST-02191	Uso delle risorse idriche	Sdi
IST-02192	Censimento delle acque per uso civile	Sdi
IST-02471	Sistema Storico delle Amministrazioni Territoriali (SISTAT)	Sis
IST-02472	Sistema informativo geografico (GISTAT)	Sis
IST-02514	Indagine sui consumi energetici delle famiglie	Sdi
IST-02516	Multiscopo sulle famiglie: modulo di approfondimento sull'ambiente	Sdi
IST-02535	Sviluppo e armonizzazione delle statistiche sulle fonti energetiche	Sde
IST-02552	Valenze e criticità di ambiente urbano e rurale: indicatori su paesaggio e consumo di suolo	Sde
IST-02556	Sviluppo di indicatori per la misura dello sviluppo sostenibile alla luce delle determinazioni della Conferenza Rio 2012	Stu
IST-02557	Carta statistica semplificata di copertura del suolo	Stu
IST-02558	Misure per l'accessibilità / perifericità spaziale	Sde
IST-02559	Pressione antropica e rischi naturali	Sdi
IST-02560	Comportamenti, percezioni ed opinioni della popolazione nei confronti dell'ambiente	Sde
IST-02583	Archivio nazionale delle strade e dei numeri civici (ANSC)	Sdi
IST-02593	Analisi e misurazione delle caratteristiche delle aree interne	Sde
IST-02625	Analisi di metodologie, strumenti e classificazioni dei dati di copertura e uso del suolo (*)	Stu
SETTORE: Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale		
IST-00096	Movimento e calcolo della popolazione residente annuale	Sdi
IST-00101	Movimento e calcolo della popolazione residente mensile	Sdi
IST-00115	Rilevazione delle separazioni personali dei coniugi: scheda per procedimento esaurito	Sdi
IST-00116	Rilevazione degli scioglimenti e cessazione degli effetti civili del matrimonio: scheda per procedimento esaurito	Sdi
IST-00199	Matrimoni	Sdi
IST-00201	Iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe per trasferimento di residenza	Sda
IST-00202	Movimento e calcolo annuale della popolazione straniera residente e struttura per cittadinanza	Sda
IST-00203	Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile	Sda
IST-00204	Multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita quotidiana	Sdi
IST-00453	Tavole di mortalità della popolazione italiana	Sde
IST-00590	Cittadini non comunitari regolarmente presenti in Italia	Sda
IST-00597	Tavole e indicatori di fecondità e nuzialità	Sde
IST-00664	Eventi di stato civile	Sdi
IST-00686	Acquisizioni di cittadinanza ai fini del Regolamento CE n. 862/2007 e dello studio dell'integrazione dei cittadini stranieri	Sda
IST-00924	Iscritti in anagrafe per nascita	Sda
IST-01354	Popolazione straniera residente comunale per sesso ed anno di nascita	Sda
IST-01395	Indagine sulle condizioni di vita (EU-SILC)	Sdi
IST-01448	Previsioni demografiche	Sde
IST-01450	Previsioni congiunturali per indicatori demografici (nowcast)	Sde
IST-01858	Multiscopo sulle famiglie: uso del tempo	Sdi
IST-01961	Povertà e deprivazione trasversale e longitudinale	Sde
IST-02054	Sistema di elaborazioni e stime sulle nascite, i parti ed altri esiti del concepimento	Sde
IST-02066	Multiscopo sulle famiglie: condizione e integrazione sociale dei cittadini stranieri	Sdi
IST-02270	Sistema di integrazione logico-fisica di microdati amministrativi e statistici (SIM)	Sda
IST-02320	Multiscopo sulle famiglie: Modulo sulla soddisfazione per i servizi di erogazione di energia elettrica e gas	Sdi
IST-02396	Indagine sulle spese delle famiglie	Sdi

IST-02452	Sistema di elaborazioni e stime sulla popolazione straniera residente anche ai fini del Regolamento (CE) N. 862/2007	Sde
IST-02467	Multiscopo sulle famiglie: nuova indagine mensile per la misurazione del benessere degli individui	Sdi
IST-02492	Rilevazione delle liste anagrafiche comunali (LAC)	Sdi
IST-02493	Rievazione sperimentale "C" campionaria a rotazione del censimento permanente (correzione del conteggio da LAC)	Sdi
IST-02494	Rilevazione sperimentale "D" campionaria a rotazione del censimento permanente (produzione di Dati socio-economici territoriali)	Sdi
IST-02515	Studio progettuale sulla misurazione delle coppie di fatto omosessuali	Stu
IST-02520	Sviluppo di archivi statistici intermedi su unità socio-economiche - SIM	Sda
IST-02524	Multiscopo sulle famiglie: modulo sull'importanza e il valore del volontariato	Sdi
IST-02525	Rilevazione dei cancellati dall'anagrafe per decesso	Sda
IST-02526	Indagine CAPI Viaggi e vacanze	Sdi
IST-02530	Indagine sulla fiducia dei consumatori	Sdi
IST-02545	Progettazione metodologica e organizzativa del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni attraverso integrazione di dati amministrativi e indagini campionarie	Stu
IST-02546	Micro demographic accounting (MIDEA)	Stu
IST-02547	Anagrafe virtuale statistica (ANVIS)	Stu
IST-02548	Nuova rilevazione sulle adozioni e affidamenti di minori	Stu
IST-02562	Sistema informativo: Portale stranieri	Sis
IST-02572	Moduli ad hoc su reddito e condizioni di vita	Sdi
IST-02581	Misure del benessere equo e sostenibile	Sde
IST-02584	ARCHivio Integrato di Microdati Economici e DEmo-sociali - ARCHIMEDE	Sda
IST-02589	Uso a fini statistici dei Big Data	Stu
IST-02592	Rilevazione della povertà estrema	Sdi
IST-02599	Le applicazioni dell'ANPR per la produzione delle statistiche demografiche (*)	Stu
IST-02600	Misure del benessere equo e sostenibile e di smartness nelle città (*)	Sde
IST-02602	Analisi a fini statistici della Banca dati reddituale (*)	Stu
IST-02605	La presenza straniera in Italia: le condizioni di vita attraverso l'integrazione di archivi amministrativi (*)	Sda
IST-02607	Indagine sull'integrazione delle seconde generazioni (*)	Sdi
IST-02609	Ricostruzione delle serie storiche sui consumi e su viaggi e vacanze (*)	Sde
IST-02611	Sistema di monitoraggio della qualità statistica delle anagrafi (*)	Sde
IST-02612	Sistema informativo sui giovani (*)	Sis
IST-02614	Studio progettuale sul monitoraggio delle smart communities (*)	Stu
IST-02618	Ageing e dinamica sociale: condizione di vita degli anziani e la transizione alla terza età (*)	Sis
IST-02621	Sviluppo di modelli di microsimulazione per la valutazione di politiche pubbliche sulle famiglie (*)	Sde
IST-02622	Elaborazione indicatori di sostenibilità del benessere (*)	Sde
IST-02627	Indagine su famiglie, soggetti sociali e ciclo di vita (*)	Sdi
SETTORE: Salute, sanità e assistenza sociale		
IST-00086	Notifica delle malattie infettive, diffuse e parassitarie	Sdi
IST-00088	Dimesse dagli istituti di cura per aborto spontaneo	Sdi
IST-00089	Interruzioni volontarie della gravidanza	Sdi
IST-00092	Indagine rapida sulle donne dimesse per aborto spontaneo	Sdi
IST-00095	Indagine su Decessi e Cause di morte	Sdi
IST-00243	Presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari	Sdi
IST-00268	Struttura e attività degli istituti di cura	Sde
IST-00269	Dimessi dagli istituti di cura pubblici e privati	Sde
IST-01181	Interventi e servizi sociali dei comuni singoli o associati	Sdi
IST-02067	Multiscopo sulle famiglie: condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari	Sdi
IST-02146	Codifica manuale delle cause di morte in ICD10 e supporto ai sistemi per la codifica automatica	Sde

IST-02150	Studio progettuale per la revisione del flusso di acquisizione dei dati di mortalità e sperimentazione	Stu
IST-02153	Multiscopo sulle famiglie: ampliamento del campione per l'indagine "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari"	Sdi
IST-02174	Indicatori socio-sanitari (Health for All - Italia e altro)	Sis
IST-02175	Sistema Informativo sulla disabilità	Sis
IST-02234	Indagine sull'inserimento degli alunni con disabilità nelle scuole primarie e secondarie di 1 grado, statali e non statali	Sdi
IST-02463	Analisi degli aspetti socio-sanitari legati al fenomeno dell'incidentalità stradale attraverso il Record Linkage con altre fonti informative	Sde
IST-02528	Indagine pilota sulle strutture e i servizi socio-educativi per la prima infanzia	Stu
IST-02533	Modulo ad hoc: sull'inclusione sociale delle persone con disabilità e sulla disabilità tra i minori	Sdi
IST-02565	Indagine europea sulla salute (EHIS)	Sdi
IST-02566	Differenze di mortalità e di ospedalizzazione secondo lo stato di salute, gli stili di vita e il consumo di servizi sanitari	Sda
IST-02590	Indagine sugli alunni con patologie croniche e sulla somministrazione di farmaci a scuola	Sdi
IST-02606	Studio di fattibilità per l'aggiornamento delle anagrafi dei Presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari (*)	Stu
IST-02608	Ampliamento dell'universo di riferimento dell'indagine sugli interventi e servizi sociali dei comuni singoli o associati (IST-01181) (*)	Stu
IST-02613	Studio progettuale per l'estensione dell'Indagine sugli alunni con disabilità ad altre forme di disagio, ad altri ordini scolastici e ai familiari degli alunni con disabilità (*)	Stu

SETTORE: Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa

IST-00209	Indagine sulla produzione libraria	Sdi
IST-00220	Indagine sull'inserimento professionale dei laureati	Sdi
IST-00706	Indagine sui percorsi di studio e di lavoro dei diplomati delle scuole secondarie di II grado	Sdi
IST-01421	Elaborazione, analisi e diffusione di dati di fonte MIUR sul sistema universitario	Sde
IST-01497	Multiscopo sulle famiglie: modulo sull'uso da parte delle famiglie delle ICT	Sdi
IST-01677	Rilevazione statistica sulla formazione nelle imprese	Sdi
IST-01727	Elaborazione ed analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali	Sde
IST-01940	Indagine sull'inserimento professionale dei dottori di ricerca	Sdi
IST-02014	Elaborazione, analisi e diffusione dei dati relativi al sistema scolastico raccolti dal Servizio Statistico del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	Sde
IST-02424	Indagine sui musei e le istituzioni similari	Sdi
IST-02507	Analisi ai fini statistici delle Anagrafi nazionali degli studenti delle scuole e delle università	Stu
IST-02554	Studio progettuale per lo sviluppo di un sistema informativo tematico territoriale per le statistiche culturali	Stu
IST-02610	Sviluppo di un sistema di statistiche sui percorsi formativi e sull'inserimento professionale (*)	Sda
IST-02617	Multiscopo sulle famiglie: i cittadini e il tempo libero (*)	Sdi

SETTORE: Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali

IST-00050	Rilevazione sull'occupazione, orari di lavoro, retribuzioni e costo del lavoro nelle grandi imprese	Sdi
IST-00679	Input di lavoro per settore di attività economica e per tipologia di occupazione (regolare e non regolare)	Sde
IST-00925	Rilevazione sulle forze di lavoro (Rfl)	Sdi
IST-01005	Stima preliminare e finale di occupazione, retribuzioni e oneri sociali con utilizzazione archivi retributivi e contributivi Inps - Rilevazione Oros	Sda
IST-01203	Rilevazione sulla struttura delle retribuzioni e del costo del lavoro	Sdi
IST-01381	Indagine trimestrale su posti vacanti ed ore lavorate (VELA)	Sdi
IST-01382	Sviluppo delle statistiche su occupazione, retribuzione, oneri sociali attraverso l'utilizzo di nuove fonti amministrative	Sde

IST-01588	Stime di indicatori per i sistemi locali del lavoro	Sde
IST-01824	Retribuzioni lorde contrattuali, durata contrattuale del lavoro e retribuzione annua di competenza	Sdi
IST-01825	Livelli retributivi e coefficienti di rivalutazione per le retribuzioni di alcuni comparti nel pubblico impiego	Sde
IST-02134	Ricostruzione delle serie storiche dei principali indicatori sul mercato del lavoro	Stu
IST-02264	Base integrata di microdati statistici per l'analisi dell'occupazione	Sda
IST-02285	Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale. I trattamenti pensionistici	Sda
IST-02286	Statistiche della previdenza e dell'assistenza. I beneficiari delle prestazioni pensionistiche	Sda
IST-02306	Modulo ad hoc 2014 - Partecipazione dei migranti e dei loro discendenti nel mercato del lavoro	Sdi
IST-02352	Input di lavoro per settore istituzionale	Sde
IST-02407	Stime mensili dei principali indicatori sul mercato del lavoro	Sde
IST-02429	Input di lavoro per settore di attività economica a livello trimestrale	Sde
IST-02542	Ricostruzione dei dati sulle forze di lavoro in seguito al rilascio delle popolazioni intercensuarie	Sde
IST-02543	Modulo ad hoc 2015 - Organizzazione del lavoro e flessibilità degli orari di lavoro	Sdi
IST-02544	Stima di indicatori trimestrali sulle ore lavorate e i posti vacanti	Sde
IST-02595	Modulo ad hoc 2016 - Giovani nel mercato del lavoro (*)	Sdi
IST-02598	Sistema informativo sulla Contrattazione Aziendale (*)	Stu
IST-02601	Studio progettuale per l'estensione della copertura delle statistiche trimestrali sui posti vacanti alle istituzioni pubbliche. (*)	Stu
IST-02624	Stime annuali su retribuzioni, componenti del costo del lavoro, orario di lavoro e GPG (Gender Pay Gap) (*)	Sda

SETTORE: Giustizia e sicurezza

IST-00131	Rilevazione sui delitti denunciati per i quali l'autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale e sui minorenni denunciati per delitto	Sdi
IST-00305	Atti e convenzioni stipulati presso i notai	Sda
IST-00306	Rilevazione sui condannati per delitto e contravvenzione con sentenza irrevocabile	Sda
IST-01002	Delitti denunciati dalle forze dell'ordine all'autorità giudiziaria	Sde
IST-01863	Multiscopo sulle famiglie: sicurezza dei cittadini	Sdi
IST-02027	Giustizia amministrativa	Sdi
IST-02260	Multiscopo sulle famiglie: sicurezza delle donne	Sdi
IST-02267	Protesti	Sdi
IST-02351	Studio progettuale per la reingegnerizzazione delle statistiche giudiziarie e civili	Stu
IST-02501	Analisi dei dati inerenti le statistiche penitenziarie e sui detenuti adulti e minori	Sde
IST-02502	Analisi di genere delle vittime e degli autori dei reati	Stu
IST-02537	Progetto sul riciclaggio del denaro in Italia	Sde
IST-02594	Modulo sperimentale sulla corruzione	Sdi

SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca

IST-00163	Macellazione mensile del bestiame a carni rosse	Sdi
IST-00164	Indagine mensile sul latte e sui prodotti lattiero-caseari	Sdi
IST-00167	Distribuzione, per uso agricolo, dei fertilizzanti (concimi, ammendanti e correttivi)	Sdi
IST-00168	Distribuzione, per uso agricolo, dei prodotti fitosanitari.	Sdi
IST-00170	Rilevazione sulla produzione e distribuzione dei mangimi completi e complementari	Sdi
IST-00173	Consistenza del bestiame bovino, bufalino, suino e ovi-caprino	Sdi
IST-00175	Indagine annuale sul latte e sui prodotti lattiero-caseari	Sdi
IST-00181	Prezzi mercantili all'imposto degli assortimenti legnosi	Sdi
IST-00188	Aziende faunistiche, zone di ripopolamento, oasi di protezione, caccia	Sda
IST-00191	Risultati economici delle aziende agricole	Sdi
IST-00192	Indagine sulle intenzioni di semina di alcune colture erbacee	Sdi
IST-00697	Agriturismo	Sdi
IST-00792	Indagine sull'utilizzo dei prodotti fitosanitari nelle coltivazioni agricole	Sdi
IST-01636	Macellazione mensile del bestiame a carni bianche	Sdi

IST-02044	Stima della superficie vitivinicola e produzione vinicola da dati amministrativi	Stu
IST-02047	Indagine sulle superfici tagliate e sui prelievi legnosi e non legnosi	Sda
IST-02048	Superfici e produzioni di tabacco, riso e barbabietole da zucchero ritirate dagli zuccherifici	Sda
IST-02049	Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agrarie, floricole e delle piante intere da vaso	Sdi
IST-02280	Prodotti agroalimentari di qualità DOP, IGP e STG	Sda
IST-02338	Uso dei dati fiscali per la valutazione macroeconomica di specifici settori dell'agroalimentare	Stu
IST-02346	Indagine sulla struttura e produzioni delle aziende agricole	Sdi
IST-02574	Rilevazione campionaria di controllo di copertura del farm register	Sdi
IST-02603	Registro statistico delle aziende agricole (Farm register) (*)	Sda

SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali

IST-00066	Rilevazione statistica sull'innovazione nelle imprese	Sdi
IST-00110	Importazioni ed esportazioni di beni con i paesi extra Ue	Sda
IST-00111	Spedizioni e arrivi di beni con i paesi UE (sistema Intrastat)	Sda
IST-00300	Numeri indici del commercio estero	Sde
IST-00566	Demografia d'impresa e indicatori di imprenditorialità	Sde
IST-00954	Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (Pmi)	Sdi
IST-00985	Scambi commerciali e dati strutturali delle imprese che operano con l'estero	Sde
IST-01175	Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese	Sdi
IST-01201	Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (Sci)	Sdi
IST-01680	Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle imprese	Sdi
IST-01719	Elaborazione per la stima delle attività di ricerca e sviluppo nelle università (in termini di spesa e personale)	Sde
IST-01760	Registro statistico dei gruppi d'impresa	Sdi
IST-01930	Rilevazione sulle attività delle imprese a controllo estero residenti in Italia	Sdi
IST-01931	Rilevazione sulle attività estere delle imprese a controllo nazionale	Sdi
IST-02179	COEWEB-Statistiche del commercio estero	Sis
IST-02344	TREND - Indicatori congiunturali per l'analisi territoriale delle micro e piccole imprese	Stu
IST-02470	Scambi commerciali con l'estero per sistemi locali del lavoro	Sde
IST-02481	Rilevazione integrativa sugli scambi con l'estero di merci e servizi	Sdi
IST-02561	Sistema informativo per la misurazione del posizionamento competitivo dell'impresa	Sis
IST-02568	Servizi prestati e ricevuti con Paesi UE	Sda
IST-02585	Registro delle imprese e delle unità locali ASIA	Sda
IST-02586	Rilevazione campionaria di controllo della copertura di ASIA e aggiornamento delle unità locali (IULGI)	Sdi
IST-02587	Registri satellite	Sda
IST-02588	Rilevazione campionaria per il controllo e il completamento dei registri satellite	Sdi
IST-02620	Sviluppo di modelli di microsimulazione per la valutazione di politiche pubbliche sulle imprese (*)	Sde
IST-02623	Indagine multiscopo sulle piccole e medie imprese (*)	Sdi

SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali

IST-00070	Rilevazione annuale della produzione industriale (Prodcom)	Sdi
IST-00138	Capacità degli esercizi ricettivi	Sda
IST-00139	Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi	Sdi
IST-00142	Rilevazione degli incidenti stradali con lesione a persone	Sdi
IST-00145	Indagine sul trasporto aereo	Sdi
IST-00146	Trasporto merci su strada	Sdi
IST-00151	Rilevazione mensile delle vendite al dettaglio	Sdi
IST-00564	Rilevazione statistica dei permessi di costruire	Sdi
IST-00818	Trasporto marittimo	Sdi
IST-01369	Indagine mensile sulla produzione industriale	Sdi
IST-01370	Indagine mensile su fatturato e ordinativi	Sdi

IST-01643	Rilevazione sulle casse edili	Sda
IST-01646	Trasporto ferroviario	Sdi
IST-01675	Rilevazione statistica "rapida" dei permessi di costruire	Sdi
IST-01845	Rilevazione trimestrale del fatturato dei servizi : settori 45 (completamento), 49, 52, I	Sdi
IST-02381	Elaborazione di indici delle vendite al dettaglio di carburanti	Sde
IST-02409	Rilevazione trimestrale del fatturato dei servizi alle imprese e delle attività professionali	Sdi
IST-02475	Rilevazione trimestrale del fatturato dei servizi: settori 452, 46, 50, 51, 53, J	Sdi
IST-02487	Archivio anagrafico integrato delle indagini congiunturali dell'industria	Sis
IST-02497	Rilevazione trimestrale degli incidenti stradali con lesioni a persone, morti e feriti	Sdi
IST-02518	Indagine sulla fiducia delle imprese dei servizi	Sdi
IST-02519	Indagine sulla fiducia delle imprese di costruzione	Sdi
IST-02521	Indagine sulla fiducia delle imprese del commercio al dettaglio	Sdi
IST-02522	Indice mensile di produzione nelle costruzioni	Sde
IST-02529	Indagine sulla fiducia delle imprese manifatturiere	Sdi
SETTORE: Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi		
IST-00102	Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno	Sdi
IST-00103	Rilevazione mensile dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori	Sdi
IST-00106	Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori	Sdi
IST-00107	Rilevazione dei prezzi al consumo per il calcolo delle parità internazionali di potere acquisto (Ppa)	Sdi
IST-00273	Indici dei costi di costruzione di un fabbricato residenziale	Sde
IST-00276	Indici armonizzati comunitari dei prezzi al consumo (Ipc)	Sde
IST-00569	Produzione e valore aggiunto dell'agricoltura, silvicoltura, pesca	Sde
IST-00570	Produzione e valore aggiunto delle attività manifatturiere e del settore energetico	Sde
IST-00573	Conti trimestrali	Sde
IST-00576	Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita	Sde
IST-00577	Analisi dei contributi alla produzione, imposte sulla produzione e importazioni, Iva	Sde
IST-00578	Conti della protezione sociale per funzione e per regime (SESPROS)	Sde
IST-00580	Conti economici delle società finanziarie e non finanziarie e del Resto del Mondo	Sde
IST-00581	Conti economici delle famiglie e delle Istituzioni sociali private	Sde
IST-00582	Conti finanziari annuali e trimestrali dei settori istituzionali	Sde
IST-00583	Conti e aggregati economici delle amministrazioni pubbliche	Sde
IST-00584	Spese della pubblica amministrazione per funzione	Sde
IST-00585	Conti previsionali dell'agricoltura, reddito delle famiglie agricole nelle aree rurali	Sde
IST-00682	Consumi delle famiglie	Sde
IST-00683	Investimenti fissi lordi e stock di capitale	Sde
IST-00684	Conti economici regionali	Sde
IST-00685	Redditi da lavoro dipendente e remunerazione dell'input di lavoro indipendente a livello nazionale	Sde
IST-00716	Produzione e valore aggiunto dei servizi destinabili alla vendita	Sde
IST-01364	Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato estero	Sdi
IST-01674	Rilevazione trimestrale dei prezzi alla produzione di alcune tipologie di servizi	Sdi
IST-01701	Attività collegate alla Notifica alla Unione europea dell'indebitamento e del debito pubblico	Sde
IST-01780	Stima dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (Sifim)	Sde
IST-01905	Indici spaziali dei prezzi al consumo	Sdi
IST-01987	Conti economici trimestrali delle Amministrazioni Pubbliche	Sde
IST-01999	Conti dei flussi di materia	Sde
IST-02004	Conti di tipo NAMEA (matrice di conti economici integrata con conti ambientali)	Sde
IST-02037	Conto satellite dell'agricoltura	Sde
IST-02039	Impieghi di prodotti energetici	Sde
IST-02042	Rilevazione dei prezzi relativi all'acquisto e al possesso dell'abitazione (Progetto OOH)	Sdi

IST-02105	Reddito disponibile delle famiglie nelle regioni italiane	Sde
IST-02106	Conti non finanziari per settore istituzionale a cadenza trimestrale	Sde
IST-02107	Studi per la costruzione di una matrice di contabilità nazionale	Stu
IST-02271	Tavole delle risorse e degli impieghi ai prezzi dell'anno precedente	Sde
IST-02297	Indici dei prezzi al consumo (per l'intera collettività nazionale - NIC, per le famiglie di operai e impiegati - FOI)	Sde
IST-02298	Calcolo dei livelli dei prezzi al consumo dettagliati in ambito nazionale e territoriale	Sde
IST-02299	Indice dei prezzi al consumo per classi di spesa delle famiglie	Sde
IST-02300	Rilevazione territoriale prezzi al consumo	Sdi
IST-02301	Rilevazione centralizzata prezzi al consumo	Sdi
IST-02303	Aggiornamento dei panieri, dei pesi e del campione d'indagine, per il ribasamento annuale del sistema degli indici dei prezzi al consumo	Sde
IST-02311	Studi su misure di prezzo e di volume	Stu
IST-02313	Conto satellite del turismo	Sde
IST-02322	Tavole input-output	Sde
IST-02323	Produzione e valore aggiunto del settore delle costruzioni	Sde
IST-02325	Attività di monitoraggio del settore delle amministrazioni pubbliche	Stu
IST-02326	Studi e misure dell'economia non osservata	Sde
IST-02327	Elaborazione sulle forme di partenariato pubblico privato (PPP)	Sde
IST-02349	Aggregati economici per ripartizione geografica	Sde
IST-02350	Aggregati economici provinciali	Sde
IST-02378	Distribuzione del reddito delle famiglie per classi e per gruppi socio-economici	Sde
IST-02382	Tavole delle risorse e degli impieghi a prezzi correnti	Sde
IST-02383	Produttività e conti della crescita	Sde
IST-02384	Studio per la costruzione del debito pensionistico nei sistemi di assicurazione sociale	Sde
IST-02385	Metodologie e stime relative alla misurazione dell'impatto economico di alcune rilevanti attività illegali	Sde
IST-02392	Rilevazione trimestrale dei prezzi alla produzione dei servizi di telecomunicazione	Sdi
IST-02393	Rilevazione trimestrale dei prezzi alla produzione dei servizi postali e delle attività di corriere espresso	Sdi
IST-02418	Rilevazione mensile dei prezzi all'importazione dei prodotti acquistati dalle imprese	Sdi
IST-02422	Revisione annuale dei panieri e dei pesi per gli indici dei prezzi alla produzione dei servizi	Sde
IST-02427	Conti delle spese ambientali e delle eco-industrie	Sde
IST-02474	Nuovo disegno campionario della rilevazione territoriale dei prezzi al consumo	Stu
IST-02536	Sviluppo di strumenti di acquisizione dei dati via Web e Scanner Data per le indagini sui prezzi al consumo	Stu
IST-02538	Rilevazione di Informazioni, Dati e Documenti necessari alla Classificazione di Unità Economiche nei settori istituzionali stabiliti dal Sistema Europeo dei Conti 2010 (SEC 2010)	Sdi
IST-02540	Previsioni macro-economiche dell'economia italiana	Sde
IST-02551	Studi sulla globalizzazione	Sde
IST-02553	Conto satellite della Ricerca & Sviluppo (R&S)	Sde
IST-02555	Conti Patrimoniali	Sde
IST-02563	Implementazione del nuovo SEC 2010	Sde
IST-02564	Stime rapide e anticipate di aggregati di contabilità ambientale	Stu
IST-02567	Conti Patrimoniali delle Amministrazioni Pubbliche	Sde
IST-02569	Conto della Sanità	Sde
IST-02571	Prezzi di compravendita dei terreni agricoli e andamento del mercato fondiario	Sda
IST-02596	Conto economico e prestazioni della protezione sociale (*)	Sde
IST-02597	Gettito delle imposte ambientali per attività economica (*)	Sde
IST-02604	Rilevazione dei prezzi dei principali beni e servizi acquistati dalla pubblica amministrazione e dei relativi prezzi di mercato (*)	Sdi
IST-02615	Stima degli aggregati economici e dell'input di lavoro per sistema locale del lavoro e macro-settore (*)	Sde
IST-02616	Misurazione degli investimenti dell'Amministrazione pubblica (*)	Stu
IST-02619	Stima annuale e trimestrale dei flussi con l'estero (*)	Sde

SETTORE: Pubblica amministrazione e istituzioni private

IST-00229	Bilanci consuntivi di regioni e province autonome	Sdi
IST-00232	Bilanci consuntivi delle camere di commercio	Sdi
IST-00233	Rilevazione dei bilanci consuntivi degli enti previdenziali	Sdi
IST-00235	Rilevazione dei bilanci consuntivi degli enti per il diritto allo studio universitario	Sdi
IST-01681	Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni private non profit	Sdi
IST-01693	Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni pubbliche	Sdi
IST-01865	Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali	Sda
IST-01933	Rilevazione sulle previsioni di spesa per R&S delle Regioni e Province autonome	Sdi
IST-01944	Registro statistico delle Amministrazioni Pubbliche (S13)	Sdi
IST-02076	Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali	Sda
IST-02077	Bilanci consuntivi delle comunità montane	Sda
IST-02078	Bilanci consuntivi delle Unioni di comuni	Sda
IST-02082	Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle pubbliche amministrazioni	Sdi
IST-02397	Sistema informativo statistico della Pubblica Amministrazione	Sis
IST-02517	Attività di ricerca dei docenti universitari	Sdi
IST-02575	Rilevazione di controllo della copertura del registro delle istituzioni pubbliche e aggiornamento delle unità locali	Sdi
IST-02577	Rilevazione campionaria di controllo della copertura della lista delle istituzioni non profit e aggiornamento delle unità locali	Sdi
IST-02578	Rilevazione campionaria sulle istituzioni non profit (D-SAMPLE)	Sdi
IST-02582	Lista delle unità non profit	Sda

Titolare: Istituto nazionale per il commercio estero - Ice

SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali

ICE-00010	Indicatori per l'analisi del commercio internazionale.	Sde
ICE-00013	Sistema informativo per l'analisi dei processi d'internazionalizzazione	Sis
ICE-00014	Spesa pubblica per l'internazionalizzazione delle imprese: mappatura e analisi di impatto. (*)	Stu

Titolare: Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - Isfol

SETTORE: Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa

ISF-00006	Monitoraggio e valutazione degli interventi cofinanziati con il Fondo sociale europeo	Sda
ISF-00007	Esiti occupazionali dei destinatari delle azioni cofinanziate con il Fondo sociale europeo	Sde
ISF-00020	INDACO-Lavoratori. Indagine sui comportamenti formativi dei lavoratori	Sdi
ISF-00034	INDACO-Microimprese. Indagine sulla conoscenza nelle imprese	Sdi
ISF-00036	Banca dati sui bandi di gara emessi con riferimento al FSE	Sdi
ISF-00039	Formazione nelle imprese (INDACO-CVTS intermedia)	Sdi
ISF-00045	Indagine nazionale sugli esiti occupazionali delle azioni cofinanziate dal Fse	Sdi
ISF-00053	TPS - Training Price Survey	Stu
ISF-00056	Statistiche del sistema di formazione iniziale, superiore e permanente	Sde
ISF-00058	Efficacia degli strumenti dell'alternanza ai fini dell'ingresso stabile nel mercato del lavoro	Stu
ISF-00059	Rilevazione statistica sugli Investimenti Intangibili	Sdi
ISF-00060	Indagine sull'Offerta di formazione	Sdi

SETTORE: Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali

ISF-00005	Mobilità degli occupati	Sdi
ISF-00012	Rilevazione longitudinale su imprese e lavoro	Sdi

ISF-00015	Monitoraggio dei servizi privati per l'impiego	Sdi
ISF-00029	PLUS: Participation Labour Unemployment Survey - Indagine campionaria nazionale sulle caratteristiche e le aspettative degli individui sul lavoro	Sdi
ISF-00040	Sistema nazionale di osservazione permanente dei fabbisogni professionali	Sis
ISF-00046	La qualità del lavoro in Italia	Sdi
ISF-00047	Sistema per l'acquisizione ricorrente dei dati relativi alle comunicazioni obbligatorie on line	Stu
ISF-00050	Sistema informativo sulle professioni	Sis
ISF-00051	Rilevazione longitudinale della transizione scuola-lavoro	Sdi
ISF-00055	Audit dei fabbisogni professionali	Sdi
ISF-00062	Domanda di lavoro qualificato in Italia. Il reclutamento online	Stu

Titolare: Istituto ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura - Irepa

SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca

IRE-00001	Produzione e prezzi medi dei prodotti della pesca marittima	Sdi
IRE-00002	Flotta da pesca italiana	Sdi
IRE-00003	Spesa per carburante sostenuta dai battelli della flotta da pesca italiana	Stu
IRE-00004	Numero di occupati nel settore della pesca marittima italiana	Stu

Titolare: Istituto superiore di sanità - Iss

SETTORE: Ambiente e territorio

ISS-00042	SENTIERI - Studio Epidemiologico Nazionale dei Territori e degli Insediamenti Esposti a Rischio da Inquinamento	Stu
-----------	---	-----

SETTORE: Salute, sanità e assistenza sociale

ISS-00004	Registro nazionale aids	Sdi
ISS-00006	Sistema epidemiologico integrato dell'epatite virale acuta (SEIEVA)	Sdi
ISS-00007	Registro nazionale degli ipotiroidei congeniti	Sdi
ISS-00011	Registro nazionale della legionellosi	Sdi
ISS-00012	Registro nazionale della malattia di Creutzfeldt-Jakob e sindromi correlate	Sdi
ISS-00013	La mortalità per causa in Italia	Sde
ISS-00014	Sistema di sorveglianza sentinella dell'influenza (INFLUNET)	Sdi
ISS-00017	Stima della incidenza e della prevalenza dei principali tumori in Italia e nelle regioni italiane	Sde
ISS-00020	Registro nazionale delle coagulopatie congenite	Sdi
ISS-00021	Registro Nazionale degli Assuntori dell'Ormone della Crescita	Sdi
ISS-00023	Sistema di sorveglianza dell'Interruzione Volontaria di Gravidanza (IVG)	Sdi
ISS-00027	Registro Procreazione Medicalmente Assistita (PMA)	Sdi
ISS-00028	Sorveglianza delle malattie batteriche invasive	Sdi
ISS-00029	Sorveglianza del Morbillo, della Rosolia, della Rosolia Congenita e della Rosolia in Gravidanza	Sdi
ISS-00032	Osservatorio Nazionale per il monitoraggio della iodoprofilassi in Italia (OSNAMI)	Stu
ISS-00034	Monitoraggio dell'Impatto del consumo di Alcol sulla salute in Italia in supporto all'implementazione del Piano Nazionale Alcol e Salute (MIA-PNAS)	Sde
ISS-00037	Implementazione di un flusso informativo alla base della raccolta dati per il Registro Nazionale delle artroprotesi	Stu
ISS-00038	Progetto CUORE- esame sullo stato di salute della popolazione adulta italiana	Stu
ISS-00039	Registro nazionale degli eventi coronarici e cerebrovascolari maggiori	Sde
ISS-00040	Sistema Informativo Nazionale per la Sorveglianza delle Esposizioni Pericolose e delle Intossicazioni (SIN-SEPI)	Sdi
ISS-00041	Integrazione delle fonti di dati per la stima e le analisi delle Malformazioni Congenite (MC)	Sda
ISS-00043	Sistema di Sorveglianza delle nuove diagnosi di Infezione da HIV	Stu

ISS-00044	Sorveglianza di laboratorio delle infezioni trasmesse da alimenti e acqua. EnterNet	Stu
ISS-00045	Registro Italiano della Sindrome Emolitico-Uremica (SEU)	Stu
ISS-00046	Registro Nazionale Malattie Rare (RNMR)	Stu
ISS-00047	Registro Nazionale della malattia celiaca e delle complicanze (*)	Stu
ISS-00048	Sorveglianza della mortalità materna: progetto pilota in Regioni del Nord, Centro e Sud Italia (*)	Stu

Titolare: Istituto superiore per la protezione e le ricerca ambientale - Ispra

SETTORE: Ambiente e territorio

APA-00001	Produzione, recupero, trattamento e smaltimento di rifiuti urbani, speciali e pericolosi	Sdi
APA-00002	Rete Nazionale di Sorveglianza della Radioattività Ambientale - RESORAD	Sdi
APA-00004	Qualità dell'aria	Sdi
APA-00012	Inventario delle emissioni in atmosfera	Sde
APA-00013	Registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti inquinanti (EPRT) e PRTR nazionale	Sda
APA-00015	Fattori medi di emissione per il trasporto stradale in Italia	Sde
APA-00016	Costi della gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani	Sda
APA-00017	Monitoraggio dell'Inquinamento elettromagnetico	Sdi
APA-00018	Rete ondometrica nazionale (Ron)	Sdi
APA-00020	Rete mareografica nazionale (Rmn)	Sdi
APA-00030	Sistema nazionale per la raccolta, l'elaborazione e la diffusione di dati Climatologici di Interesse Ambientale - SCIA	Sde
APA-00031	Progetto IFFI - Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia	Sda
APA-00032	Database Annuario dei dati ambientali	Sis
APA-00036	Monitoraggio delle acque dolci superficiali ai sensi della Direttiva 2000/60/CE	Stu
APA-00037	Monitoraggio delle acque sotterranee ai sensi della Dir.2000/60/CE	Stu
APA-00038	ITHACA - Italy HAZard from CApale faults	Sda
APA-00043	Censimento nazionale dei geositi	Sda
APA-00044	Monitoraggio e classificazione delle acque marine costiere e di transizione ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, ovvero del DM 260/2010	Stu
APA-00045	Monitoraggio della biodiversità dell'avifauna italiana attraverso attività di inanellamento	Sda
APA-00046	Monitoraggio del consumo del suolo e del soil sealing	Sdi
APA-00047	I piani regionali di risanamento e tutela della qualità dell'aria	Sda

SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca

APA-00041	Qualità delle Acque - Inquinamento dei Pesticidi	Sda
-----------	--	-----

Titolare: Italia Lavoro s.p.a

SETTORE: Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali

ILA-00001	Famiglia e Lavoro	Sde
-----------	-------------------	-----

Titolare: Ministero degli affari esteri

SETTORE: Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale

MAE-00007	Italiani iscritti in anagrafe consolare	Sda
MAE-00012	Visti d'ingresso in Italia	Sda

SETTORE: Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa

MAE-00020	Istituzioni scolastiche italiane all'estero	Sda
MAE-00024	Borse di studio a cittadini stranieri	Sda

SETTORE: Giustizia e sicurezza

MAE-00021	Casi di sottrazione di minori italiani trattati dal Ministero degli Affari Esteri	Sda
MAE-00022	Detenuti italiani all'estero	Sda

SETTORE: Pubblica amministrazione e istituzioni private

MAE-00005	Rete diplomatico-consolare	Sda
MAE-00009	Uffici commerciali all'estero	Sda
MAE-00023	Cooperazione allo sviluppo - Impegni ed erogazioni per Paese destinatario	Sda

Titolare: Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SETTORE: Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa

MBE-00001	Attività degli Archivi di Stato	Sdi
MBE-00004	Biblioteche pubbliche statali dipendenti dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo	Sdi
MBE-00005	Soprintendenze archivistiche dipendenti dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo	Sdi
MBE-00012	Sistema informativo sulle statistiche culturali	Sis
MBE-00013	Il finanziamento pubblico statale destinato allo Spettacolo dal vivo e al Cinema	Sda
MBE-00014	Sviluppo e potenziamento del Sistema Informativo dell'Anagrafe delle Biblioteche Italiane	Sis
MBE-00015	Rilevazione delle risorse e delle attività delle Soprintendenze alle Arti del Ministero e degli istituti da esse dipendenti	Sdi
MBE-00016	Visitori, Introiti e Servizi aggiuntivi di Musei Monumenti e Aree Archeologiche statali	Sdi

Titolare: Ministero del lavoro e delle politiche sociali

SETTORE: Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale

LPR-00114	Analisi dei beneficiari della carta acquisti e del suo utilizzo presso i punti vendita	Sda
LPR-00119	Individuazione delle aree di disagio economico-sociale per le politiche di contrasto all'esclusione sociale	Sde

SETTORE: Salute, sanità e assistenza sociale

LPR-00131	Rilevazione dello stato di attuazione delle politiche sulla disabilità in Italia	Stu
LPR-00134	Progetto sperimentale volto alla creazione e implementazione di un sistema informativo nazionale sui servizi socio-educativi per la prima infanzia (SINSE)	Stu
LPR-00136	Raccolta sperimentale di informazioni sui servizi socio educativi per la prima infanzia	Stu

SETTORE: Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa

LPR-00127	SISTAF - Sistema informativo-statistico della formazione professionale	Sis
LPR-00137	Sistema di monitoraggio delle attività di formazione finanziate dai Fondi Paritetici Interprofessionali per la formazione continua	Sda

SETTORE: Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali

LPR-00023	Ripartizione fondo patronati	Sda
LPR-00064	Controversie di lavoro	Sda
LPR-00077	Monitoraggio delle politiche occupazionali e del lavoro	Sda
LPR-00089	Nota flash: indicatori macroeconomici, occupazione e disoccupazione	Sde
LPR-00098	Gli andamenti finanziari del sistema pensionistico obbligatorio	Sdi
LPR-00099	Archivio statistico integrato per il monitoraggio e la valutazione delle politiche occupazionali	Sis

LPR-00108	Inserimento lavorativo dei disabili (ex. L.68/1999)	Sdi
LPR-00109	Assunzioni, cessazioni, trasformazioni e proroghe dei contratti di lavoro (C.O.)	Sda
LPR-00121	Microcredito	Sdi
LPR-00123	Rilevazione dei dati amministrativi dei Servizi per l'impiego	Sdi
LPR-00124	Monitoraggio dell'attività di vigilanza presso le aziende e provvedimenti di sospensione delle attività imprenditoriali	Sda
LPR-00129	Sistema Informativo Comunicazioni Obbligatorie	Sis
LPR-00130	Il lavoro degli stranieri	Sde
LPR-00133	Agenzie per il lavoro	Sdi
LPR-00138	Analisi delle transizioni apprendistato-lavoro a tempo indeterminato	Sda
LPR-00139	Analisi licenziamenti	Stu

SETTORE: Pubblica amministrazione e istituzioni private

LPR-00132	Rilevazione sui visitatori del sito istituzionale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Sda
LPR-00141	SIONP Sistema informativo sulle organizzazioni non profit (*)	Sis

Titolare: Ministero della difesa

SETTORE: Ambiente e territorio

MID-00029	Statistiche meteorologiche	Sdi
-----------	----------------------------	-----

SETTORE: Salute, sanità e assistenza sociale

MID-00004	Infortunati nelle forze armate italiane	Sda
MID-00008	Deceduti nelle forze armate italiane	Sda
MID-00046	SISAD Sistema informatico della sanità militare	Sda

SETTORE: Giustizia e sicurezza

MID-00045	Statistiche della Giustizia Militare	Sda
-----------	--------------------------------------	-----

SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali

MID-00023	Movimenti negli aeroporti gestiti dall'Aeronautica militare	Sda
-----------	---	-----

Titolare: Ministero della giustizia

SETTORE: Giustizia e sicurezza

MGG-00003	Raccolta dati per la relazione al Parlamento sullo stato delle tossicodipendenze (ai sensi dell'art. 1, comma 8, lett. g del DPR 309/90)	Sda
MGG-00004	Misure di prevenzione personali e patrimoniali emesse ex L.646/82 (stampo mafioso)	Sda
MGG-00009	Monitoraggio sulla L. 194/78: "norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza"	Sda
MGG-00010	Procedimenti penali per delitti commessi con finalità di terrorismo ed eversione dell'ordine democratico (art. 51 comma 3 quater c.p.p.)	Sda
MGG-00011	Procedimenti penali per delitti di criminalità organizzata di tipo mafioso (art. 51 comma 3 bis c.p.p.)	Sda
MGG-00012	Personale dipendente dell'amministrazione penitenziaria	Sda
MGG-00048	Relazione al Parlamento sul Patrocinio a spese dello Stato nel processo penale (ai sensi dell'art. 294 del DPR n.115/02)	Sda
MGG-00074	Indagine sulle attività degli archivi notarili	Sda
MGG-00075	Caratteristiche socio-lavorative, giuridiche e demografiche della popolazione detenuta	Sda
MGG-00076	Asili nido penitenziari e detenute madri	Sda
MGG-00077	Detenuti appartenenti alla criminalità organizzata	Sda
MGG-00078	Detenuti lavoratori e frequentanti corsi professionali negli istituti penitenziari	Sda
MGG-00081	Eventi critici negli istituti penitenziari	Sda
MGG-00082	Rapporto mensile sulla popolazione detenuta	Sda

MGG-00083	Ingressi, scarcerazioni e presenti a fine anno negli istituti penitenziari	Sda
MGG-00093	Attività svolta dall'Autorità Centrale Italiana in materia di sottrazione internazionale di minori	Sda
MGG-00097	Movimento dei procedimenti civili presso gli uffici del giudice di pace	Sda
MGG-00106	Movimento dei procedimenti civili ed attività varie presso i tribunali per i minorenni	Sda
MGG-00108	Utilizzo a fini statistici della banca dati relativa ai minori dichiarati adottabili, istituita dall'art. 40 della legge 28 marzo 2001, n. 149	Stu
MGG-00114	Movimento e durata dei procedimenti civili ed attività varie presso la Corte Suprema di Cassazione	Sda
MGG-00115	Movimento e durata dei procedimenti penali ed attività varie presso la Corte Suprema di Cassazione	Sda
MGG-00116	Atti di ultima volontà e atti collegati	Sda
MGG-00117	Attività degli uffici e dei tribunali di sorveglianza per adulti e minorenni	Sda
MGG-00119	Minori sottoposti a provvedimento penale in carico ai Servizi del Dipartimento per la Giustizia Minorile	Sda
MGG-00120	Esecuzione Penale Esterna	Sda
MGG-00122	Movimento dei procedimenti penali presso le Procure della Repubblica e i Tribunali per i minorenni	Sda
MGG-00123	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici giudiziari ordinari giudicanti e requirenti	Sda
MGG-00124	Movimento dei procedimenti civili presso le Corti di appello e i Tribunali ordinari	Sda
MGG-00125	Rilevazione delle qualificazioni giuridiche del fatto dei fascicoli relativi a procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti presso gli uffici di Tribunale	Sda
MGG-00126	Monitoraggio dell'istituto della mediazione civile	Stu
MGG-00128	Indicatori territoriali della sopravvenienza penale in Corte Suprema di Cassazione (*)	Sda
MGG-00129	Indicatori territoriali della sopravvenienza civile in Corte Suprema di Cassazione (*)	Sda

SETTORE: Pubblica amministrazione e istituzioni private

MGG-00109	Statistica certificati prodotti dal Servizio del Casellario Giudiziale (DPR 313/2002)	Sda
-----------	---	-----

Titolare: Ministero della salute

SETTORE: Ambiente e territorio

SAL-00013	Qualità delle acque di balneazione	Sdi
-----------	------------------------------------	-----

SETTORE: Salute, sanità e assistenza sociale

SAL-00001	Attività gestionali ed economiche delle Asl - personale dipendente	Sdi
SAL-00002	Attività gestionali ed economiche delle Asl - medicina di base	Sdi
SAL-00003	Attività gestionali ed economiche delle Asl - assistenza farmaceutica convenzionata	Sdi
SAL-00004	Attività gestionali ed economiche delle Asl - presidi sanitari	Sdi
SAL-00005	Importazioni, controlli sanitari, respingimenti di animali e prodotti di origine animale dai paesi extracomunitari	Sdi
SAL-00006	Attività gestionali ed economiche delle Asl - personale dipendente degli istituti di cura	Sdi
SAL-00007	Attività gestionali ed economiche delle Asl - rilevazione degli istituti di cura (attività degli istituti)	Sdi
SAL-00008	Attività gestionali ed economiche delle Asl - rilevazione degli istituti di cura (caratteristiche strutturali)	Sdi
SAL-00010	Attività gestionali ed economiche delle Asl - grandi apparecchiature degli istituti di cura pubblici e privati	Sdi
SAL-00012	Utenza e attività dei servizi pubblici per le tossicodipendenze (SERT)	Sdi
SAL-00016	Vigilanza e controllo degli alimenti e delle bevande in Italia.	Sdi
SAL-00017	Ricerca dei residui di sostanze ad effetto anabolizzante, sostanze non autorizzate, medicinali veterinari ed agenti contaminanti ambientali in animali vivi e prodotti di origine animale.	Sdi
SAL-00018	Dimessi dagli istituti di cura pubblici e privati	Sdi
SAL-00020	Controllo Ufficiale sui residui di prodotti fitosanitari in alimenti di origine vegetale	Sdi
SAL-00023	Utenza e attività delle strutture pubbliche e private nel settore alcoldipendenza	Sdi

SAL-00024	Risultati dei piani di profilassi attuati dal servizio sanitario nazionale per la eradicazione della tubercolosi bovina, brucellosi bovina e ovicaprina, leucosi bovina	Sdi
SAL-00025	Attività gestionali ed economiche delle Asl - assistenza sanitaria semiresidenziale e residenziale	Sdi
SAL-00026	Attività gestionali ed economiche delle Asl - istituti o centri di riabilitazione ex art.26 legge 833/1978	Sdi
SAL-00029	Notifica delle malattie infettive, diffuse e parassitarie	Sdi
SAL-00030	Importazioni, controlli sanitari, respingimenti di animali e prodotti di origine animale dai paesi comunitari	Sdi
SAL-00032	Conto economico delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere	Sdi
SAL-00033	Modello LA dei costi per i livelli di assistenza delle aziende unità sanitarie locali e aziende ospedaliere.	Sdi
SAL-00035	Tassi di copertura delle vaccinazioni obbligatorie e raccomandate secondo le indicazioni del piano sanitario nazionale	Sdi
SAL-00038	Certificato di assistenza al parto	Sdi
SAL-00041	Sistema di garanzie per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria	Sde
SAL-00042	Vigilanza sanitaria sulle merci presentate all'importazione nel territorio nazionale e comunitario	Sdi
SAL-00043	Sorveglianza della paralisi flaccida acuta/polio	Sdi
SAL-00047	Piano nazionale di vigilanza e controlli sanitari sull'alimentazione animale	Sdi
SAL-00048	Controlli sanitari sulle importazioni di prodotti di origine non animale da paesi terzi.	Sdi
SAL-00049	Profilassi internazionale: vaccinazioni per viaggiatori internazionali eseguite dagli uffici di sanità marittima aerea e di frontiera	Sdi
SAL-00052	La mortalità per causa in Italia	Sde
SAL-00054	WHIP-salute: un data base integrato per il monitoraggio delle relazioni tra lavoro e salute (*)	Sda

SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca

SAL-00034	Anagrafe zootecnica	Sdi
-----------	---------------------	-----

Titolare: Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

SETTORE: Ambiente e territorio

INF-00012	raccolta di oli usati e di batterie esauste	Sde
-----------	---	-----

SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali

INF-00004	PRUSST (Programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio)	Sda
INF-00006	Opere pubbliche ed opere di pubblica utilità di interesse statale, autorizzate ex art. 81 del D.P.R. 616/77 e D.P.R. 383/94 (autostrade, stadi statali, elettrodotti, gasdotti, acquedotti ed opere puntuali)	Sda
INF-00007	Dighe di competenza statale	Sda
INF-00008	Statistiche sull'incidentalità aerea	Sda
INF-00009	Spese per i trasporti sostenute dall'Amministrazione statale, dalle Regioni e dalle Province Autonome, dalle Province e dai Comuni Capoluogo di Provincia	Sdi
INF-00010	Immatricolazioni e passaggi di proprietà di autovetture	Sda
INF-00011	Patenti in corso di validità e neopatentati	Sda
INF-00013	Dati economici e fisici di società ed imprese ferroviarie	Sdi
INF-00014	Rete di trasporto trans-europea (TEN-T)	Sda
INF-00015	Monitoraggio dell'attività dell'industria cantieristica navale italiana	Sda
INF-00016	ADES (Arrivals Departures Enhanced Statistics) (*)	Sis
TRA-00004	Trasporto pubblico locale	Sdi
TRA-00006	Servizio di trasporto con impianti a fune (monofuni, bifuni, sciovie) e funicolari	Sdi
TRA-00007	Trasporti per condotta	Sdi
TRA-00008	Trasporti per vie d'acqua interne	Sdi
TRA-00013	Infrastrutture ed opere portuali	Sdi
TRA-00015	Spese sostenute da società private operanti nel settore dei trasporti	Sdi

TRA-00016	Collegamenti marittimi con le Isole	Sdi
TRA-00017	Consistenza della flotta mercantile e da pesca	Sda
TRA-00018	Consistenza ed infrastrutture del diporto nautico	Sda
TRA-00019	Sinistri marittimi	Sda
TRA-00020	Estensione delle strade regionali, provinciali e dei Comuni Capoluogo di Provincia	Sde

Titolare: Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento finanze

SETTORE: Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali

ECF-00025	Analisi statistiche dei dati derivanti dalle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche	Sda
-----------	--	-----

SETTORE: Giustizia e sicurezza

FIN-00003	Analisi statistiche dei dati derivanti dal processo tributario (*)	Sda
-----------	--	-----

SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali

ECF-00028	Agenzia delle dogane:Organizzazione, attività e statistica	Sdi
ECF-00091	Analisi delle dichiarazioni fiscali delle imprese e dei lavoratori autonomi	Sda
ECF-00092	Miglioramento della Qualità del dato delle dichiarazioni doganali	Stu
FIN-00001	Statistiche sugli studi di settore	Sda
FIN-00002	Indicatori statistici per l'analisi delle partite Iva	Sda

SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali

ECF-00059	Rapporto sui volumi delle compravendite delle unità immobiliari ad uso residenziale e non	Sde
ECF-00060	Rilevazione delle compravendite immobiliari	Sda

SETTORE: Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi

ECF-00038	Entrate tributarie erariali	Sda
ECF-00073	Intervalli di quotazioni immobiliari in Euro/mq	Sdi

SETTORE: Pubblica amministrazione e istituzioni private

ECF-00057	Analisi statistiche: gli enti non commerciali	Sda
ECF-00088	Statistiche del registro e delle successioni	Sda

Titolare: Ministero dell'economia e delle finanze - Tesoro

SETTORE: Salute, sanità e assistenza sociale

ECF-00021	Modello di previsione di medio lungo periodo della spesa pubblica per sanità in rapporto al PIL	Sde
-----------	---	-----

SETTORE: Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali

ECF-00003	Conto annuale delle spese di personale delle amministrazioni pubbliche	Sdi
ECF-00019	Partite in pagamento di pensioni di guerra	Sdi
ECF-00022	Modello di previsione di medio-lungo periodo della spesa pubblica per pensioni in rapporto al PIL	Sde
ECF-00053	Progettazione e realizzazione di una serie di modelli di previsione di medio-lungo periodo relativi alle altre prestazioni sociali in denaro .	Stu
ECF-00079	Indagine congiunturale trimestrale delle spese del personale dei comuni, delle province e degli enti del servizio sanitario nazionale (monitoraggio trimestrale)	Sdi

SETTORE: Giustizia e sicurezza

TES-00016	Dinamica ATM manomessi (Automatic Teller Machine)	Sda
TES-00017	Segnalazioni sospetti casi falsità euro	Sda
TES-00018	Dinamica convenzioni POS (Point Of Sale) revocate	Sda

TES-00019	Dinamica transazioni non riconosciute con carte pagamento	Sda
SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali		
ECF-00001	Indagine sui mutui contratti dagli enti territoriali per il finanziamento degli investimenti	Sdi
SETTORE: Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi		
ECF-00010	Emissioni del Tesoro	Sda
ECF-00011	Flussi del fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato	Sda
ECF-00064	Rilevazione dei prezzi relativi a beni e servizi per le pubbliche amministrazioni	Sdi
ECF-00075	Conto Riassuntivo del Tesoro	Sdi
SETTORE: Pubblica amministrazione e istituzioni private		
ECF-00004	Il Patrimonio dello stato-Informazioni e statistiche	Sdi
ECF-00005	La Spesa statale regionalizzata	Sdi
ECF-00006	Relazione allegata al Conto Annuale delle spese di personale	Sdi
ECF-00077	Utilizzo dell'e-procurement - Programma di razionalizzazione degli acquisti della PA	Sda
TES-00001	La spesa delle Amministrazioni centrali dello Stato	Sda
TES-00002	Annuario statistico della Ragioneria Generale dello Stato	Stu

Titolare: Ministero dell'interno

SETTORE: Ambiente e territorio

INT-00012	Attività di soccorso svolta dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco	Sdi
INT-00051	Servizi di prevenzione incendi e di vigilanza antincendi svolti dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco	Sdi

SETTORE: Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale

INT-00003	Elettori e sezioni elettorali	Sdi
INT-00018	Acquisto, concessione e reiezione della cittadinanza italiana	Sdi
INT-00029	Dati relativi ai richiedenti asilo	Sdi
INT-00034	Provvedimenti emanati in materia di culti	Sdi
INT-00041	Anagrafe degli italiani residenti all'estero (A.I.R.E.)	Sda
INT-00048	Immigrazione regolare - Attività della Polizia di Stato	Sda
INT-00058	Richieste di competenza e trasferimenti di richiedenti protezione internazionale da e per l'Italia	Sdi

SETTORE: Salute, sanità e assistenza sociale

INT-00008	Strutture socio-riabilitative per tossicodipendenti e soggetti in trattamento	Sdi
INT-00046	Strutture per anziani	Sdi
INT-00047	Strutture di accoglienza per stranieri	Sdi
INT-00053	Monitoraggio sull'applicazione dell'art. 75 (sanzioni amministrative). Testo aggiornato del D.P.R. 309/90 recante "T.U. delle leggi in materia di droga "	Sda

SETTORE: Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali

INT-00024	Personale del corpo nazionale dei Vigili del Fuoco	Sda
-----------	--	-----

SETTORE: Giustizia e sicurezza

INT-00004	Procedure di rilascio di immobili ad uso abitativo	Sdi
INT-00013	Attività delle forze di Polizia nel settore degli stupefacenti	Sdi
INT-00062	Numero dei delitti denunciati all'Autorità Giudiziaria dalle Forze di Polizia	Sda

SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali

INT-00066	Persone alloggiate presso strutture ricettive di tipo alberghiero ed extra alberghiero	Sdi
-----------	--	-----

SETTORE: Pubblica amministrazione e istituzioni private

INT-00001	Censimento del personale degli enti locali	Sdi
INT-00022	Anagrafe degli amministratori degli enti locali	Sdi
INT-00035	Interventi finanziari per il restauro e la tutela dei beni di proprietà del Fondo edifici di culto	Sdi
INT-00036	Amministrazione del patrimonio appartenente al Fondo edifici di culto	Sdi
INT-00063	Dati relativi allo scioglimento dei consigli comunali e provinciali	Sdi

Titolare: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Ufficio istruzione

SETTORE: Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa

PUI-00001	Rilevazione sulle scuole statali e non statali	Sdi
PUI-00005	Spesa per l'istruzione scolastica e la formazione professionale regionale. Personale della scuola (Tavole U.O.E. - Unesco, Ocse, Eurostat)	Sde
PUI-00006	Esiti degli esami di Stato della scuola secondaria di I e II grado	Sdi
PUI-00007	Rilevazione degli esiti degli scrutini nelle scuole secondarie di I e II grado	Sdi
PUI-00009	Anagrafe degli studenti	Sda
PUI-00013	Analisi degli esiti occupazionali dei diplomati e dei laureati (*)	Stu

Titolare: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Ufficio università e ricerca

SETTORE: Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa

MUR-00002	Personale Docente di ruolo	Sda
MUR-00005	Docenti a contratto e personale tecnico-amministrativo	Sdi
MUR-00006	Contribuzione studentesca e interventi delle Università e degli Istituti AFAM a favore degli studenti	Sdi
MUR-00008	Diritto allo studio	Sdi
MUR-00009	Rilevazione dell'Alta Formazione Artistica e Musicale	Sdi
MUR-00010	Spesa per l'istruzione terziaria (Ocse - Eurostat - Unesco)	Sde
MUR-00026	Istruzione Universitaria (Immatricolati, Iscritti, Laureati e Crediti universitari)	Sda
MUR-00027	Rilevazione sulla Formazione Post Laurea	Sdi
MUR-00028	Analisi dei percorsi degli studenti del Sistema Universitario che accedono attraverso le procedure dell'accesso programmato	Stu
MUR-00029	Analisi dei processi di valutazione e miglioramento della qualità dei processi formativi degli Atenei attraverso l'utilizzo delle banche dati e dei sistemi informativi. Sistemi ed indicatori	Stu

SETTORE: Pubblica amministrazione e istituzioni private

MUR-00014	Stima degli stanziamenti pubblici per R&S delle Amministrazioni centrali dello Stato	Sda
MUR-00019	Omogenea redazione dei conti consuntivi delle Università	Sdi

Titolare: Ministero dello sviluppo economico

SETTORE: Salute, sanità e assistenza sociale

MSE-00030	Dati e indicatori statistici sulla sanità elettronica in Italia	Stu
-----------	---	-----

SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali

COI-00001	Costruzione di indicatori territoriali e settoriali per l'analisi dei dati di commercio con l'estero.	Sde
MCO-00006	Alimentazione per le banche dati dell'ITU e dell'OCSE	Sde
MSE-00011	Rapporto annuale brevetti	Sde
MSE-00015	Concessioni ed erogazioni di contributi al sistema delle imprese	Sda

SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali

MCO-00005	Analisi dei mercati dei servizi postali nazionali	Sda
MSE-00005	Importazione, esportazione e consumo di prodotti carboniferi	Sdi
MSE-00007	Sistema statistico per il monitoraggio della rete di vendita nel commercio al dettaglio.	Sda
MSE-00008	Indagine annuale sulla Grande distribuzione: Despecializzata (grandi magazzini, supermercati, ipermercati, minimercati); Specializzata (Grandi Superfici Specializzate)	Sdi
MSE-00009	Importazione, esportazione e consumo di prodotti petroliferi	Sdi
MSE-00010	Bilancio energetico nazionale	Sde
MSE-00013	Produzione delle raffinerie di petrolio	Sdi
MSE-00014	Produzione dell'industria petrolchimica	Sdi
MSE-00018	Sistema statistico per il monitoraggio del commercio all'ingrosso, degli intermediari del commercio, del settore auto	Sda
MSE-00019	Ricerca e produzione idrocarburi liquidi e gassosi	Sdi
MSE-00021	Indicatori economici territoriali del commercio interno.	Sde
MSE-00025	Consumi di energia per settore finale di consumo e per tipologia di fonte energetica.	Sde
MSE-00027	Indagine sulle energie rinnovabili	Sde
MSE-00028	Produzione nazionale cemento	Sdi

SETTORE: Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi

MSE-00001	Rapporto annuale del dipartimento per le politiche di sviluppo	Sde
MSE-00002	Conti Pubblici Territoriali	Sde
MSE-00012	Prezzi settimanali di alcuni prodotti petroliferi	Sdi
MSE-00016	Monitoraggio del mercato petrolifero	Sde
MSE-00017	Prezzi prodotti agroalimentari all'ingrosso	Sdi
MSE-00023	Sistema informativo dei conti pubblici territoriali	Sis
MSE-00032	Osservaprezzi Carburanti (*)	Stu
MSE-00034	Mobilità transfrontaliera dei lavoratori (*)	Stu

Titolare: Ministero politiche agricole alimentari e forestali

SETTORE: Ambiente e territorio

PAC-00026	Dati meteorologici di 130 stazioni meteorologiche del Corpo forestale dello Stato	Sdi
PAC-00059	Inventario nazionale foreste e carbonio - Integrazione per serbatoi forestali di carbonio	Sdi
PAC-00084	NAGRIPES 'Pilot studies on estimating Non-AGRICultural use of PESTicides'	Stu

SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca

PAC-00023	Sementi certificate - superfici e produzioni - sementi biologiche certificate	Sdi
PAC-00025	Statistica degli incendi boschivi	Sdi
PAC-00060	Indagine sull'acquacoltura	Sdi
PAC-00068	Produzione e commercio di uova da cova, di pulcini e di pollame - Commercio estero di pulcini	Sdi
PAC-00070	Joint Forest Sector Questionnaire	Sda
PAC-00073	Agricoltura biologica: produzione, trasformazione e importazione	Sdi
PAC-00078	Bilancio di approvvigionamento Vino	Sde
PAC-00079	Bilanci di approvvigionamento rappresentativi a livello NUTS 1 (compulsory): Ortofrutta Patate Riso Zucchero Oli e Grassi vegetali (Compreso olio d'oliva)	Sde
PAC-00085	Produzioni Floro Vivaistiche (*)	Sde

Titolare: Presidenza del Consiglio dei ministri

SETTORE: Ambiente e territorio

PCM-00034	Rete Accelerometrica Nazionale (RAN)	Sde
-----------	--------------------------------------	-----

SETTORE: Salute, sanità e assistenza sociale

PCM-00040 Progetto per la realizzazione del Sistema Informativo Statistico sulle dipendenze (SIS-DPA) Stu

SETTORE: Giustizia e sicurezza

PCM-00033 Le adozioni internazionali Sdi
PCM-00041 Analisi del fenomeno della pedofilia e della pornografia minorile (*) Sda

SETTORE: Pubblica amministrazione e istituzioni private

PCM-00030 Anagrafe delle prestazioni e degli incarichi conferiti a pubblici dipendenti e a consulenti e collaboratori esterni Sdi
PCM-00035 Rilevazione mensile sulle assenze dei dipendenti pubblici Sdi

Titolare: Provincia autonoma di Bolzano

SETTORE: Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale

PAB-00006 Indagine sui giovani Sdi
PAB-00011 Situazione reddituale e patrimoniale delle famiglie altoatesine Sdi
PAB-00013 Uso delle lingue e competenza linguistica in Alto Adige Sdi

SETTORE: Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa

PAB-00014 Biblioteche in provincia di Bolzano Sdi
PAB-00015 Musei in provincia di Bolzano Sdi

SETTORE: Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali

PAB-00038 Archivio delle retribuzioni, della previdenza e dell'assistenza sociale Sda
PAB-00039 Analisi percorsi lavorativi Sde

SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali

PAB-00002 Censimento del traffico Sdi
PAB-00022 Produzione e consumo di energia Sdi
PAB-00023 Condizioni bancarie Sdi
PAB-00036 Sistema informativo sulla mobilità - MOBINFO Sis

SETTORE: Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi

PAB-00018 Osservatorio prezzi Sdi
PAB-00027 Osservatorio tariffe Sdi
PAB-00028 I conti delle amministrazioni pubbliche in provincia di Bolzano Sde
PAB-00031 Conto satellite turismo Sde
PAB-00035 Tavola economica intersettoriale per la provincia di Bolzano Sde
PAB-00037 Indice del costo di costruzione per un fabbricato residenziale per la provincia di Bolzano Sde

SETTORE: Pubblica amministrazione e istituzioni private

PAB-00020 Indagine sulla soddisfazione dei cittadini con i servizi dell'amministrazione pubblica Sdi

Titolare: Provincia autonoma di Trento

SETTORE: Ambiente e territorio

PAT-00022 Sistema informativo statistico Sis

SETTORE: Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale

PAT-00005	Cittadini stranieri residenti per anno di nascita, sesso, cittadinanza e stato civile	Sda
PAT-00007	Condizioni di vita delle famiglie trentine	Sdi
PAT-00037	Indagine panel su comportamenti di consumo e lavoro nelle famiglie trentine (reddito di garanzia)	Sdi
PAT-00042	Sistema informativo degli indicatori statistici	Sis

SETTORE: Salute, sanità e assistenza sociale

PAT-00038	Rilevazione sui servizi socio-educativi per la prima infanzia	Sdi
-----------	---	-----

SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali

PAT-00039	Indagine Panel sulle microimprese della provincia di Trento	Sdi
-----------	---	-----

SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali

PAT-00006	Rilevazione statistica degli interventi edilizi sui fabbricati esistenti	Sdi
PAT-00015	Gli occupati negli esercizi alberghieri ed extralberghieri della provincia di Trento	Sdi
PAT-00024	Data Warehouse del Turismo per la Provincia Autonoma di Trento	Sis
PAT-00034	La spesa turistica in Provincia di Trento	Sdi
PAT-00035	Rilevazione sul risparmio energetico in edilizia	Sdi
PAT-00043	Il valore economico del mercato immobiliare in provincia di Trento	Sda

SETTORE: Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi

PAT-00025	Aggiornamento della Tavola intersettoriale della provincia di Trento con la tecnica supply&use	Sde
PAT-00026	Stima anticipata del PIL per la provincia di Trento	Sde
PAT-00027	Conto economico delle A.P. della provincia di Trento secondo il SEC95	Sde
PAT-00029	Stima della produttività totale dei fattori per la provincia di Trento	Sde
PAT-00040	Modello di microsimulazione fiscale per la provincia di Trento	Sde

SETTORE: Pubblica amministrazione e istituzioni private

PAT-00023	Monitoraggio della attività di promozione della interoperabilità e del software open source nella pubblica amministrazione trentina	Sdi
PAT-00033	Rilevazione dei dati del personale dipendente degli Enti non inclusi nella Relazione allegata al Conto Annuale delle spese di personale	Sdi
PAT-00041	Misurazione degli oneri burocratici (MOA) derivanti da procedimenti amministrativi attivati dalle imprese della provincia di Trento	Sdi

Titolare: Provincia di Belluno

SETTORE: Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali

PBL-00004	SIS-Belluno: Sistema statistico sul mercato del lavoro	Sda
PBL-00005	Costruzione di un sistema statistico sul lavoro, l'orientamento ed il percorso formativo dei lavoratori	Stu

Titolare: Provincia di Bologna

SETTORE: Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale

PBO-00004	Sistema informativo provinciale sulla popolazione	Sda
-----------	---	-----

SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali

PBO-00001	Localizzazione puntuale degli incidenti stradali nella Provincia di Bologna	Sde
-----------	---	-----

Titolare: Provincia di Pesaro e Urbino

SETTORE: Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale

PSU-00004 Sistema informativo statistico del BES delle Province (*) Sis

Titolare: Provincia di Rimini

SETTORE: Giustizia e sicurezza

PRI-00002 Georeferenziazione dei delitti nella Provincia di Rimini e studio della delittuosità Stu

SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali

PRI-00004 Rilevazione tipologia e caratteristiche dei clienti negli esercizi ricettivi Sdi

Titolare: Provincia di Roma

SETTORE: Ambiente e territorio

PRM-00002 Studio progettuale in materia di risorse idriche a partire dagli Archivi Amministrativi delle Province Stu

Titolare: Provincia di Rovigo

SETTORE: Pubblica amministrazione e istituzioni private

PRO-00002 Censimento degli archivi amministrativi delle Province - Sistema informativo Sis

Titolare: Regione Emilia-Romagna

SETTORE: Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale

EMR-00016 Rilevazione delle famiglie per numero di componenti a livello comunale Sdi

EMR-00021 Sistema informativo della popolazione da circolarità anagrafica- sistema ANA-CNER Stu

SETTORE: Salute, sanità e assistenza sociale

EMR-00019 Studio longitudinale emiliano: disuguaglianze di salute determinate da differenze socio-economiche Sda

SETTORE: Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa

EMR-00002 Strutture sportive in Emilia-Romagna Sda

EMR-00020 Definizione di prototipo di sistema di informazioni statistiche sul settore dello spettacolo Stu

SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali

EMR-00022 Monitoraggio dell'attività edilizia Sda

Titolare: Regione Lazio

SETTORE: Salute, sanità e assistenza sociale

LAZ-00006 Studio longitudinale romano: disuguaglianze di salute determinate da differenze socio-economiche Sda

SETTORE: Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi

LAZ-00004 Monitoraggio dei prezzi dei prodotti nella media e grande distribuzione del Lazio Sdi

Titolare: Regione Liguria

SETTORE: Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa

LIG-00003 Censimento delle società sportive nella Regione Liguria Sdi

LIG-00006 Elaborazione sulle biblioteche liguri Sdi

LIG-00007 Elaborazione sui musei liguri Sdi

Titolare: Regione Marche

SETTORE: Salute, sanità e assistenza sociale

MAR-00004 Rilevazione sui servizi educativi alla prima infanzia nelle Marche Sdi

MAR-00006 Elaborazioni su dati di mortalità, ricovero e esiti dei concepimenti per finalità di supporto alla programmazione regionale e locale Sde

Titolare: Regione Piemonte

SETTORE: Ambiente e territorio

PIE-00007 Piattaforma per la conoscenza, la partecipazione e il governo "Smart City" (*) Sdi

SETTORE: Salute, sanità e assistenza sociale

PIE-00001 Monitoraggio delle differenze socio-economiche nella mortalità e morbosità attraverso studi longitudinali Sda

PIE-00006 Elaborazioni dei dati relativi all'indagine condotta dall'Istat "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari" Sde

SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali

PIE-00003 Coordinamento di archivi statistici e amministrativi in materia di artigianato Sdi

PIE-00005 Banche dati statistiche sulle imprese piemontesi Sda

Titolare: Regione Siciliana

SETTORE: Salute, sanità e assistenza sociale

RSI-00004 Studio longitudinale siciliano: disuguaglianze di salute determinate da differenze socio-economiche Sda

Titolare: Regione Toscana

SETTORE: Salute, sanità e assistenza sociale

TOS-00013 Studio longitudinale toscano: disuguaglianze di salute determinate da differenze socio-economiche Sda

TOS-00014 Registro di Mortalità Regionale Sdi

SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali

TOS-00017 Rilevazione sull'attività estrattiva Sdi

	SETTORE: Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi	
TOS-00016	SAM per la Toscana	Sde
	SETTORE: Pubblica amministrazione e istituzioni private	
TOS-00019	Sistema informativo sulla Finanza e sui Servizi delle Autonomie Locali	Sis
	<u>Titolare: Regione Veneto</u>	
	SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali	
VEN-00002	SiGOVe - Sistema informativo di governo del Veneto	Sis
	SETTORE: Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi	
VEN-00004	Elaborazione per il Veneto del consumo turistico interno per prodotto, secondo gli standard del conto satellite (tavv. 1-4) (*)	Stu
	<u>Titolare: Roma Capitale</u>	
	SETTORE: Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali	
ROM-00018	Rapporto sul mercato del lavoro a Roma	Sde
	<u>Titolare: Terna Rete Italia Spa</u>	
	SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali	
TER-00001	Statistica annuale della produzione e del consumo di energia elettrica in Italia	Sdi
TER-00007	Produzione e utilizzo di calore da impianti di cogenerazione elettrica	Sdi
TER-00009	Nota congiunturale mensile (*)	Sde
	<u>Titolare: Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere</u>	
	SETTORE: Ambiente e territorio	
UCC-00003	Statistiche dall'archivio del Modello Unico di Dichiarazione Ambientale	Sda
	SETTORE: Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa	
UCC-00014	La formazione continua nelle imprese italiane dei settori privati	Sde
	SETTORE: Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali	
UCC-00007	Sistema informativo per l'occupazione e la formazione, Excelsior	Sdi
	SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali	
UCC-00024	Indagine trimestrale sull'occupazione/prenotazione delle camere nelle imprese ricettive italiane	Sdi
	SETTORE: Pubblica amministrazione e istituzioni private	
UCC-00010	Struttura e attività delle camere di commercio	Sdi
UCC-00015	Analisi dei fabbisogni occupazionali e professionali delle organizzazioni non profit	Sde
UCC-00017	Livelli di soddisfazione delle imprese per i servizi pubblici	Sdi

**Appendice C - Elenco dei lavori che entrano per la prima volta nel Psn 2014-2016.
Aggiornamento 2015-2016, per settore e tipologia**

SETTORE: Ambiente e territorio

IST-02625	Analisi di metodologie, strumenti e classificazioni dei dati di copertura e uso del suolo	Stu
PIE-00007	Piattaforma per la conoscenza, la partecipazione e il governo "Smart City"	Stu

SETTORE: Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale

CNR-00023	Produzione di dati sulla popolazione per la rilevazione del rischio sismico percepito	Stu
IST-02599	Le applicazioni dell'ANPR per la produzione delle statistiche demografiche	Stu
IST-02600	Misure del benessere equo e sostenibile e di smartness nelle città	Sde
IST-02602	Analisi a fini statistici della Banca dati reddituale	Stu
IST-02605	La presenza straniera in Italia: le condizioni di vita attraverso l'integrazione di archivi amministrativi	Sda
IST-02607	Indagine sull'integrazione delle seconde generazioni	Sdi
IST-02609	Ricostruzione delle serie storiche sui consumi e su viaggi e vacanze	Sde
IST-02611	Sistema di monitoraggio della qualità statistica delle anagrafi	Sde
IST-02612	Sistema informativo sui giovani	Sis
IST-02614	Studio progettuale sul monitoraggio delle smart communities	Stu
IST-02618	Ageing e dinamica sociale: condizione di vita degli anziani e la transizione alla terza età	Sis
IST-02621	Sviluppo di modelli di microsimulazione per la valutazione di politiche pubbliche sulle famiglie	Sde
IST-02622	Elaborazione indicatori di sostenibilità del benessere	Sde
IST-02627	Indagine su famiglie, soggetti sociali e ciclo di vita	Sdi
PSU-00004	Sistema informativo statistico del BES delle Province	Sis

SETTORE: Salute, sanità e assistenza sociale

CNR-00024	Produzione di dati sulla popolazione per la prevenzione delle disabilità visive	Stu
IAI-00026	Realizzazione di un sistema di monitoraggio dei rischi di insorgenza di patologie in ambiente di lavoro	Stu
IPS-00077	Certificati di diagnosi per indennità di malattia dei lavoratori dipendenti pubblici e privati	Sda
ISS-00047	Registro Nazionale della malattia celiaca e delle complicanze	Stu
ISS-00048	Sorveglianza della mortalità materna: progetto pilota in Regioni del Nord, Centro e Sud Italia	Stu
IST-02606	Studio di fattibilità per l'aggiornamento delle anagrafi dei Presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari	Stu
IST-02608	Ampliamento dell'universo di riferimento dell'indagine sugli interventi e servizi sociali dei comuni singoli o associati (IST-01181)	Stu
IST-02613	Studio progettuale per l'estensione dell'Indagine sugli alunni con disabilità ad altre forme di disagio, ad altri ordini scolastici e ai familiari degli alunni con disabilità	Stu
SAL-00054	WHIP-salute: un data base integrato per il monitoraggio delle relazioni tra lavoro e salute	Sda

SETTORE: Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa

IST-02610	Sviluppo di un sistema di statistiche sui percorsi formativi e sull'inserimento professionale	Sda
IST-02617	Multiscopo sulle famiglie: i cittadini e il tempo libero	Sdi

PUI-00013 Analisi degli esiti occupazionali dei diplomati e dei laureati Stu

SETTORE: Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali

IAI-00027 Tassi di infortunio mortali e inabilità permanente Sda
 IAI-00028 Indicatori di rischio infortunistico Sis
 IPS-00076 Lavoratori e pensionati extracomunitari e comunitari nati nei paesi dell'Europa dell'Est. Sda
 IPS-00078 Lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo Sda
 IPS-00079 Retribuzioni dei lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo Sda
 IPS-00080 Prestazioni del sistema previdenziale italiano Sda
 IPS-00081 Beneficiari delle prestazioni pensionistiche del sistema previdenziale italiano Sda
 IPS-00082 Trattamenti di fine servizio/fine rapporto Sda
 IST-02595 Modulo ad hoc 2016 - Giovani nel mercato del lavoro Sdi
 IST-02598 Sistema informativo sulla contrattazione aziendale Stu
 IST-02601 Studio progettuale per l'estensione della copertura delle statistiche trimestrali sui posti vacanti alle istituzioni pubbliche. Stu
 IST-02624 Stime annuali su retribuzioni, componenti del costo del lavoro, orario di lavoro e GPG (Gender Pay Gap) Sda
 MES-00005 Indagine conoscitiva sul mercato del lavoro a Messina Stu

SETTORE: Giustizia e sicurezza

FIN-00003 Analisi statistiche dei dati derivanti dal processo tributario Sda
 MGG-00128 Indicatori territoriali della sopravvenienza penale in Corte Suprema di Cassazione Sda
 MGG-00129 Indicatori territoriali della sopravvenienza civile in Corte Suprema di Cassazione Sda
 PCM-00041 Analisi del fenomeno della pedofilia e della pornografia minorile Sda

SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca

INE-00019 Banca Dati Commercio Agroalimentare Sde
 INE-00020 Il commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari Sde
 IST-02603 Registro statistico delle aziende agricole (Farm register) Sda
 PAC-00085 Produzioni Floro Vivaistiche Sde

SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali

ICE-00014 Spesa pubblica per l'internazionalizzazione delle imprese: mappatura e analisi di impatto. Stu
 IST-02620 Sviluppo di modelli di microsimulazione per la valutazione di politiche pubbliche sulle imprese Sde
 IST-02623 Indagine multiscopo sulle piccole e medie imprese Sdi

SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali

GSE-00001 Rilevazione del calore derivato rinnovabile e dell'energia termica prodotta da pompe di calore, collettori solari termici e risorsa geotermica Sdi
 GSE-00002 Elaborazione e monitoraggio statistico degli obiettivi di consumo di fonti rinnovabili (SIMERI). Sde
 INF-00016 ADES (Arrivals Departures Enhanced Statistics) Sis
 TER-00009 Nota congiunturale mensile Sde

SETTORE: Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi

IST-02596 Conto economico e prestazioni della protezione sociale Sde
 IST-02597 Gettito delle imposte ambientali per attività economica Sde

IST-02604	Rilevazione dei prezzi dei principali beni e servizi acquistati dalla pubblica amministrazione e dei relativi prezzi di mercato	Sdi
IST-02615	Stima degli aggregati economici e dell'input di lavoro per sistema locale del lavoro e macro-settore	Sde
IST-02616	Misurazione degli investimenti dell'Amministrazione pubblica	Stu
IST-02619	Stima annuale e trimestrale dei flussi con l'estero	Sde
MSE-00032	Osservaprezzi Carburanti	Stu
MSE-00034	Mobilità transfrontaliera dei lavoratori	Stu
VEN-00004	Elaborazione per il Veneto del consumo turistico interno per prodotto, secondo gli standard del conto satellite (tavv. 1-4)	Stu

SETTORE: Pubblica amministrazione e istituzioni private

LPR-00141	SIONP Sistema informativo sulle organizzazioni non profit	Sis
-----------	---	-----

Appendice D - Schema dei lavori che entrano per la prima volta per settore, argomento, obiettivo e origine

SETTORE: Ambiente e territorio

Argomento: Indicatori territoriali						
Ente	Codice	T(*)	Denominazione	Obiettivo	Descrizione sintetica	Origini (**)
Regione Piemonte	PIE-00007	Stu	Piattaforma Per La Conoscenza, La Partecipazione E Il Governo "Smart City"	Costruire un supporto alla misurazione delle smart city finalizzato alla definizione delle politiche a livello urbano.	Realizzazione di una "Piattaforma" prototipale, realizzando un "unico" strumento di governance per le città Smart, che consentirà l'analisi permanente, dinamica e georeferenziata di una serie di indicatori di contesto, di indici di valutazione del proprio territorio e di indicatori di confronto per l'approfondimento di analisi su specifiche tematiche.	3
Argomento: Integrazione informazioni territoriali						
Ente	Codice	T(*)	Denominazione	Obiettivo	Descrizione sintetica	Origini (**)
Istituto nazionale di statistica – Istat	IST-02625	Stu	Analisi di metodologie, strumenti e classificazioni dei dati di copertura e uso del suolo	L'obiettivo dello studio progettuale è quello di verificare le metodologie, gli strumenti e le classificazioni utilizzate nella produzione di dati sulla copertura ed uso del suolo	Verifica della fattibilità di utilizzo di nomenclature e classificazioni comuni sulla copertura ed uso del suolo; proposta operativa per la realizzazione di una frame unica nazionale.	5

SETTORE: Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale

Argomento: Condizioni di vita, redditi, consumi e spese delle famiglie						
Ente	Codice	T(*)	Denominazione	Obiettivo	Descrizione sintetica	Origini (**)
Istituto nazionale di statistica – Istat	IST-02602	Stu	Analisi a fini statistici della Banca dati reddituale	Obiettivo dello studio progettuale è quello di definire un processo di trattamento a fini statistici della fonte amministrativa base dati reddituale, pre-elaborata dal MEF a partire dai dati dei modelli Unico, 730 e 770. Scopo ultimo dello studio è quello di definire regole condivise per la creazione di una struttura trasversale di dati reddituali, quale fonte di input per i diversi processi produttivi dell'Istituto.	Lo studio progettuale è volto a identificare e analizzare le variabili di interesse statistico contenute nell'archivio e a definire i principali elementi del processo di trattamento a fini statistici dei dati contenuti nell'archivio (universo teorico di riferimento, analisi di copertura, analisi di coerenza tra definizioni amministrative e concetti offerti dalla statistica ufficiale, analisi di qualità dei dati).	5,7
Istituto nazionale di statistica – Istat	IST-02609	Sde	Ricostruzione delle serie storiche sui consumi e su viaggi e vacanze	A seguito della conduzione contestuale delle indagini PAPI sui consumi, CATI su viaggi e vacanze e CAPI sulle spese delle famiglie nel 2012 e 2013, nel corso del 2015 verranno diffuse per la prima volta le stime dell'indagine CAPI accompagnate dalla ricostruzione delle serie storiche relative ai principali indicatori dal 1997 al 2014.	Sulla base dei dati delle tre indagini è stato possibile mettere a punto una metodologia ad hoc per la ricostruzione degli aggregati di interesse.	11

Programma statistico nazionale 2014-2016. Aggiornamento 2015-2016

Istituto nazionale di statistica - Istat	IST-02612	Sis	Sistema informativo sui giovani	offrire un quadro sulle condizioni socio-economiche, i percorsi di studio, gli sbocchi professionali, le condizioni occupazionali, gli stili di vita, le relazioni sociali, ecc. dei giovani	Verranno diffusi su supporti digitali e resi disponibili, secondo modalità definite dall'utente, dati derivanti dall'integrazione concettuale e funzionale di più fonti informative.	5
Istituto nazionale di statistica - Istat	IST-02621	Sde	Sviluppo di modelli di microsimulazione per la valutazione di politiche pubbliche sulle famiglie	Valutazione degli effetti delle politiche pubbliche sulle famiglie	Costruzione di modelli di microsimulazione per stimare gli effetti di cambiamenti della tassazione sia diretta che indiretta sulle condizioni di vita delle famiglie. Il lavoro è confluito da: PSN 2014 SDE IST 2573	9

Argomento: Metodologie, tecniche e sistemi informativi

Ente	Codice	T(*)	Denominazione	Obiettivo	Descrizione sintetica	Origini (**)
Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr	CNR-00023	Stu	Produzione di dati sulla popolazione per la rilevazione del rischio sismico percepito	Si intende predisporre un sistema di rilevazione continuo su web della percezione del rischio sismico in Italia per effettuare analisi statistiche sia relative a periodi di interesse che longitudinali e correlate con i maggiori eventi sismici nazionali e internazionali.	La ricerca, effettuata in collaborazione con l'INGV e finanziata dal Dipartimento della Protezione civile, invita i cittadini a rispondere ad un questionario online che contiene scale standardizzate per la rilevazione della percezione del rischio sismico sia relativa al territorio in generale, che alla propria abitazione e al luogo di lavoro o studio. Non è previsto il ricorso a specifici disegni di campionamento probabilistici, essendo i dati raccolti su gruppi di individui autoselezionati.	7,11

Argomento: Popolazione residente e italiani residenti all'estero

Ente	Codice	T(*)	Denominazione	Obiettivo	Descrizione sintetica	Origini (**)
Istituto nazionale di statistica - Istat	IST-02599	Stu	Le applicazioni dell'ANPR per la produzione delle statistiche demografiche	Studio di fattibilità per lo sfruttamento a fini statistici dell'ANPR (Anagrafe della popolazione residente). Particolare attenzione sarà posta all'analisi dei requisiti di qualità dei dati dell'ANPR irrinunciabili per consentire la continuità della produzione delle statistiche demografiche anche in osservanza del Regolamento Europeo in materia.	L'ANPR è strategica per le statistiche pubbliche, e in particolare per le statistiche demografiche poiché porterà alla creazione di un archivio amministrativo unico della popolazione residente. L'avvio del popolamento dell'ANPR con i dati dei registri anagrafici comunali è previsto nel corso del 2014. Il DEM è interessato all'acquisizione dei dati individuali di stock e di flusso in merito alle variazioni per nascita, morte e trasferimenti di residenza.	3
Istituto nazionale di statistica - Istat	IST-02611	Sde	Sistema di monitoraggio della qualità statistica delle anagrafi	Sfruttamento dei dati individuali di stock e di flusso relativi alla anagrafi ai fini della vigilanza anagrafica sulla qualità della tenuta dei registri anagrafici per il loro utilizzo statistico	predisposizione di un sistema di monitoraggio a livello comunale e produzione di indicatori di qualità sulla regolare tenuta delle anagrafi, ai fini dell'implementazione del popolamento del sistema di Indicatori Statistici sulle Anagrafi (ISA)	3,5

Argomento: Presenza straniera in Italia						
Ente	Codice	T(*)	Denominazione	Obiettivo	Descrizione sintetica	Origini (**)
Istituto nazionale di statistica – Istat	IST-02605	Sda	La presenza straniera in Italia: le condizioni di vita attraverso l'integrazione di archivi amministrativi	L'attività si propone di approfondire la conoscenza statistica del fenomeno migratorio e delle sue ricadute sociali attraverso l'integrazione di dati amministrativi. La realizzazione delle attività fornirà un quadro multidimensionale sui percorsi migratori e di inserimento sociale della popolazione straniera nel nostro Paese.	Lo studio è condotto mediante record linkage di microdati provenienti da archivi amministrativi dell'Istat e di altri Enti. Le analisi realizzate oltre a valorizzare la multidimensionalità dei percorsi di inserimento degli stranieri, si avvarranno di un approccio di tipo longitudinale particolarmente indicato per lo studio dei fenomeni di inserimento sociale utili per la programmazione di attività di policy anche a livello locale.	1
Istituto nazionale di statistica – Istat	IST-02607	Sdi	Indagine sull'integrazione delle seconde generazioni	Studiare i percorsi di inserimento sociale dei ragazzi con background migratorio. L'analisi riguarderà sia i ragazzi nati in Italia da genitori stranieri, sia i ragazzi nati all'estero.	Le seconde generazioni e in generale i ragazzi figli di stranieri, rappresentano sia un punto di vista avanzato sui processi di integrazione, sia una vera e propria sfida per l'attività di progettazione degli interventi politici per favorire la riuscita dell'inserimento sociale. Al fine di avere un quadro completo delle dinamiche di integrazione dei ragazzi con background migratorio le interviste saranno indirizzate ai ragazzi che frequentano le scuole italiane, insegnanti, presidi e famiglie	6
Argomento: Qualità della vita						
Ente	Codice	T(*)	Denominazione	Obiettivo	Descrizione sintetica	Origini (**)
Istituto nazionale di statistica – Istat	IST-02600	Sde	Misure del benessere equo e sostenibile e di smartness nelle città	Elaborazione degli indicatori che caratterizzano il benessere equo e sostenibile in Italia	Lo studio progettuale sulla misurazione del benessere nelle città consiste nell'implementazione e diffusione negli indicatori per la misurazione del benessere equo e sostenibile nelle città e nella progettazione di indicatori per misurare l'impatto dell'uso delle tecnologie sulla qualità della vita dei cittadini	2
Istituto nazionale di statistica – Istat	IST-02614	Stu	Studio progettuale sul monitoraggio delle smart communities	Sviluppo di un sistema di monitoraggio delle smart communities	Individuare gli strumenti più idonei per monitorare le smart communities e l'uso delle tecnologie per il miglioramento della qualità della vita dei cittadini	3
Istituto nazionale di statistica – Istat	IST-02618	Sis	Ageing e dinamica sociale: condizione di vita degli anziani e la transizione alla terza età	Impianto di un sistema informativo tematico volto a fornire dati statistici, contenuti comunicativi e documentali sulle statistiche dell'invecchiamento, attraverso la valorizzazione e l'integrazione di fonti diverse per lo studio delle dinamiche demo-sociali, delle condizioni socio-economiche, gli stili di vita, della condizione di salute e comportamenti a rischio, sicurezza economica, partecipazione sociale e politica	Il sistema informativo fornisce dati e metadati per una rappresentazione organica delle informazioni qualitative e quantitative disponibili sull'invecchiamento	11

Programma statistico nazionale 2014-2016. Aggiornamento 2015-2016

Istituto nazionale di statistica – Istat	IST-02622	Sde	Elaborazione indicatori di sostenibilità del benessere	Sviluppo metodologico del BES per la parte equità e sostenibilità.	Su indicazione della Commissione Scientifica ISTAT e Comitato ISTAT-CNEL si effettueranno elaborazioni da fonti statistiche diverse degli indicatori che completeranno il cruscotto degli indicatori BES	11
Istituto nazionale di statistica – Istat	IST-02627	Sdi	Indagine su famiglie, soggetti sociali e ciclo di vita	L'indagine mira ad approfondire lo studio dell'organizzazione della famiglia come cellula della società contemporanea, cercando di cogliere i numerosi e profondi cambiamenti in atto in ambito sociale e demografico delle strutture familiari, la formazione delle unioni e il sistema di reti di aiuto.	Realizzare la nuova indagine campionaria su famiglie, soggetti sociali e ciclo di vita, in un'ottica di integrazione trasversale e longitudinale e armonizzazione con il quadro delle rilevazioni di fonte amministrativa e le indagini campionarie sulle famiglie e i soggetti sociali	11
Provincia di Pesaro e Urbino	PSU-00004	Sis	Sistema informativo statistico del BES delle Province	Strutturare una solida base a livello locale di indicatori di contesto e di risultato, in relazione a settori di intervento che siano coerenti con la prospettiva di progettazione ed implementazione di indicatori statistici territoriali per la valutazione del Benessere Equo e Sostenibile (BES) a livello provinciale. Declinare gli indicatori del BES in chiave territoriale distinguendo tra indicatori generali ed indicatori specifici.	Sistema informativo statistico come evoluzione dello Studio Progettuale PSU-00003 che si conclude nel 2014. Gli indicatori del BES delle Province saranno implementati in un sistema informativo sviluppato su tecnologia web, gli indicatori territoriali misureranno gli scostamenti del BES della comunità locale in confronto al contesto regionale e nazionale. Per le attività di coordinamento territoriale, il sistema dovrà fornire informazioni utili ad analisi spaziali di livello sub-provinciale.	5,7

SETTORE: Salute, sanità e assistenza sociale

Argomento: Attività di sorveglianza e prevenzione						
Ente	Codice	T(*)	Denominazione	Obiettivo	Descrizione sintetica	Origini (**)
Consiglio nazionale delle ricerche – Cnr	CNR-00024	Stu	Produzione di dati sulla popolazione per la prevenzione delle disabilità visive	Si intende produrre dati specifici sullo stato della salute oculare dei cittadini italiani correlabili con gli stili di vita in collaborazione con l'IAPB Italia onlus (International Agency for Prevention of Blindness – Agenzia internazionale per la prevenzione della cecità).	La ricerca si avvale dell'opera di oculisti che effettuano delle visite mediche approfondite con strumentazione IAPB Italia onlus. Si effettueranno una serie di campagne durante le quali la popolazione di singole località verrà chiamata ad effettuare la visita oculistica presso le strutture IAPB e sarà chiesto ai partecipanti di compilare una scheda informativa utile per calcolare i principali indicatori degli stili di vita.	7,11
Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro – Inail	IAI-00026	Stu	Realizzazione di un sistema di monitoraggio dei rischi di insorgenza di patologie in ambiente di lavoro	Lo studio trae origine dall'art. 244 del Decreto legislativo. 81/2008 e l'obiettivo è la valutazione dei rischi di patologia con sospetta origine professionale associati a specifici comparti produttivi. Si sviluppa sulla base dello stesso razionale dello studio WHIP-SALUTE, ma si differenzia nella metodologia e negli obiettivi. La metodologia è quella degli studi epidemiologici analitici (coorte e caso/controllo) con la selezione diretta ed esaustiva dei soggetti arruolati a partire da archivi informatizzati.	Si intende impostare uno studio di tipo caso-controllo e/o di coorte dove la selezione dei soggetti e l'informazione dell'esposizione professionale viene effettuata da archivi informatizzati amministrativi (SDO, Registri Tumori, Archivi di mortalità, Anagrafe Assistiti, archivi INPS ed INAIL). I risultati forniranno una stima dei rischi relativi per patologia e comparto produttivo oppure una stima dell'incidenza di patologia in una coorte di lavoratori impiegati in lavorazioni ritenute a rischio.	3
Istituto superiore di sanità – Iss	ISS-00047	Stu	Registro Nazionale della malattia celiaca e delle complicanze	Identificare e studiare i meccanismi genetici ed ambientali responsabili della malattia celiaca e della comparsa delle sue complicanze auto-immuni e neoplastiche, prospettando soluzione e contribuendo al contenimento della spesa sanitaria.	I dati anagrafici e clinici dei pazienti celiaci saranno raccolti dalle Regioni e Prov Auton e inviati per l'elaborazione statistica ed epidemiologica all'ISS con l'obiettivo di correlare fattori ambientali e genetici con sintomi e segni alla comparsa della celiachia e le sue complicanze. I fattori ambientali su cui, allo stato attuale, si concentrerà l'attenzione sono la durata dell'esposizione al glutine, l'introduzione del glutine durante il svezzamento e le infezioni gastro-intestinali.	3

Argomento: Salute materno-infantile						
Ente	Codice	T(*)	Denominazione	Obiettivo	Descrizione sintetica	Origini (**)
Istituto superiore di sanità – Iss	ISS-00048	Stu	Sorveglianza della mortalità materna: progetto pilota in Regioni del Nord, Centro e Sud Italia	Definire e sperimentare un modello di sorveglianza attiva della mortalità materna in alcune Regioni italiane distribuite sull'intero territorio nazionale e validarne l'efficacia nel produrre rilevazioni affidabili e nel raccogliere le informazioni utili a prevenire i decessi materni evitabili, anche attraverso il proseguimento del record-linkage tra le schede di morte ISTAT e le Schede di Dimissione Ospedaliera.	Alla luce della forte sottostima (63%) del rapporto di mortalità materna, l'ISS sta coordinando un progetto pilota di sorveglianza attiva in 7 regioni italiane. L'obiettivo della sorveglianza di popolazione è la produzione di rilevazioni affidabili e la raccolta di informazioni utili a prevenire i decessi materni evitabili. Lo studio pilota permetterà di validare la metodologia e di valutare la fattibilità di una sua estensione all'intero territorio nazionale.	11
Argomento: Salute, società e servizi assistenziali						
Ente	Codice	T(*)	Denominazione	Obiettivo	Descrizione sintetica	Origini (**)
Istituto nazionale di statistica – Istat	IST-02606	Stu	Studio di fattibilità per l'aggiornamento delle anagrafi dei Presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari	Miglioramento dei livelli di copertura dell'offerta di strutture residenziali in Italia	Lo studio avrà lo scopo di individuare le fonti dati amministrative idonee all'aggiornamento della lista anagrafica delle strutture residenziali socio-assistenziali e socio-sanitarie	9,10
Istituto nazionale di statistica – Istat	IST-02608	Stu	Ampliamento dell'universo di riferimento dell'indagine sugli interventi e servizi sociali dei comuni singoli o associati (IST-01181)	Valutare la fattibilità, l'opportunità e gli aspetti tecnici dell'estensione a Regioni e Province dell'indagine sugli interventi e servizi sociali dei comuni singoli o associati (IST-01181). L'obiettivo di tale estensione è quello di migliorare la completezza e la confrontabilità dei dati sulle politiche sociali realizzate a livello locale	Lo studio si propone di esaminare congiuntamente con i soggetti partecipanti i dati raccolti nell'ambito di una sperimentazione che prevede l'ampliamento dell'indagine sugli interventi e servizi sociali dei comuni singoli o associati (IST-01181) agli interventi e servizi sociali gestiti da Regioni e Province	3
Istituto nazionale di statistica – Istat	IST-02613	Stu	Studio progettuale per l'estensione dell'Indagine sugli alunni con disabilità ad altre forme di disagio, ad altri ordini scolastici e ai familiari degli alunni con disabilità	Valutare la fattibilità dell'ampliamento del campo di osservazione e della tipologia di rispondenti (scuole, insegnanti e famiglie) dell'Indagine sugli alunni con disabilità nelle scuole.	Lo studio di fattibilità valuterà l'opportunità di ampliare i contenuti informativi dell'indagine attuale predisponendo l'impianto concettuale e progettuale di una possibile nuova rilevazione e valutandone l'impatto sull'organizzazione dell'indagine attuale	3

Programma statistico nazionale 2014-2016. Aggiornamento 2015-2016

Ministero della salute	SAL-00054	Sda	WHIP-salute: un data base integrato per il monitoraggio delle relazioni tra lavoro e salute	Obiettivo del progetto è il monitoraggio della salute dei lavoratori in anni di profonda trasformazione del mercato del lavoro, nonché la valutazione dell'efficacia delle politiche di sicurezza nell'accompagnare questi mutamenti. Le caratteristiche peculiari del data base integrato – rappresentatività nazionale e natura longitudinale – permettono lo studio sia degli effetti del lavoro sulla salute sia dei nessi che vanno dalla salute al lavoro (ad esempio lo sviluppo della carriera lavorativa successivamente a un infortunio o le limitazioni nella partecipazione al lavoro legate a cattive condizioni di salute). È possibile studiare gli esiti di infortunio, malattia professionale, ospedalizzazione e mortalità in un campione di lavoratori italiani iscritti all'INPS per i quali, da informazioni amministrative INPS, è ricostruita la storia lavorativa individuale. Attraverso il linkage tra gli archivi dell'Inps, dell'Inail e dell'Istat mediante i codici fiscali, successivamente cifrati con un algoritmo che permette il linkage anche con i dati della rilevazione Dimessi dagli istituti di cura pubblici e privati, è possibile studiare gli effetti sulla salute indotti da cambiamenti e trasformazioni in ambito lavorativo (precarizzazione, aumento dei lavoratori stranieri, invecchiamento della forza lavoro, aumento delle piccole imprese, terziarizzazione, outsourcing, ecc.).	Lo studio è condotto mediante linkage tra flussi correnti di dati provenienti dagli archivi amministrativi dell'Inps, dell'Inail, del Ministero della salute, dell'Istat. La ricostruzione della storia lavorativa avviene attraverso l'archivio WHIP (Work History Italian Panel) nel quale, per ciascun individuo, sono considerati i principali periodi lavorativi, relativi a diverse tipologie di lavoro: dipendenti del settore privato, artigiani, commercianti, parasubordinati. Inoltre sono registrati i periodi nei quali l'individuo riceve dei sussidi (cassa integrazione, disoccupazione, mobilità). La sezione del database WHIP riguardante i rapporti di lavoro dipendente contiene informazioni su aziende e singoli lavoratori: attraverso il linkage con l'Osservatorio delle aziende INPS, ai dati contrattuali si aggiungono i dati riguardanti l'azienda presso la quale il lavoratore è assunto. Il linkage con gli archivi di salute è effettuato da un ente terzo, la Struttura Complessa a Direzione Universitaria Servizio Sovrazonale di Epidemiologia presso ASL TO3, di riferimento regionale, che possiede le competenze tecniche e garantisce il rispetto della vigente normativa sulla privacy rispetto a tutti gli enti fornitori di informazioni. Il data base integrato copre un arco temporale che in complesso si estende dal 1985 all'ultimo anno disponibile. Si prevede che continui l'attività di messa a punto ed aggiornamento parallelamente all'aggiornamento degli archivi di partenza	3,5,6
------------------------	-----------	-----	---	--	---	-------

Argomento: Strutture e attività del Sistema sanitario nazionale

Ente	Codice	T(*)	Denominazione	Obiettivo	Descrizione sintetica	Origini (**)
Istituto nazionale della previdenza sociale – Inps	IPS-00077	Sda	Certificati di diagnosi per indennità di malattia dei lavoratori dipendenti pubblici e privati	Diffondere informazioni sui certificati di diagnosi per indennità di malattia	Elaborazione dei certificati di diagnosi per indennità di malattia ai fini del monitoraggio del fenomeno.	5

SETTORE: Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa

Argomento: Esiti occupazionali						
Ente	Codice	T(*)	Denominazione	Obiettivo	Descrizione sintetica	Origini (**)
Istituto nazionale di statistica – Istat	IST-02610	Sda	Sviluppo di un sistema di statistiche sui percorsi formativi e sull'inserimento professionale	Sulla base delle analisi condotte in ambito IST-02507 si vuole avviare lo sviluppo regolare di indicatori statistici, sui giovani e sulle istituzioni pubbliche e private, relativi agli esiti professionali resi evidenti dall'integrazione di fonti amministrative e fonti statistiche	L'acquisizione regolare di archivi amministrativi e il perfezionamento di metodologie di controllo di qualità per il loro uso a fini statistici consentono di contribuire all'arricchimento dell'offerta di statistica ufficiale.	10

Argomento: Istruzione universitaria e terziaria						
Ente	Codice	T(*)	Denominazione	Obiettivo	Descrizione sintetica	Origini (**)
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Ufficio istruzione	PUI-00013	Stu	Analisi degli esiti occupazionali dei diplomati e dei laureati	Collegare i dati sulla carriera scolastica e/o universitaria dei diplomati/laureati con i loro successi nel mercato del lavoro in termini occupazionali e reddituali. verificare la fattibilità dell'incrocio dei data base e verificarne il potenziale informativo per un apprezzamento delle carriere lavorative dei giovani diplomati e/o laureati, fotografandone gli esiti al momento dell'uscita dal sistema formativo e negli anni successivi.	Incrocio dei dati dell'Anagrafe degli studenti dei settori scuola e università con i dati dell'Anagrafe tributaria per collegare direttamente i dati sulla carriera scolastica e/o universitaria con i successi nel mercato del lavoro in termini occupazionali e reddituali.	11

Argomento: Spettacolo, sport e attività ricreative						
Ente	Codice	T(*)	Denominazione	Obiettivo	Descrizione sintetica	Origini (**)
Istituto nazionale di statistica – Istat	IST-02617	Sdi	Multiscopo sulle famiglie: i cittadini e il tempo libero	Fornire un quadro completo e approfondito sugli atteggiamenti e opinioni e i comportamenti dei cittadini nei confronti del tempo libero.	L'indagine è condotta con tecnica mista CAWI/PAPI su un campione di circa 24 mila famiglie.	11

SETTORE: Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali

Argomento: Contrattazione collettiva e contrattazione di secondo livello						
Ente	Codice	T(*)	Denominazione	Obiettivo	Descrizione sintetica	Origini (**)
Istituto nazionale di statistica – Istat	IST-02598	Stu	Sistema informativo sulla contrattazione aziendale	Il progetto ha come obiettivo la definizione ed elaborazione di un insieme di indicatori statistici relativi alla contrattazione aziendale (o di II livello), la valorizzazione dei dati retrospettivi di indagini Istat, l'elaborazione sistematica di indicatori annuali e la predisposizione di un sistema di monitoraggio della contrattazione aziendale sulla base delle fonti amministrative, fiscali e da survey.	Non esistono attualmente statistiche ufficiali in grado di fornire un quadro rappresentativo circa la diffusione della contrattazione aziendale in Italia, il livello di informazione risulta essere frammentato e non adeguato a fornire indicazioni attualizzate e rappresentative sia ai policy makers e agli economisti del lavoro, sia all'insieme delle parti sociali coinvolte. Nel 2011 il "Comitato di indirizzo sulla misura del progresso della società italiana" costituito da Istat e Cnel per sviluppare un approccio condiviso alla misura del benessere equo e sostenibile ha individuato due indicatori, attualmente non ancora disponibili, relativi alla quota sia dei lavoratori coperti dalla contrattazione aziendale di secondo livello, sia di coloro che lavorano in imprese dove è presente la RSU. La collaborazione con Il Cnel si sta inoltre sviluppando (nel contesto di una apposita convenzione) su quattro aree di approfondimento tematico di cui una dedicata alla contrattazione aziendale di secondo livello in Italia, alle sue caratteristiche e all'impatto sulla performance dell'impresa. L'attività del Progetto, pertanto, è finalizzata alla valorizzazione dei dati retrospettivi rilevati dall'Istat ogni due anni (tra il 1997 e il 2010) attraverso le rilevazioni sulla struttura delle retribuzioni (SES) e sulla struttura del costo del lavoro (LCS). Sono prevista inoltre analisi statistiche comparate con le uniche rilevazioni attualmente disponibili (come la rilevazione sul clima di fiducia delle imprese dell'Istat, la rilevazione INWIND della Banca d'Italia e RIL dell'ISFOL) che presentano tuttavia ambiti differenziati e non strettamente confrontabili. La progettazione del Sistema informativo sulla contrattazione aziendale avrà come presupposto una accurata analisi della domanda ed offerta di informazione sull'argomento al fine di assicurare indicatori statistici e di predisporre un sistema di monitoraggio e aggiornamento annuale delle informazioni necessarie.	11

Argomento: Domanda di lavoro, forze lavoro, partecipazione-esclusione dal mercato del lavoro, integrazione dei disabili nel mercato del lavoro						
Ente	Codice	T(*)	Denominazione	Obiettivo	Descrizione sintetica	Origini (**)
Istituto nazionale di statistica – Istat	IST-02595	Sdi	Modulo ad hoc 2016 - Giovani nel mercato del lavoro	Raccogliere informazioni sul background formativo dei giovani tra i 15 e i 34 anni e sul loro inserimento nel mercato del lavoro	La rilevazione, modulo ad hoc dell'indagine Fdl, verrà somministrata nel corso del secondo trimestre 2016. Popolazione oggetto di indagine sono i giovani tra i 15 e i 34 anni. I fenomeni oggetto di indagine sono i loro percorsi di istruzione/formazione, e le modalità di approccio /ingresso nel mercato del lavoro.	1
Comune di Messina	MES-00005	Stu	Indagine conoscitiva sul mercato del lavoro a Messina	Rendere significativi a livello comunale i dati sul mercato del lavoro a Messina, mediante il monitoraggio trimestrale effettuato sul territorio. L'indagine ha quale ulteriore scopo la valutazione della tecnica di rilevazione cawi, dei rispondenti all'indagine con particolare riferimento alla qualità dell'autoreferenzialità delle risposte dagli stessi fornite in perfetta autonomia.	Campione di 800 unità. L'unità di rilevazione è l'individuo, estratto con criterio di scelta casuale dalla LAC, secondo una strategia di campionamento per piccole aree stratificate per genere ed età. L'unità di rilevazione riceverà a casa una lettera informativa che rimanderà ad una form di registrazione, in cui registrerà i dati anagrafici ed una mail, a cui sarà inviato il codice per l'accesso al quest.online. In caso di mancata registrazione si provvederà al contatto tramite rilevatore.	11
Argomento: Lavoratori extra-comunitari						
Ente	Codice	T(*)	Denominazione	Obiettivo	Descrizione sintetica	Origini (**)
Istituto nazionale della previdenza sociale – Inps	IPS-00076	Sda	Lavoratori e pensionati extracomunitari e comunitari nati nei paesi dell'Europa dell'Est.	Elaborazione di statistiche sui lavoratori e pensionati extracomunitari e comunitari nati nei paesi dell'Europa dell'Est.	Dati anagrafici ed economici dei lavoratori e pensionati extracomunitari e comunitari nati nei paesi dell'Europa dell'Est.	5
Argomento: Mercato del lavoro e forze lavoro: categorie e contratti						
Ente	Codice	T(*)	Denominazione	Obiettivo	Descrizione sintetica	Origini (**)
Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps	IPS-00078	Sda	Lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo	Produzione di statistiche sui lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo	Elaborazione dati sui lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo	5
Argomento: Mercato del lavoro e forze lavoro: imprese, posti vacanti e ore lavorate						
Ente	Codice	T(*)	Denominazione	Obiettivo	Descrizione sintetica	Origini (**)
Istituto nazionale di statistica – Istat	IST-02601	Stu	Studio progettuale per l'estensione della copertura delle statistiche trimestrali sui posti vacanti alle istituzioni pubbliche.	Valutare le possibili fonti per la raccolta di dati trimestrali sui posti vacanti presso le istituzioni pubbliche e progettare e realizzare le modalità di raccolta di questi dati e la loro integrazione con le attuali fonti di questi dati per le imprese (IST-01381 e IST-00050).	Nel 2014 e 2015 verranno studiati: applicazione concetto posti vacanti (Reg. CE n. 453/2008) alle procedure di reclutamento e assunzione delle istituzioni pubbliche italiane; possibili fonti per la raccolta di dati trimestrali sui posti vacanti. Verranno anche considerate le esperienze di altri Paesi europei. Nel 2015, implementazione della soluzione preferibile, per cominciare a produrre e diffondere dati trimestrali sui posti vacanti sulle istituzioni pubbliche a partire dal 2015-16.	1

Argomento: Prestazioni non pensionistiche						
Ente	Codice	T(*)	Denominazione	Obiettivo	Descrizione sintetica	Origini (**)
Istituto nazionale della previdenza sociale – Inps	IPS-00082	Sda	Trattamenti di fine servizio/fine rapporto	Disporre di un'adeguata conoscenza statistica ai fini gestionali, finanziari ed attuariali del fenomeno	Elaborazioni statistiche sul TFS/TFR dei dipendenti dello Stato e degli Enti locali	3
Argomento: Prestazioni pensionistiche						
Ente	Codice	T(*)	Denominazione	Obiettivo	Descrizione sintetica	Origini (**)
Istituto nazionale della previdenza sociale – Inps	IPS-00080	Sda	Prestazioni del sistema previdenziale italiano	Diffusione tramite stampa e web di statistiche sulle prestazioni del sistema previdenziale italiano	Elaborazione di statistiche sulle prestazioni del sistema previdenziale italiano comprensive di indici e indicatori	5
Istituto nazionale della previdenza sociale – Inps	IPS-00081	Sda	Beneficiari delle prestazioni pensionistiche del sistema previdenziale italiano	Diffusione tramite stampa e web di statistiche sui beneficiari delle prestazioni pensionistiche del sistema previdenziale italiano	Elaborazione di statistiche sui beneficiari delle prestazioni pensionistiche del sistema previdenziale italiano comprensive di indici e indicatori	5
Argomento: Rendite e indennizzi per malattia, infortunio, inidoneità						
Ente	Codice	T(*)	Denominazione	Obiettivo	Descrizione sintetica	Origini (**)
Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro – Inail	IAI-00027	Sda	Tassi di infortunio mortali e inabilità permanente	Inserire nell'ambito del dominio "Lavoro e conciliazione dei tempi di vita" del BES un tasso di infortunio per la misurazione del rischio infortunistico disaggregato per sesso, classe di età, regione, principali settori di attività economica, Paese di nascita.	Il lavoro porta alla costruzione di tassi di infortunio da affiancare agli altri indicatori BES.	11
Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro – Inail	IAI-00028	Sis	Indicatori di rischio infortunistico	Costruire una banca dati di indicatori infortunistici per effettuare analisi territoriali, settoriali e dimensionali per tipo di conseguenza, utilizzando frequenza e gravità infortunistica.	Costruire una banca dati di indicatori infortunistici	3
Argomento: Retribuzioni, reddito e costo del personale						
Ente	Codice	T(*)	Denominazione	Obiettivo	Descrizione sintetica	Origini (**)
Istituto nazionale della previdenza sociale – Inps	IPS-00079	Sda	Retribuzioni dei lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo	Diffusione di statistiche relative alle retribuzioni dei lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo	Elaborazione dati sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo	5
Istituto nazionale di statistica - Istat	IST-02624	Sda	Stime annuali su retribuzioni, componenti del costo del lavoro, orario di lavoro e GPG (Gender Pay Gap)	Sviluppare un sistema di indicatori su orari di lavoro, retribuzioni, costo del lavoro, sia per caratteristiche dei lavoratori che di imprese/istituzioni attraverso l'uso combinato e riconciliazione delle attuali fonti dati per soddisfare le richieste europee (Eurostat) ed esigenze conoscitive nazionali. In questo framework è prevista la stimare del GPG (Gender Pay Gap) richiesto sotto Gentlemen Agreement con Eurostat	Esigenze conoscitive nazionali ed europee (Eurostat) richiedono indicatori annuali su: costo del lavoro e retribuzioni orarie, struttura costo del lavoro, retribuzione oraria per caratteristiche dei lavoratori e delle posizioni lavorative.... L'elaborazione si basa su fonti amministrative e indagini, sul confronto sui livelli assunti dagli indicatori e implica la progettazione di un sistema integrato con riconciliazione di dette fonti.	11

SETTORE: Giustizia e sicurezza

Argomento: Minori						
Ente	Codice	T(*)	Denominazione	Obiettivo	Descrizione sintetica	Origini (**)
Presidenza del Consiglio dei ministri	PCM-00041	Sda	Analisi del fenomeno della pedofilia e della pornografia minorile	Analisi e monitoraggio di dati e informazioni relativi alle attività, svolte da tutte le pubbliche amministrazioni, per la prevenzione e la repressione dell'abuso e dello sfruttamento sessuale dei minori	Analizzare e monitorare dati e informazioni relativi alle attività per la prevenzione e la repressione dell'abuso e dello sfruttamento sessuale dei minori a supporto dei compiti istituzionali dell'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile in particolare nella redazione di una Relazione annuale del Presidente del Cons. Ministri al Parlamento e della predisposizione del Piano Naz. di prevenzione e contrasto dell'abuso e dello sfruttamento sessuale dei minori	2,3,6
Argomento: Procedimenti civili e amministrativi						
Ente	Codice	T(*)	Denominazione	Obiettivo	Descrizione sintetica	Origini (**)
Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento finanze	FIN-00003	Sda	Analisi statistiche dei dati derivanti dal processo tributario	Consolidamento e miglioramento della produzione di informazioni statistiche a sostegno della conoscenza generale	Riassume i dati sull' andamento del contenzioso tributario, sul valore economico delle controversie, sulla tipologia dei ricorrenti nonché sulle materie oggetto di ricorso	3
Ministero della giustizia	MGG-00129	Sda	Indicatori territoriali della sopravvenienza civile in Corte Suprema di Cassazione	fornire un'analisi, in forma tabellare e attraverso mappe, della provenienza territoriale (per regione e per distretto) dei ricorsi iscritti in CSC in un dato anno solare	gli indicatori vengono calcolati rapportando la sopravvenienza in Corte all'ammontare della popolazione di origine (fonte Istat). Attraverso software di tipo GIS vengono prodotte mappe delle intensità, per regione e distretto. Gli indicatori territoriali sono inoltre calcolati incrociando la provenienza territoriale con la materia e l'autorità di provenienza.	11
Argomento: Procedimenti penali						
Ente	Codice	T(*)	Denominazione	Obiettivo	Descrizione sintetica	Origini (**)
Ministero della giustizia	MGG-00128	Sda	Indicatori territoriali della sopravvenienza penale in Corte Suprema di Cassazione	fornire un'analisi, in forma tabellare e attraverso mappe, della provenienza territoriale (per regione e per distretto) dei ricorsi iscritti in CSC in un dato anno solare.	gli indicatori vengono calcolati rapportando la sopravvenienza in Corte all'ammontare della popolazione di origine (fonte Istat). Attraverso software di tipo GIS vengono prodotte mappe delle intensità, per regione e distretto. Gli indicatori territoriali sono inoltre calcolati incrociando la provenienza territoriale con la tipologia e la grande voce di reato del ricorso.	11

SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca

Argomento: Censimento dell'agricoltura						
Ente	Codice	T(*)	Denominazione	Obiettivo	Descrizione sintetica	Origini (**)
Istituto nazionale di statistica – Istat	IST-02603	Sda	Registro statistico delle aziende agricole (Farm register)	Aggiornare il registro delle aziende agricole attraverso l'integrazione di fonti amministrative e statistiche	Si procederà all'approfondimento e alla sistematizzazione delle procedure e delle metodologie sviluppate nelle precedenti esperienze di utilizzo di fonti amministrative di natura agricola utilizzando i risultati del censimento dell'agricoltura come benchmark. Il progetto deriva da un precedente progetto SDI (IST_02466)	11

Argomento: Coltivazioni agrarie e prodotti di qualità, tipici e biologici						
Ente	Codice	T(*)	Denominazione	Obiettivo	Descrizione sintetica	Origini (**)
Ministero politiche agricole alimentari e forestali	PAC-00085	Sde	Produzioni Floro Vivaistiche	Determinare la quantità di steli prodotti o misure equivalenti delle floricole, delle fronde verdi, dei prodotti dei vivai sia da	Analisi degli archivi amministrativi (AGEA) per determinare quantomeno le specie strategiche prodotte	9,10

Argomento: Monitoraggio della politica comunitaria e del sistema agro-alimentare						
Ente	Codice	T(*)	Denominazione	Obiettivo	Descrizione sintetica	Origini (**)
Istituto nazionale di economia agraria – Inea	INE-00019	Sde	Banca Dati Commercio Agroalimentare	Diffusione di informazioni sul commercio agroalimentare dettagliate e specializzate per gli utenti del settore. Disaggregazione regionale e provinciale.	Sviluppo ed impianto di una sistema informativo statistico sul sito dell'Inea accessibile on-line.	5
Istituto nazionale di economia agraria – Inea	INE-00020	Sde	Il commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari	Analisi dettagliata dell'andamento annuale degli scambi agroalimentari, con il resto del mondo, dell'Italia, sia a livello nazionale che regionale.	Il progetto, operativo dal 1992, riclassifica in maniera funzionale agli operatori del settore agroalimentare i dati originari del commercio. In questo modo si offre una immagine completa ma sintetica degli scambi agroalimentari, corredata di un breve commento e di una descrizione della congiuntura economia del mercato mondiale nel suo complesso.	5

SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali

Argomento: Comportamenti e risultati economici delle imprese						
Ente	Codice	T(*)	Denominazione	Obiettivo	Descrizione sintetica	Origini (**)
Istituto nazionale di statistica – Istat	IST-02620	Sde	Sviluppo di modelli di microsimulazione per la valutazione di politiche pubbliche sulle imprese	Valutazione degli effetti delle politiche pubbliche sulle imprese	Costruzione di modelli di microsimulazione che, a partire dai dati fiscali, consentano di riprodurre nel dettaglio il calcolo del debito d'imposta e utilizzino le restanti fonti informative per simulare le proposte di riforma. Il lavoro è confluito da: PSN 2014 SDE IST 2573	9

Programma statistico nazionale 2014-2016. Aggiornamento 2015-2016

Istituto nazionale di statistica – Istat	IST-02623	Sdi	Indagine multiscopo sulle piccole e medie imprese	Fornire un quadro strutturale sui comportamenti delle piccole e medie imprese in relazione a fenomeni di rilevante interesse informativo quali accesso al credito, internazionalizzazione, relazioni con altre imprese, ecc.	Rilevazione campionaria sulle imprese di piccole e medie dimensioni con quesiti di carattere prevalentemente qualitativo inclusi in questionario di tipo multiscopo che copre diverse aree tematiche	5
--	-----------	-----	---	--	--	---

Argomento: Metodologie, tecniche e sistemi informativi

Ente	Codice	T(*)	Denominazione	Obiettivo	Descrizione sintetica	Origini (**)
Istituto nazionale per il commercio estero – Ice	ICE-00014	Stu	Spesa pubblica per l'internazionalizzazione delle imprese: mappatura e analisi di impatto.	Mappatura presso tutti gli attori coinvolti della spesa pubblica destinata al sostegno dei processi di internazionalizzazione delle imprese italiane e valutazione dell'efficacia del portafoglio di strumenti che, utilizzando fondi pubblici, vengono offerti agli operatori economici.	La base dati obiettivo conterrà informazioni sulle attività di sostegno pubblico all'internazionalizzazione tramite servizi reali e sugli operatori economici che ne usufruiscono e sarà alimentata dagli enti erogatori. Sarà cura dell'Istat integrarla con gli archivi Asia e Coe al fine di restituire profili aggregati di efficacia (analisi di impatto) dei servizi forniti. Tra questi ultimi sono compresi, ad esempio, le fiere e i sussidi tramite voucher, gli studi di mercato e gli incontri d'affari.	5,7

SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali

Argomento: Consumi e bilanci energetici

Ente	Codice	T(*)	Denominazione	Obiettivo	Descrizione sintetica	Origini (**)
Gestore servizi energetici s.p.a.	GSE-00001	Sdi	Rilevazione del calore derivato rinnovabile e dell'energia termica prodotta da pompe di calore, collettori solari termici e risorsa geotermica	Costruire un quadro completo dell'informazione statistica sul calore derivato rinnovabile e sull'energia termica prodotta da pompe di calore, collettori solari termici e risorsa geotermica, anche ai fini della verifica dei livelli di raggiungimento degli obiettivi di utilizzo di fonti rinnovabili definiti nella Direttiva 2009/28/CE e nel Decreto MSE del 15 marzo 2012.	Il calore prodotto da impianti di teleriscaldamento e da impianti geotermici è rilevato mediante indagini dirette presso i gestori finalizzate ad acquisire informazioni su potenza installata, tipologia di impianto, combustibile utilizzato, energia termica prodotta, ecc. L'energia termica fornita dalle pompe di calore e da collettori solari termici è stimata con indagini annuali presso imprese di produzione finalizzate a rilevare volumi di vendita, divisi per tecnologia e tipologia.	1,2,3
Gestore servizi energetici s.p.a.	GSE-00002	Sde	Elaborazione e monitoraggio statistico degli obiettivi di consumo di fonti rinnovabili (SIMERI).	Calcolare e monitorare nel tempo il grado di raggiungimento degli obiettivi di consumo di fonti rinnovabili assegnati all'Italia dalla Dir. 2009/28/CE e dal PAN attraverso l'elaborazione di dati statistici, forniti da diverse fonti informative, utili per la determinazione del numeratore (Consumi finali lordi da FER) e del denominatore (Consumi finali lordi) degli obiettivi stessi.	Il calcolo degli obiettivi di consumo di fonti rinnovabili viene sviluppato elaborando dati statistici forniti da diverse fonti informative. In particolare, per il numeratore sono ricostruiti i consumi di energia rinnovabile (energia elettrica da fonti rinnovabili, calore rinnovabile, biocarburanti nel settore trasporti); per il denominatore sono ricostruiti anche i consumi finali lordi di energia da fonti non rinnovabili (prodotti petroliferi, carbone e prodotti derivati, gas).	2,3
Terna Rete Italia Spa	TER-00009	Sde	Nota congiunturale mensile	Fornire dati tempestivi sull'andamento congiunturale della domanda elettrica mensile e progressiva nazionale	Rilevazione del fabbisogno di energia elettrica del mese precedente; rettifica per calendario e temperatura; analisi congiunturale	5

Argomento: Trasporto marittimo e fluviale, ferroviario, aereo ed altro						
Ente	Codice	T(*)	Denominazione	Obiettivo	Descrizione sintetica	Origini (**)
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	INF-00016	Sis	ADES (Arrivals Departures Enhanced Statistics)	Sistema informativo finalizzato alla costruzione di un data base contenente le informazioni, detenute presso gli Uffici periferici del Corpo delle Capitanerie di Porto, relative agli arrivi e alle partenze nei porti italiani (modelli 61A e 61P) delle navi merci e passeggeri, con stazza lorda non inferiore alle 100 tonnellate	Gli Uffici territoriali del Corpo delle Capitanerie di Porto, in base agli articoli 179 e seguenti del Codice della navigazione, sono i detentori ufficiali delle informazioni relative agli arrivi e alle partenze delle navi nei porti italiani. Parte di queste informazioni sono raccolte via web tramite l'applicativo ADES (modelli 61A e 61P, modelli 61A bis e 61P bis).	2,3

SETTORE: Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi

Argomento: Conti ambientali e altri conti satellite						
Ente	Codice	T(*)	Denominazione	Obiettivo	Descrizione sintetica	Origini (**)
Istituto nazionale di statistica – Istat	IST-02596	Sde	Conto economico e prestazioni della protezione sociale	Estensione del quadro centrale di Contabilità nazionale per adempiere agli obblighi comunitari di produzione di informazioni sulla protezione sociale	Stima dei conti economici consolidati relativi alle funzioni della protezione sociale (previdenza, sanità e assistenza), per le Amministrazioni pubbliche e per il totale delle Istituzioni coinvolte; Stima delle prestazioni sociali della previdenza, della sanità e dell'assistenza per tipologia e per rischio protetto (malattia, invalidità, famiglia, vecchiaia, superstiti, disoccupazione, abitazione e altra esclusione sociale n.a.c.).	1,9
Istituto nazionale di statistica – Istat	IST-02597	Sde	Gettito delle imposte ambientali per attività economica	Identificare le imposte ambientali nell'ambito dell'insieme delle imposte del sistema dei conti economici nazionali; Classificare il gettito delle imposte ambientali per categoria – energia, trasporti, inquinamento, risorse – e per unità che corrisponde l'imposta.	Le imposte ambientali, sono definite - in coerenza con il SEC - come prelievi obbligatori senza contropartita operati dalle amministrazioni pubbliche o dalle istituzioni dell'Unione, la cui base impositiva è costituita da una grandezza fisica che ha un impatto negativo provato e specifico sull'ambiente. Il gettito delle imposte è classificato per categoria – energia, trasporti, inquinamento, risorse – e per unità che corrisponde l'imposta: attività produttive (NACE Rev.2 a livello A*64), attività di consumo, distinte tra 'famiglie' e unità 'non residenti'.	1,5,10

Argomento: Conti ed aggregati economici delle amministrazioni pubbliche						
Ente	Codice	T(*)	Denominazione	Obiettivo	Descrizione sintetica	Origini (**)
Istituto nazionale di statistica – Istat	IST-02616	Stu	Misurazione degli investimenti dell'Amministrazione pubblica	Elaborazione della spesa per investimenti (SEC95/Sec2010) per competenza oltre che per cassa attraverso l'inclusione di nuove fonti informative certificate.	Nell'ambito della complessiva elaborazione della stima degli investimenti (SEC95/SEC2010) per competenza oltre che per cassa, particolare attenzione è assegnata alla stima della spesa in infrastrutture strategiche, che costituiscono una porzione consistente degli investimenti delle amministrazioni pubbliche. Si rende dunque necessario acquisire i dati relativi allo stato di avanzamento dei lavori delle singole infrastrutture includendo tra le fonti anche il Ministero delle Infrastrutture.	1

Argomento: Conti nazionali per settore di attività economica						
Ente	Codice	T(*)	Denominazione	Obiettivo	Descrizione sintetica	Origini (**)
Istituto nazionale di statistica – Istat	IST-02619	Sde	Stima annuale e trimestrale dei flussi con l'estero	Stima annuale e trimestrale dell'interscambio con l'estero di beni e servizi.	Lavoro di riclassificazione, di integrazione e analisi qualitativa dei dati sulle esportazioni e sulle importazioni provenienti dalle rilevazioni. Deflazione degli aggregati di import ed export e studio degli indicatori ottimali ai fini della misurazione delle dinamiche di prezzo.	1
Argomento: Conti territoriali						
Ente	Codice	T(*)	Denominazione	Obiettivo	Descrizione sintetica	Origini (**)
Istituto nazionale di statistica – Istat	IST-02615	Sde	Stima degli aggregati economici e dell'input di lavoro per sistema locale del lavoro e macro-settore	Stima del valore aggiunto e dell'input di lavoro per sistema locale del lavoro attraverso la territorializzazione delle stime regionali e provinciali di contabilità nazionale.	Predisposizione di una banca dati che integra le informazioni desunte dall'archivio delle unità locali delle imprese e dai loro dati economici con le stime territoriali di Contabilità. Messa a punto di una metodologia di stima per il livello territoriale più disaggregato.	5
Regione Veneto	VEN-00004	Stu	Elaborazione per il Veneto del consumo turistico interno per prodotto, secondo gli standard del conto satellite (tavv. 1-4)	Elaborare con riferimento alla regione Veneto il consumo turistico interno per prodotto secondo gli standard del conto satellite. Lo studio è propedeutico, inoltre, all'identificazione delle criticità e alle condizioni di fattibilità del conto satellite per la regione Veneto	A partire dalle indagini su Conti economici regionali e nazionali, Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi, Viaggi e vacanze, Spesa dei turisti italiani in Veneto e Turismo internazionale dell'Italia, lo studio si propone di elaborare, con riferimento alla regione Veneto, il consumo turistico interno per prodotto secondo gli standard del conto satellite.	4
Argomento: Metodologie, tecniche e sistemi informativi; studi e classificazioni						
Ente	Codice	T(*)	Denominazione	Obiettivo	Descrizione sintetica	Origini (**)
Ministero dello sviluppo economico	MSE-00034	Stu	Mobilità transfrontaliera dei lavoratori	Realizzazione di una banca dati comune per le aree transfrontaliere, contenente informazioni su mobilità del lavoro e altri fenomeni rilevanti per lo sviluppo delle aree transfrontaliere, con una metodologia statistica unica e condivisa tra i vari Paesi, che consenta di migliorare l'efficacia della programmazione 2014-2020. La proposta nasce dalla DATAR francese e coinvolge i Paesi confinanti, la Commissione europea e gli istituti nazionali di statistica.	Il lavoro consiste nel: raccogliere le informazioni disponibili sulla mobilità transfrontaliera dei lavoratori; stabilire una metodologia comune tra i Paesi; condividere le definizioni su mobilità; mettere a disposizione i dati raccolti in un unico database.	11

Argomento: Prezzi al consumo e parità del potere d'acquisto						
Ente	Codice	T(*)	Denominazione	Obiettivo	Descrizione sintetica	Origini (**)
Istituto nazionale di statistica - Istat	IST-02604	Sdi	Rilevazione dei prezzi dei principali beni e servizi acquistati dalla pubblica amministrazione e dei relativi prezzi di mercato	Pubblicare i livelli di prezzi dei principali beni e servizi acquistati dalla pubblica amministrazione e dei relativi prezzi di mercato	Le rilevazioni raccolgono un ampio insieme di informazioni riguardanti i prezzi di acquisto dei principali beni e servizi acquistati dalla Pubblica amministrazione e i prezzi di mercato dei medesimi beni e servizi ai fini della loro comparazione per area territoriale e per tipologia di amministrazione. I dati elaborati sono diffusi con periodicità semestrale su Gazzetta Ufficiale e sui siti istituzionali di ISTAT, MEF e AVCP	3
Ministero dello sviluppo economico	MSE-00032	Stu	Osservaprezzi Carburanti	In virtù dell'obbligo di comunicazione al MISE dei prezzi praticati dei carburanti che la L. 99/2009 impone ai gestori degli impianti, il MISE raccoglie tali informazioni in modo strutturato a fini di pubblicazione per consultazione da parte dei consumatori. La raccolta di tali informazioni può diventare una fonte conoscitiva sul mercato dei carburanti. Obiettivo dello studio sarà definire la fattibilità di sviluppare analisi statistiche a partire dal DB dei prezzi dei carburanti praticati.	A partire dal database creato dal Ministero in attuazione dell'art. 51 L. 99/2009 dei prezzi dei carburanti per autotrazione (benzina, diesel, GPL, Metano) si punterà ad effettuare una preliminare valutazione della qualità dei dati raccolti e della loro utilizzabilità a fini statistici, a definire indicatori di analisi dei prezzi dei carburanti che consentano confronti temporali, spaziali, per tipologia di collocazione stradale degli impianti, per tipologia di bandiera ecc.	3

SETTORE: Pubblica amministrazione e istituzioni private

Argomento: Non profit						
Ente	Codice	T(*)	Denominazione	Obiettivo	Descrizione sintetica	Origini (**)
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	LPR-00141	Sis	SIONP Sistema informativo sulle organizzazioni non profit	Messa a regime ed integrazione delle basi dati informative sul terzo settore e le formazioni sociali per la più ampia rappresentazione delle componenti e delle dinamiche che lo caratterizzano.	Il SIONP si struttura in cinque sezioni principali: registri, organizzazioni, archivio indagini, reportistica, db documentale (a sua volta organizzato in cinque sottosezioni). Realizzazione di indagini su tematiche di interesse della DG.	5

Legenda

(*) *Tipologie: Sdi=Statistiche da indagine, Sda=Statistiche da fonti amministrative organizzate, Sde=Statistiche derivate o rielaborazioni, Stu=Studio progettuale, Sis=Sistema informativo statistico*

(**) *Origini: 1. Regolamento comunitario 2. Direttiva comunitaria 3. Normativa nazionale 4. Normativa regionale 5. Atto programmatico del titolare 6. Convenzione 7. Protocollo di intesa 8. Protocollo di ricerca 9. Riferimenti a indirizzi politici nazionali 10. Riferimenti a indirizzi politici comunitari 11. Altro*

Appendice E - Elenco dei lavori confluiti

Piano di attuazione per l'anno 2014 del Psn 2014-2016. Lavori non riproposti perché confluiti in altri lavori

Lavori che recepiscono altri lavori nel Psn 2014-2016 Aggiornamento 2015-2016		Lavori che confluiscono in altri lavori nel Piano di attuazione per l'anno 2014 del Psn 2014-2016	
IPS-00082 Sda	Trattamenti di fine servizio/fine rapporto	IPS-00065 Sda	Indennità premio di servizio
		IPS-00066 Sda	Indennità di buonuscita ai dipendenti statali
		IPS-00069 Sda	Trattamento di fine rapporto (dipendenti Stato ed enti locali)
IST-00580 Sde	Conti economici delle società finanziarie e non finanziarie e del Resto del Mondo	IST-00681 Sde	Conto economico del Resto del mondo
IST-00686 Sda	Acquisizioni di cittadinanza ai fini del Regolamento CE n. 862/2007 e dello studio dell'integrazione dei cittadini stranieri	IST-02541 Sde	Sistema di elaborazioni e stime sulle acquisizioni di cittadinanza ai fini del Regolamento CE n. 862/2007
IST-00716 Sde	Produzione e valore aggiunto dei servizi destinabili alla vendita	IST-00989 Sde	Produzione e valore aggiunto delle attività finanziarie e assicurative
IST-01203 Sdi	Rilevazione sulla struttura delle retribuzioni e del costo del lavoro	IST-00714 Sdi	Rilevazione sulla struttura del costo del lavoro
IST-02270 Sda	Sistema di integrazione logico-fisica di microdati amministrativi e statistici (SIM)	IST-02580 Sda	Acquisizione e trattamento degli archivi sui permessi di soggiorno
IST-02603 Sda	Registro statistico delle aziende agricole (Farm register)	IST-02466 Sdi	Registro statistico delle aziende agricole (Farm register)
IST-02605 Sda	La presenza straniera in Italia: le condizioni di vita attraverso l'integrazione di archivi amministrativi	IST-02532 Sde	La presenza straniera in Italia: le condizioni di vita attraverso l'integrazione di archivi amministrativi
IST-02620 Sde	Sviluppo di modelli di microsimulazione per la valutazione di politiche pubbliche sulle imprese	IST-02573 Sde	Sviluppo di modelli di microsimulazione per la valutazione di politiche pubbliche su famiglie e imprese
IST-02621 Sde	Sviluppo di modelli di microsimulazione per la valutazione di politiche pubbliche sulle famiglie	IST-02573 Sde	Sviluppo di modelli di microsimulazione per la valutazione di politiche pubbliche su famiglie e imprese
IST-02624 Sda	Stime annuali su retribuzioni, componenti del costo del lavoro, orario di lavoro e GPG (Gender Pay Gap)	IST-02237 Sde	Elaborazione per la stima delle unità pubbliche di M, N e O nel quadro delle rilevazioni previste dal Regolamento U.E. n. 530/1999
		IST-02238 Sde	Elaborazione per stime annuali su retribuzioni, componenti del costo del lavoro e orario di lavoro
		IST-02239 Sde	Indicatori Gender Pay Gap (GPG)
LPR-00141 Sis	SIONP Sistema informativo sulle organizzazioni non profit	LPR-00126 Stu	Sistema Informativo delle organizzazioni non profit - SIONP

Lavori che recepiscono altri lavori nel Psn 2014-2016 Aggiornamento 2015-2016		Lavori che confluiscono in altri lavori nel Piano di attuazione per l'anno 2014 del Psn 2014-2016	
MGG-00128 Sda	Indicatori territoriali della sopravvenienza penale in Corte Suprema di Cassazione	MGG-00121 Sde	Indicatori territoriali della sopravvenienza penale in Corte Suprema di Cassazione
MGG-00129 Sda	Indicatori territoriali della sopravvenienza civile in Corte Suprema di Cassazione	MGG-00127 Sde	Indicatori territoriali della sopravvenienza civile in Corte Suprema di Cassazione
PCM-00041 Sda	Analisi del fenomeno della pedofilia e della pornografia minorile	PCM-00038 Stu	Progetto di una banca dati per l'osservazione del fenomeno dei crimini sessuali a danno dei minori
TER-00009 Sde	Nota congiunturale mensile	TER-00002 Sdi	Nota congiunturale mensile

Appendice F - Elenco dei lavori con cambio denominazione

Codice	Nuova denominazione	Denominazione precedente
Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi		
IST-00276	Indici armonizzati comunitari dei prezzi al consumo (Ipca)	Indice armonizzato comunitario dei prezzi al consumo (Ipca)
IST-00570	Produzione e valore aggiunto delle attività manifatturiere e del settore energetico	Produzione e valore aggiunto delle attività manifatturiere
IST-00578	Conti della protezione sociale per funzione e per regime (SESPROS)	Conti della protezione sociale per funzione e per regime
IST-00580	Conti economici delle società finanziarie e non finanziarie e del Resto del Mondo	Conti economici delle società finanziarie e non finanziarie
IST-00685	Redditi da lavoro dipendente e remunerazione dell'input di lavoro indipendente a livello nazionale	Redditi da lavoro a livello nazionale e territoriale. Remunerazione dell'input di lavoro indipendente a livello nazionale e territoriale
IST-02039	Impieghi di prodotti energetici	Risorse e impieghi di prodotti energetici
IST-02299	Indice dei prezzi al consumo per classi di spesa delle famiglie	Indice dei prezzi al consumo per specifiche sottopopolazioni
IST-02538	Rilevazione di Informazioni, Dati e Documenti necessari alla Classificazione di Unità Economiche nei settori istituzionali stabiliti dal Sistema Europeo dei Conti 2010 (SEC 2010)	Rilevazione di informazioni, dati e documenti necessari alla classificazione di unità economiche nei settori istituzionali stabiliti dal Sistema Europeo dei Conti Nazionali e Regionali della Comunità (SEC95)
IST-02569	Conto della Sanità	Conto Satellite della Salute
Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali		
TER-00007	Produzione e utilizzo di calore da impianti di cogenerazione elettrica	Produzione di calore da impianti di cogenerazione elettrica
Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa		
LIG-00003	Censimento delle società sportive nella Regione Liguria	Censimento degli impianti sportivi nella Regione Liguria
MBE-00004	Biblioteche pubbliche statali dipendenti dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo	Biblioteche pubbliche statali dipendenti dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali
MBE-00005	Soprintendenze archivistiche dipendenti dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo	Soprintendenze archivistiche dipendenti dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali
MBE-00015	Rilevazione delle risorse e delle attività delle Soprintendenze alle Arti del Ministero e degli istituti da esse dipendenti	Rilevazione delle risorse a attività degli Soprintendenze alle Arti del Ministero e degli istituti da esse dipendenti.

Codice	Nuova denominazione	Denominazione precedente
Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali		
IST-00050	Rilevazione sull'occupazione, orari di lavoro, retribuzioni e costo del lavoro nelle grandi imprese	Rilevazione mensile sull'occupazione, orari di lavoro, retribuzioni e costo del lavoro nelle grandi imprese
IST-00679	Input di lavoro per settore di attività economica e per tipologia di occupazione (regolare e non regolare)	Input di lavoro per settore di attività economica a livello nazionale e territoriale e per tipologia di occupazione (regolare e non regolare)
IST-01203	Rilevazione sulla struttura delle retribuzioni e del costo del lavoro	Rilevazione sulla struttura delle retribuzioni
IST-02352	Input di lavoro per settore istituzionale	Input di lavoro per settore istituzionale a livello nazionale, regionale e trimestrale
Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale		
INT-00018	Acquisto, concessione e reiezione della cittadinanza italiana	Acquisto e reiezione della cittadinanza italiana
INT-00029	Dati relativi ai richiedenti asilo	Dati complessivi relativi ai richiedenti il riconoscimento dello status di rifugiato, sia ai riconosciuti, sia ai titolari di protezione umanitaria, sia ai respinti.
INT-00058	Richieste di competenza e trasferimenti di richiedenti protezione internazionale da e per l'Italia	Richieste di competenza e trasferimenti di richiedenti asilo da e per l'Italia provenienti da altri paesi dell'Unione Europea (Regolamento Dublino II - settembre 2003)
IST-00686	Acquisizioni di cittadinanza ai fini del Regolamento CE n. 862/2007 e dello studio dell'integrazione dei cittadini stranieri	Acquisizioni di cittadinanza per lo studio dell'integrazione dei cittadini stranieri
MIL-00033	Proiezioni della popolazione e delle famiglie	Proiezione della popolazione e delle famiglie al 31-12-2032
Pubblica amministrazione e istituzioni private		
IST-02575	Rilevazione di controllo della copertura del registro delle istituzioni pubbliche e aggiornamento delle unità locali	Rilevazione campionaria di controllo della copertura del registro delle istituzioni pubbliche e aggiornamento delle unità locali
LPR-00132	Rilevazione sui visitatori del sito istituzionale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Rilevazione sui visitatori del sito istituzionale e sugli utenti del Centro di Contatto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
MAE-00005	Rete diplomatico-consolare	Rappresentanze diplomatiche ed uffici consolari
MUR-00014	Stima degli stanziamenti pubblici per R&S delle Amministrazioni centrali dello Stato	Stima dell'indicatore GBAORD (Government Budget Appropriations or Outlays for R&D)
Salute, sanità e assistenza sociale		
ISS-00029	Sorveglianza del Morbillo, della Rosolia, della Rosolia Congenita e della Rosolia in Gravidanza	Sorveglianza del Morbillo, della Rosolia Congenita e della Rosolia in Gravidanza

Appendice G - Classificazione dei lavori statistici

Tipologia A: Statistiche da indagine (Sdi)

Processi di produzione di informazioni statistiche attraverso la rilevazione diretta da unità rispondenti (soggetti pubblici o privati, individuali o collettivi). Le informazioni statistiche sono acquisite presso (tutte o parte) le unità di un collettivo, secondo un disegno di indagine di tipo statistico. In questa tipologia sono presenti le sottofasi di rilevazione, controllo e correzione, elaborazione e diffusione.

Tipologia B: Statistiche da fonti amministrative organizzate (Sda)

Processi di produzione di informazioni statistiche attraverso un processo di trasformazione condotto su fonti amministrative organizzate, pubbliche o private (registri, archivi, basi di dati). Le informazioni statistiche derivano, in questo caso, da un processo volto a garantire sia diversi aspetti della qualità dell'informazione statistica sia gli aspetti relativi alla tutela della riservatezza di informazioni raccolte per fini amministrativi. In questa tipologia sono presenti le sottofasi di acquisizione, controllo e correzione, elaborazione e diffusione.

Tipologia C: Statistiche derivate o rielaborazioni (Sde)

Processi di produzione di informazioni statistiche basate sul trattamento di dati statistici provenienti da processi di tipo A e/o B. In questa tipologia sono presenti le sottofasi di acquisizione, controllo e correzione, elaborazione e diffusione.

Sistema informativo statistico (Sis)

Insieme di informazioni statistiche (dati aggregati e metadati), diffuse su supporti digitali e rese disponibili secondo modalità definite dall'utente, derivanti dall'integrazione concettuale e funzionale di una pluralità di fonti informative (dati elementari e/o aggregati).

Studio Progettuale (Stu)

Attività di analisi e ricerca finalizzata all'impostazione o alla ristrutturazione di: processi di produzione statistica, sistemi informativi statistici, metodi e strumenti per l'analisi statistica.

Prospetto 1 Lavori presenti nel Psn 2014-2016. Aggiornamento 2015-2016, per soggetto titolare e tipologia

SOGGETTI TITOLARI	TIPOLOGIA					Totale
	Sdi	Sda	Sde	Stu	Sis	
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA	143	39	106	34	12	334
ALTRI ENTI	196	182	76	61	24	539
Enti ed organismi di informazione statistica	17	2	5	4	2	30
Istituto nazionale di economia agraria – Inea	3	1	3	-	-	7
Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori – Isfol	14	1	2	4	2	23
Presidenza del Consiglio dei ministri e Ministeri	108	99	26	17	8	258
Presidenza del Consiglio dei ministri	3	1	1	1	-	6
Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo	5	1	-	-	2	8
Ministero degli affari esteri	-	9	-	-	-	9
Ministero della difesa	1	5	-	-	-	6
Ministero della giustizia	-	31	-	2	-	33
Ministero dello sviluppo economico	9	4	10	3	1	27
Ministero dell'economia e delle finanze	11	17	3	3	-	34
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	9	11	2	-	1	23
Ministero dell'interno	18	5	-	-	-	23
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	9	4	2	3	-	18
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	5	9	3	4	4	25
Ministero della salute	31	1	2	-	-	34
Ministero politiche agricole alimentari e forestali	7	1	3	1	-	12
Aziende autonome dello Stato	-	1	-	-	-	1
Agenzia delle dogane e dei monopoli – Area monopoli	-	1	-	-	-	1
Enti pubblici	34	58	17	28	5	142
Automobile club d'Italia – Aci	-	2	2	-	-	4
Consiglio nazionale dell'Economia e del lavoro – Cnel	-	-	-	1	-	1
Consiglio nazionale delle ricerche – Cnr	-	-	-	2	2	4
Comitato olimpico nazionale italiano – Coni	-	1	-	-	-	1
Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile – Enea	1	-	3	-	-	4
Istituto nazionale per il commercio estero – Ice	-	-	1	1	1	3
Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro – Inail	1	10	-	3	1	15
Istituto nazionale della previdenza sociale – Inps	-	34	-	5	-	39
Istituto ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura – Irepa	2	-	-	2	-	4
Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare – Ismea	6	1	1	1	-	9
Istituto superiore per la protezione e le ricerca ambientale – Ispra	7	8	3	3	1	22
Istituto superiore di sanità – Iss	13	1	4	10	-	28
Italia Lavoro SpA	-	-	1	-	-	1
Unione delle camere di commercio italiane – Unioncamere	4	1	2	-	-	7
Regioni e Province autonome	30	11	13	5	7	66
Regione Emilia-Romagna	1	3	-	2	-	6
Regione Lazio	-	1	-	1	-	2
Regione Liguria	3	-	-	-	-	3
Eupolis Lombardia	-	-	-	-	1	1
Regione Marche	1	-	1	-	-	2

Segue: **Prospetto 1 Lavori presenti nel Psn 2014-2016. Aggiornamento 2015-2016, per soggetto titolare e tipologia**

SOGGETTI TITOLARI	TIPOLOGIA					Totale
	Sdi	Sda	Sde	Stu	Sis	
Regione Piemonte	1	2	1	1	-	5
Regione Siciliana	-	1	-	-	-	1
Regione Toscana	2	1	1	-	1	5
Regione Veneto	-	-	-	1	1	2
Provincia autonoma di Bolzano	11	1	5	-	1	18
Provincia autonoma di Trento	11	2	5	-	3	21
Province	1	2	1	3	2	9
Provincia di Belluno	-	1	-	1	-	2
Provincia di Bologna	-	1	1	-	-	2
Provincia di Pesaro e Urbino	-	-	-	-	1	1
Provincia di Rimini	1	-	-	1	-	2
Provincia di Roma	-	-	-	1	-	1
Provincia di Rovigo	-	-	-	-	1	1
Comuni	3	3	2	4	-	12
Comune di Firenze	3	2	-	-	-	5
Comune di Messina	-	-	-	1	-	1
Comune di Milano	-	-	1	2	-	3
Comune di Napoli	-	-	-	1	-	1
Roma Capitale	-	-	1	-	-	1
Comune di Venezia	-	1	-	-	-	1
Soggetti privati	3	6	12	-	-	21
Fondazione Enasarco	-	6	-	-	-	6
Ferrovie dello Stato S.p.A.	-	-	4	-	-	4
Gestore servizi energetici SpA	1	-	1	-	-	2
Istituto Guglielmo Tagliacarne	-	-	6	-	-	6
Terna Rete Italia SpA	2	-	1	-	-	3
Totale	339	221	182	95	36	873

